

A large, light gray, stylized leaf graphic with a white outline, serving as a background for the title text.

*Bilancio
al 31 Dicembre 2016*

Sede: RONCHI DEI LEGIONARI – Via Cau de Mezo, 10
Capitale Sociale: €uro 11.469.730,24 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Gorizia 01123290312

INDICE

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione sulla gestione	pag.	4
Stato Patrimoniale	pag.	88
Conto Economico	pag.	93
Rendiconto Finanziario	pag.	96
Nota Integrativa	pag.	98
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	141
Relazione di Revisione	pag.	149
Verbale di Assemblea	pag.	153
Ricevuta di deposito al Registro Imprese	pag.	172

Consiglio di Amministrazione

Collegio Sindacale e Società di Revisione

Amministratore Unico

ZANOTTO Luciano

Collegio Sindacale

Presidente

LAPOVICH Angelo

Effettivi

GALEOTTO Silvano

SORANZIO Emanuela

Società di revisione

BDO ITALIAS.p.A.



Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un **risultato positivo** di Euro 43 mila, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.122 mila, accantonamenti per Euro 386 mila ed imposte correnti anticipati e differite per Euro 139 mila.

Il risultato raggiunto è di grande soddisfazione: per il sesto anno consecutivo dalla nascita della Società, viene confermata la bontà e la lungimiranza delle scelte effettuate dai Soci, inoltre per la prima volta è stata superata la soglia del 65% di raccolta differenziata a livello provinciale (toccando il 67%) e altri Comuni al di fuori del territorio provinciale hanno individuato nella Vostra Società un modello virtuoso al quale affidare la gestione integrata del servizio di igiene ambientale.

Infatti, come a Voi noto, i Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino sono entrati a far parte della compagine societaria di ISA, ed hanno conseguentemente affidato, *in house providing*, il servizio di raccolta e avvio a trattamento e smaltimento dei rifiuti raggiungendo già nel corso del 2016 delle *performance* nella raccolta differenziata di tutto rispetto.

In un contesto economico ancora incerto, Isontina Ambiente è riuscita comunque a creare delle condizioni di sviluppo favorevoli, spingendo su nuove tecnologie di sistemi di raccolta e informatici e puntando a modelli organizzativi in grado di fornire efficienza ed economicità del servizio così come richiesto da Voi Soci.

La gestione del servizio è continuata nella piena trasparenza, nell'attenta considerazione delle esigenze di Soci e cittadini ed improntata all'innovazione grazie agli investimenti previsti dal Piano Industriale approvato dai Soci, a luglio 2016. Anche nel 2016 la Società ha perseguito valori di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, continuando ad investire sulla valorizzazione e sulla crescita professionale delle risorse umane oltre che dimostrando attenzione e sensibilità al dialogo costante con gli amministratori e gli utenti del territorio servito.

Questi principi e valori continueranno ad essere perseguiti anche per l'anno in corso a rappresenteranno le colonne portanti dell'operato di Isontina Ambiente secondo un modello di efficienza ed eco sostenibilità dei servizi offerti.

1. Il contesto macroeconomico e finanziario

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate anche se le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza.

Quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo potrebbe derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale.

La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue a ritmo moderato pur se in graduale consolidamento e i rischi di deflazione si sono ridotti.

Continua la crescita moderata dell'economia italiana...

Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita seppure moderatamente stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale.

L'occupazione dipendente aumenta

Nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione totale si è stabilizzata con un incremento del numero di lavoratori dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato e le indicazioni congiunturali più aggiornate suggeriscono un'espansione contenuta dell'occupazione nei mesi finali dell'anno.

Il credito cresce a ritmi modesti

È proseguita nei mesi più recenti l'espansione, seppure modesta, del credito al settore privato non finanziario con un aumento anche dei prestiti alle imprese.

Le proiezioni indicano una prosecuzione della crescita...

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9% nel 2016 e che dovrebbe crescere ancora attorno allo 0,9% nell'anno in corso e dell'1,1% sia nel 2018 che nel 2019.

L'attività economica dovrebbe venir ancora sospinta dalla domanda nazionale e già dal 2017 dal graduale rafforzamento di quella estera.

Il quadro economico presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e sostenibilità, complessivamente distese, nell'ipotesi che non si verifichino tensioni sui mercati finanziari e bancari e che non si interrompa la realizzazione del processo di riforme avviato negli ultimi anni.

(Fonte Banca d'Italia – Bollettino Economico n.1 – 2017)

2. Situazione del settore ambientale e i numeri del sistema

Nonostante un contesto macroeconomico non certo favorevole, il mercato dei servizi di igiene ambientale ha continuato a mostrare segnali di sviluppo, come testimoniato dalla crescita del fatturato e dalla redditività delle imprese del settore.

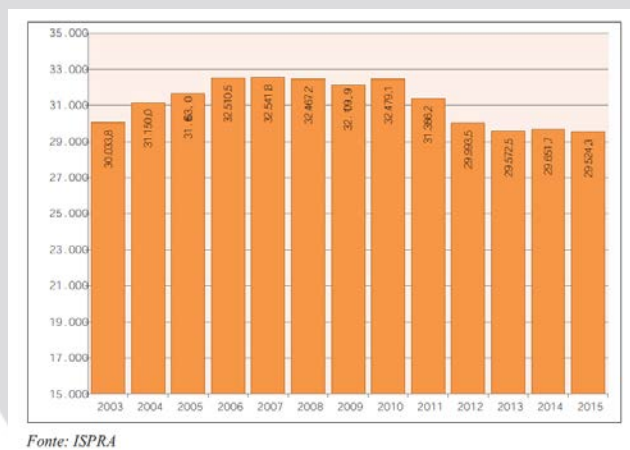
Contemporaneamente le imprese hanno continuato ad investire per migliorare le proprie *performance* sia in termini ambientali che di qualità, efficienza ed economicità dei servizi offerti.

Ciò è testimoniato dal continuo sviluppo delle raccolte differenziate (in particolare dei sistemi domiciliari) che hanno contribuito a responsabilizzare i cittadini, consentendo di ridurre progressivamente il conferimento di rifiuti in discarica (anche se in misura ancora insufficiente rispetto ai target europei) e alimentando le diverse filiere industriali legate al riciclaggio e al recupero di materia ed energia.

Il sistema, nel suo complesso, continua a mostrare segnali di crescita in riferimento alle dimensioni delle imprese, ai loro connotati industriali, ai percorsi d'innovazione, alla qualità, all'efficienza e alla sostenibilità ambientale ed economica del servizio fornito.

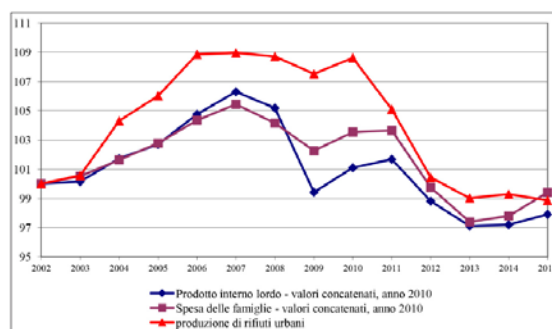
La produzione e la gestione dei rifiuti urbani

A livello nazionale, dopo l'arresto della contrazione nella produzione dei rifiuti che aveva fatto registrare un lieve incremento (+0,3%) tra il 2013 e il 2014, nel 2015 la produzione nazionale dei rifiuti urbani è pari a circa 29,5 milioni di tonnellate, facendo rilevare nuovamente una riduzione dello 0,4% rispetto all'anno 2014.



(Figura 1)

Pur in presenza di un andamento della produzione dei rifiuti urbani generalmente coerente con il trend degli indicatori socio – economici e, in particolare, con quelle delle spese delle famiglie, nell'ultimo anno si rileva un andamento discordante dei tre indicatori (Figura 2): infatti a fronte del calo di produzione degli RU, si osserva un aumento sia del prodotto interno lordo (+ 1,4% a valori correnti e +0,7% a valori concatenati), sia delle spese per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti (+ 1,6% a valori correnti e + 1,7% a valori concatenati).



Note: è stato assunto uguale a 100 il valore delle produzioni dei rifiuti urbani, del PIL e della spesa delle famiglie dell'anno 2002
Fonte: ISPRA; dati degli indicatori socio economici: ISTAT

(Figura 2)

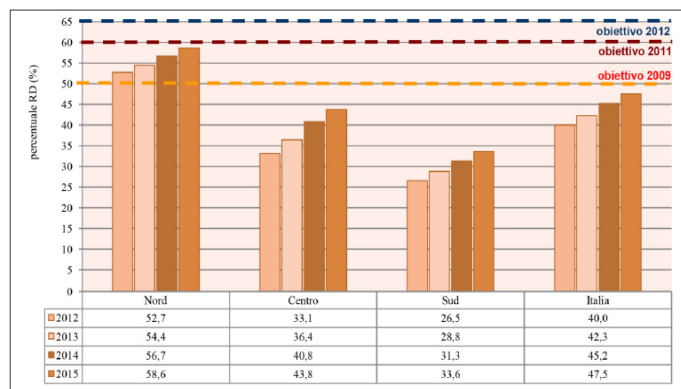
Si deve, peraltro, rilevare che altri fattori, oltre a quelli di carattere economico, incidono sul dato di produzione dei RU, tra cui:

- ✓ la diffusione di sistemi di raccolta domiciliare e/o di tariffazione puntuale che possono concorrere, tra le altre cose, ad una riduzione di conferimenti impropri;
- ✓ la riduzione della quota relativa ai rifiuti assimilati, a seguito di gestione diretta da parte dei privati, soprattutto nel caso di tipologie economicamente remunerative;
- ✓ le azioni di riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte a seguito di specifiche misure di prevenzione.

Nel 2015 la produzione di RU decresce in tutte le macro aree geografiche con una contrazione percentuale più rilevante nel Centro Italia (- 0,8%) e più contenuta nel Mezzogiorno (- 0,2%).

Nell'ultimo triennio la produzione pro capite rimane sostanzialmente invariata, attestandosi, nel 2015, a 487 Kg/ab/anno.

Nel 2015 la percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto il 47,5% della produzione nazionale, facendo rilevare una crescita di 2,3 punti rispetto al 2014.



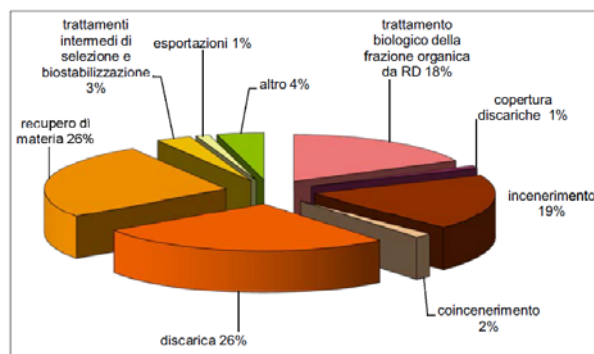
Fonte: ISPRA

(Figura 3)

Analizzando la gestione dei rifiuti nel 2015, si rileva un significativo miglioramento del ciclo di gestione: in particolare la discarica, che fa registrare una riduzione di 5 punti percentuali, interessa il 26% dei rifiuti prodotti.

Il riciclaggio delle diverse frazioni provenienti dalla raccolta differenziata o dagli impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani raggiunge nel suo insieme il 44% della produzione: il 18% è costituito dal trattamento biologico della frazione organica da RD (umido più verde) e oltre il 26% dal recupero di materia delle altre frazioni merceologiche.

Tra le altre voci più significative, il 19% dei RU è incenerito mentre circa il 2% viene inviato ad impianti produttivi quali cementifici, centrali termoelettriche, ecc. per essere utilizzato all'interno del ciclo produttivo e per produrre energia.



Fonte: ISPRA

(Figura 4)

3. Attività e fatti di rilievo

Sintesi accadimenti aziendali

Nel corso del 2016 è stato caratterizzato principalmente dai seguenti accadimenti:

- (i) ingresso di nuovi Soci (Comune di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) nella compagine societaria e contestuale affidamento del servizio in *house providing*;
- (ii) internalizzazione dell'impianto di selezione;
- (iii) estensione delle modalità di raccolta di secco residuo su parte dei Comuni Soci nell'ottica di ridurre la produzione pro capite di tale tipologia di rifiuto a vantaggio della altre frazioni riciclabili

Normativa applicabile

La Legge 190/2012 ed il dlgs 33/2013

E' continuata anche nel corso del 2016 l'attenzione prestata da ISA relativamente alle norme dettate dalla Legge 190/2012 e smi in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Come ormai noto la Legge 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea dell'ONU il 31 ottobre 2003 e degli art. 20 e 21 della Convenzione Penale della corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999.

La Convenzione ONU del 31 ottobre 2003 prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare politiche di prevenzione alla corruzione efficaci e coordinate ed adoperarsi al fine di attuare e promuovere opportune pratiche di prevenzione.

Con la Legge 190/2012, l'Italia ha quindi introdotto nel proprio ordinamento un sistema organico di prevenzione alla corruzione su due livelli:

- (i) Livello nazionale – il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) elaborato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC)
- (ii) Livello decentrato – Piano Territoriale Anticorruzione (PTPC) elaborato da ogni amministrazione pubblica alla luce delle indicazioni del PNA.

La norma è ispirata al raggiungimento di obiettivi specifici, quali ad esempio;

- ridurre le opportunità di corruzione;
- aumentare la capacità di monitorare gli atti che potrebbero generare la corruzione;
- creare un contesto procedurale sfavorevole alla corruzione.

In attuazione a quanto richiesto dalla Legge 190/12 sono poi stati emanati:

(i) il DLgs. 39/2013 che disciplina l'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di Amministratore in Enti pubblici e di Enti di diritto privato sottoposti al controllo pubblico nonché lo svolgimento di attività presso Enti di diritto privato sottoposti a regolazione, a controllo e finanziati da parte dell'Amministrazione che ha conferito l'incarico;

(ii) il DLgs. 33/2013 (e smi) che specifica e disciplina in materia di Trasparenza gli adempimenti previsti nei commi da 15 a 33 dell'art. 1 della Legge 190/2012 ed estende la portata di ulteriori vincoli attraverso i contenuti dell'art. 22 della medesima Legge.

Nello spirito della Legge 190/2012, la Trasparenza è considerata uno strumento rilevante per operare in maniera eticamente corretta e per perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando *l'accountability* con i cittadini anche attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione.

Con la Determinazione n° 8/2015 del 17 giugno 2015, denominata "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", l'ANAC ha dissipato i dubbi sull'applicazione della Legge 190/2012 e del D.Lgs 33/2013 alle società e agli altri organismi partecipati dalle amministrazioni locali, definendo in modo dettagliato gli adempimenti ai quali questi soggetti sono sottoposti, secondo la loro differente configurazione giuridica e in base al diverso livello di controllo pubblico.

Viene inoltre ribadito che le società *in house*, in considerazione della particolare configurazione del rapporto di controllo a cui sono soggette da parte delle pubbliche

amministrazioni, rientrano, a maggior ragione, nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 190/2012 e devono altresì adempiere agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni senza alcun adattamento.

Infatti, pur non rientrando tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, le società *in house* sono affidatarie in via diretta di servizi e sono sottoposte ad un controllo particolarmente significativo da parte delle amministrazioni, tale da configurarle come parte integrante delle stesse amministrazioni controllanti.

La Determinazione n° 12/2015 deliberata dall'ANAC il 28 ottobre 2015 ha aggiornato i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), inizialmente approvato con Delibera n°72/2013 e ha ulteriormente precisato l'ambito soggettivo di applicazione della misure di prevenzione della corruzione conseguente alle modifiche apportate al quadro originario ad opera di innovazioni legislative e atti interpretativi adottati dall'ANAC.

Viene così fornito un quadro riassuntivo di quanto previsto in capo alle diverse categorie di soggetti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza confermando, come già chiarito dalla Linee Guida approvate dall'ANAC con la Determinazione n° 8/2015, che le società, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e gli enti pubblici economici devono adottare misure di prevenzione della corruzione, anche nella forma di un Piano, ad integrazione delle misure già individuate ai sensi del D.Lgs 231/2001.

In completa aderenza alle indicazioni fin qui fornite dall'ANAC, è intervenuto, ad aprile 2016, il D.Lgs. 97/2016 che ha introdotto il nuovo comma 2-bis all'art. 1 della Legge 190/2012 individuando a livello normativo i soggetti tenuti ad applicare le misure di prevenzione della corruzione e distinguendoli inoltre tra soggetti che devono adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da quelli che possono adottare misure integrative a quelle già in essere ai sensi del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231.

Oltre ai contenuti evidenziati nel PNA 2013 e nella determinazione 12/2015, si evidenzia che il D.Lgs 97/2016, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC.

In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

L'elaborazione del Piano presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice della Società in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Altro contenuto indispensabile del Piano riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza.

La soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPCT come "apposita sezione".

Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

ANAC raccomanda alle amministrazioni e agli altri enti e soggetti interessati dall'adozione di misure di prevenzione della corruzione di curare la partecipazione degli *stakeholder* nella elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, anche attraverso comunicati mirati, in una logica di sensibilizzazione dei cittadini alla cultura della legalità.

Il D.Lgs. 175/2016

Dopo un lungo e travagliato iter legislativo, ad agosto 2016 (entrata in vigore dal 23 settembre 2016) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. 175/2016 ovvero il

Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica (TUSP) che si applica alle società di capitali e ove sono individuati criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate.

In detto decreto non sono consentite le società prive di dipendenti o quelle che hanno un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, quelle che nella media dell'ultimo triennio hanno registrato un fatturato sotto il milione di euro, quelle inattive che non hanno emesso fatture nell'ultimo anno, quelle che svolgono all'interno dello stesso comune o area vasta doppiioni di attività, quelle che negli ultimi cinque anni hanno fatto registrare quattro esercizi in perdita e quelle che svolgono attività non strettamente necessarie ai bisogni della collettività.

Sono, invece, consentite le partecipate pubbliche che svolgono le seguenti attività: servizi pubblici, opere pubbliche sulla base di un accordo di programma, servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, servizi strumentali, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione.

A seguito della sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale, che pur ha confermato che i decreti legislativi oggetto della pronuncia rimangono comunque validi e in vigore, il Consiglio di Stato, con parere n. 83 del 17 gennaio 2017, ha indicato il percorso da seguire per la correzione dei decreti nella direzione indicata dalla Consulta, confermando la vigenza delle norme emanate.

In ragione di ciò è stato licenziato dal Consiglio dei Ministri, il 17 febbraio 2017, un intervento integrativo e correttivo del testo entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Ad oggi detto decreto correttivo non è stato ancora emanato.

Lo stesso prevede in sintesi le seguenti modifiche:

- la possibilità per le pubbliche amministrazioni di avere partecipazioni in società che abbiano, come oggetto sociale, la produzione di energie rinnovabili; le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con finalità didattiche;

- i presidenti delle regioni, con una delibera motivata dall'interesse pubblico, possono prevedere l'esclusione parziale o totale di società a partecipazione regionale dal decreto;
- sono previste anche alcune modifiche in materia di *governance* societaria: sono le stesse società a controllo pubblico a decidere, in maniera motivata e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, che al posto dell'amministratore unico vi sia un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri;
- viene fissato al 30 luglio 2017 il termine entro il quale le società adeguano la propria *governance* societaria. Il Dpcm che determina i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia degli amministratori, nonché il decreto ministeriale che definisce gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di determinare cinque fasce di classificazione delle società a partecipazione pubblica e i criteri per la remunerazione degli amministratori, sono adottati previa intesa in Conferenza unificata;
- è prevista l'intesa in Conferenza unificata anche per il decreto del ministro del lavoro e delle politiche sociali che disciplina le modalità di trasmissione dell'elenco del personale in eccedenza;
- il divieto di nuove assunzioni, fissato al 30 giugno 2018, decorre dalla data di emanazione del decreto del ministro del lavoro;
- la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute da parte delle pubbliche amministrazioni, deve avvenire, entro il 30 giugno 2017;
- viene altresì prorogato, al 30 giugno 2017, il termine entro il quale le società effettuano una ricognizione del personale in servizio al fine di individuare eventuali eccedenze;
- il decreto non si applica alle società che, come oggetto sociale esclusivo, hanno la gestione dei fondi europei per conto di Stato e regioni o la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea;
- per gli *spin off* e le *start up* universitarie il decreto si applica decorsi cinque anni dalla loro costituzione.

Per lo stato di fatto del D.Lgs. 175/2016 (come detto in corso di correzione) l'adeguamento dello Statuto richiesto non è stato eseguito entro il 31 dicembre 2016 ma, sulla base delle linee di indirizzo ricevute dai Soci, lo stesso verrà rivisitato in occasione dell'Assemblea che si riunirà per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per quanto possibile, si delineano di seguito, le procedure già adottate dalla società e che risultano in linea con quanto richiamato nel TUSP nell'attuale versione.

L'art. 6 del Testo Unico al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale e che ne informino l'Assemblea dei Soci, nell'ambito della presente Relazione.

Tale Relazione deve descrivere gli strumenti di governo societario effettivamente adottati ed impiegati.

La previsione sopra richiamata è più compiutamente interpretabile se letta congiuntamente all'art. 14 comma 2 dello stesso TUSP.

Infatti in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In merito si precisa che ISA, fin dalla sua costituzione, ha chiuso tutti i bilanci di esercizio con risultati positivi.

La Società in questi anni ha, comunque, monitorato l'andamento economico e finanziario attraverso l'attività svolta dal controllo di gestione, oltre che da una pianificazione preventiva dell'attività ed un'attenta verifica concomitante dello stesso.

Oltre ai risultati di bilancio che, come detto, hanno confermato la bontà delle scelte strategiche fatte dai soci, ISA ha presidiato con una puntuale elaborazione degli indici di bilancio misurando, tra l'altro, l'equilibrio economico e finanziario.

Come noto, ISA ha da subito definito, in sede statutaria e anche con la sottoscrizione da parte di tutti i Soci di un accordo ex art. 30 del TUEL, lo svolgimento del

controllo analogo congiunto attraverso due organismi all'uopo costituiti: (i) il Comitato Tecnico e (ii) il Coordinamento Soci.

La Società ha inoltre condiviso con il Comitato Tecnico una reportistica specifica che viene presentata periodicamente allo stesso al fine di garantire un adeguato controllo interno che possa altresì misurare la regolarità e l'efficienza della gestione.

Inoltre l'attenta sensibilità prestata in termini di prevenzione alla corruzione e trasparenza (Legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013 e smi) ha permesso ad ISA di applicare dei codici di condotta propri aventi ad oggetto comportamenti per dipendenti e collaboratori nonché per altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società.

Il lavoro di “*compliance*” proseguirà con la stessa diligente attenzione anche negli esercizi futuri nel pieno rispetto della normativa emanata ed emananda.

Discarica Pecol dei Lupi

Con riferimento alla causa in essere con la Società SIR in liquidazione in merito alla proprietà dei terreni della discarica di Pecol dei Lupi, dopo la Sentenza n° 244 del TAR Friuli Venezia Giulia la Società S.I.R. si è vista riconosciuto il diritto restitutorio allo stato pristino dei beni espropriati da parte di Isontina Ambiente, nonché l'obbligo della Regione a risarcire i danni patrimoniali e non patrimoniali derivanti dalla stessa espropriazione.

A marzo 2015 l'avv. Fusco, legale di Isontina Ambiente, ha predisposto l'Atto di costituzione e la memoria difensiva in vista della discussione del giudizio in appello fissato per l'udienza del 28 aprile 2015 presso la Sezione Quarta del Consiglio di Stato conseguente al ricorso in appello del 19 dicembre 2014 proposto dalla Società SIR per la riforma della sopra citata Sentenza (cui si sono aggiunti i “ricorsi incidentali” della Regione e del Comune di Cormons).

Con Sentenza n. 5163 del 12 novembre 2015 il ricorso principale della Società SIR e il ricorso incidentale della Regione (nonché quello del Comune di Cormons) sono stati rigettati, confermando quanto pronunciato dal TAR FVG in merito all'obbligo per Isontina Ambiente di restituzione dei terreni illegittimamente espropriati previa

loro bonifica ed il corrispondente obbligo della Regione di rimborsare la società per l'onere di bonifica sostenuto.

Inoltre il Collegio di secondo grado ha disatteso la domanda di ingente risarcimento avanzata dalla ricorrente, ribadendo il concetto che il risarcimento può essere quantificato sul valore del terreno agricolo.

Come evidenziato dall'Avv. Fusco, la decisione giudiziale pare pienamente favorevole ad Isontina Ambiente in quanto e soprattutto per i presupposti valutativi, risarcitori e restitutori, sono decisamente diversi rispetto al primo grado di giudizio, ponendo, di fatto, la Società SIR in condizione di non poter più chiedere risarcimento di danni di proporzioni ingenti come fatto in passato.

In data 8 marzo 2017 il TAR del Friuli Venezia Giulia si è espresso, con sentenza n. 91/2017, in merito al giudizio di ottemperanza n. 298/2016 instaurato dalla Società SIR in liquidazione contro Isontina Ambiente, IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi SpA in liquidazione, Regione FVG e Comune di Cormons per l'esecuzione degli obblighi restitutori e risarcitori stabiliti nella sentenza del TAR n. 244/2014, confermata dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5163/2015.

In detto ricorso la SIR aveva pure proposto dei motivi aggiuntivi, rispetto all'invocato giudizio di ottemperanza, relativi alla richiesta di annullamento giudiziale del decreto regionale del 28.11.2016 di espropriazione dei beni ex SIR ex art. 42 bis TU Espropriazione in applicazione dell'art. 3 commi 59-61 della sopravvenuta L.R. n. 14/2016.

Tale ricorso è stato accolto dal Tribunale Amministrativo del FVG con la già citata sentenza 8.3.2017 n. 91 che ha statuito la nullità del decreto espropriativo regionale, in riferimento all'art. 114 comma 4 lett. b) del Codice Giustizia Amministrativa, in quanto ritenuto illegittimamente assunto in violazione dell'intervenuto "passaggio in giudicato" della sentenza TAR n. 244/2014.

Si precisa che unicamente per corroborare la linea difensiva, Isontina Ambiente in detto giudizio di ottemperanza, potendo e volendo rimarcare come la restituzione previo ripristino dei terreni imposta alla SIR, se non materialmente possibile, necessiterebbe di un prolungato periodo temporale per la predisposizione dei

progetti, l'acquisizione delle numerose autorizzazioni e per la esecuzione dei lavori, oltre che un rilevante costo economico, ha incaricato un professionista esterno, di predisporre uno studio di fattibilità nel quale è stato indicato un costo di rimessa in pristino approssimativo in un *range* di valori compresi tra 19 e 22 milioni di Euro.

Va per altro precisato che l'ottemperanza della sentenza non può prescindere dalla predisposizione di un puntuale ed attendibile "progetto esecutivo", ancora da realizzare, da presentare nelle sedi competenti per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) propedeutica all'avvio delle operazioni di svuotamento della discarica e alla rimessa in pristino dei terreni di proprietà della SIR (mq. 8.854 rispetto al totale dei mq. 51.558 della discarica) nel rispetto di quanto previsto dalla già citata sentenza.

I tempi per la realizzazione del progetto esecutivo e, ancor più, dell'ottenimento dell'AIA sono ad oggi non puntualmente prevedibili.

Alla luce di quanto sopra esposto, e come riportato nella Nota Integrativa al bilancio, si ritiene che la determinazione estimativa del costo dei lavori di ripristino dei terreni da restituire non determina una passività potenziale per il bilancio 2016, come peraltro confermato dall'Avv. Fusco, in quanto:

- (i) la citata sentenza di ottemperanza n. 91/2017 non ha impartito ad Isontina Ambiente alcun preciso ordine di ripristino né ha indicato le sue modalità attuative;
- (ii) non è stato nominato un Commissario ad acta per l'ottemperanza medesima;
- (iii) la sentenza n. 244/2014 del TAR confermata da quella del Consiglio di Stato e per ultimo dalla sentenza n. 91/2017 del TAR, statuisce la concreta possibilità di rivalsa nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia, ottenendo dalla Regione stessa il rimborso del costo da sopportare da parte di Isontina Ambiente per il ripristino dei terreni di proprietà della SIR;
- (iv) l'ottemperanza non può prescindere dall'ottenimento preventivo dell'AIA subordinato alla presentazione di un progetto esecutivo puntuale e attendibile in termini di costi e di tempi.

Rimozione a smaltimento ceneri Quarto d'Altino

Con riferimento all'Ordinanza sindacale n.7/2014 del Comune di Quarto d'Altino (VE), relativa alla rimozione delle ceneri riconducibili all'ex inceneritore di Gorizia, nel corso dell'attuazione delle concordate attività logistiche di avvio a recupero dei rifiuti, si sono rilevate quantità di rifiuto di competenza di AcegasApsAmga e IS.A. superiori a quelle indicate nel provvedimento citato.

Si è quindi condivisa con AcegasApsAmga, coinvolta in solido, l'ipotesi di una soluzione di carattere transattivo da sottoporre all'Amministrazione comunale per giungere alla definizione delle rispettive compartecipazioni alla spesa.

L'Atto è stato approvato dal Comune, sebbene non sia stato ancora formalizzato.

Si evidenzia che gli esiti analitici delle analisi condotte sulle ceneri hanno stabilito l'assenza di amianto tra i rifiuti. Per quanto riguarda il procedimento amministrativo relativo alla vicenda, si rimane in attesa della fissazione dell'udienza di merito da parte del TAR Veneto.

Sperimentazioni

Nel corso dell'anno è proseguita e si è conclusa la **sperimentazione** presso l'impianto di selezione della frazione secca riciclabile di Moraro della **separazione del sacco giallo**, già iniziata nel mese di novembre 2014 e prevista nell'ambito del Decreto di autorizzazione alla gestione dell'impianto stesso.

La campagna di sperimentazione era stata avviata con l'obiettivo di recuperare i materiali potenzialmente riciclabili ancora presenti, seppur in minima parte, nel secco residuo proveniente dai circuiti di raccolta nei vari Comuni, con l'obbligo di mantenere ben distinti i flussi e i cicli di lavorazione all'interno dell'impianto.

Dopo una prima fase, in cui si è trattato il secco residuo raccolto nei Comuni di Mariano del Friuli, Farra d'Isonzo e San Pier d'Isonzo, a partire da metà giugno 2016 il flusso è stato integrato con quello proveniente dai comuni di Staranzano, Doberdò del Lago e Savogna d'Isonzo, al fine sfruttare al meglio la capacità di trattamento per singolo ciclo di lavorazione e cercar di ottimizzare le rese di selezione.

Si è passati così da circa 5 ton a 20-25 ton trattate per ciclo di lavorazione, spingendo le rese di selezione fino a punte del 22 %, rispetto al 15 % medio di quelle iniziali.

Unica criticità di rilievo è stata riscontrata nel rifiuto secco residuo proveniente da uno dei Comuni interessati da cui è emersa una sensibile quantità di frazione organica e di sacchi neri ancora presenti, ancorché in forma residuale, in quantità tali da non poter essere trattate in impianto, poiché mediamente superiori a quelle degli altri Comuni, in relazione anche agli standard di sicurezza degli operatori e delle attrezzature usate per la selezione. Conseguentemente, i conferimenti dal suddetto Comune sono stati sospesi dopo poche settimane, proseguendo la sperimentazione sugli altri Comuni fino al mese di settembre 2016.

In conclusione, pur confermando la sostenibilità della campagna di sperimentazione da un punto di vista tecnico-impiantistico (resa del recupero che si è attestata su valori medi del 20% su circa 560 ton di rifiuto complessivamente trattate), considerate le difficoltà nella collocazione sul mercato dei materiali recuperati (plastica e carta non accettati dai Consorzi di riferimento) e i costi della lavorazione,

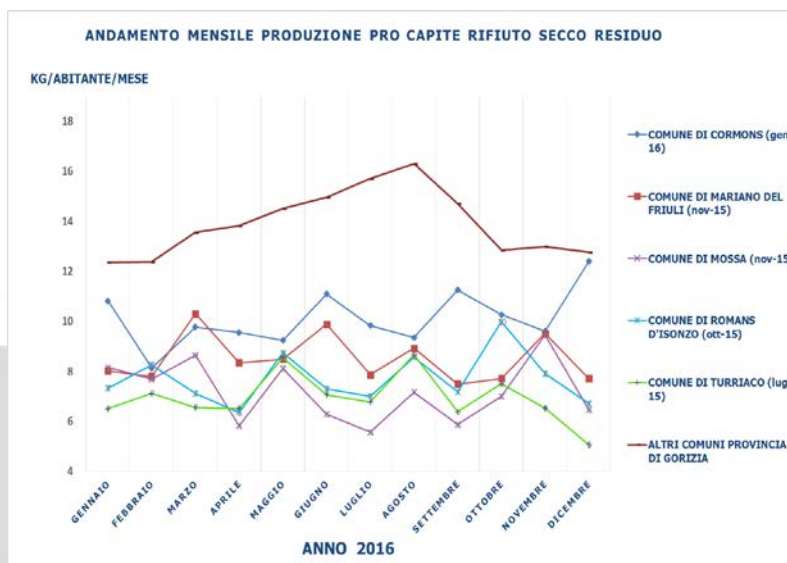
si è optato per convertire il processo privilegiando piuttosto il trattamento di rifiuto plastico proveniente da altri bacini (NET S.p.A.).

Per quanto riguarda la **raccolta del secco residuo con mastello dotato di microchip**, dopo i risultati molto positivi raggiunti nei Comuni che hanno aderito alla sperimentazione nel corso del 2015 (Turriaco e Romans d'Isonzo), altri Comuni hanno deciso di adottare questa tipologia di raccolta.

Nel corso del 2016 tale modalità è stata, pertanto, avviata anche sui Comuni di Mariano del Friuli (in sostituzione dei sacchi precedentemente adottati), Cormons, Mossa, San Canzian d'Isonzo, Medea, Villesse.

Rispetto agli obiettivi iniziali ovvero: (i) ridurre le frazioni riciclabili erroneamente inviate a smaltimento con conseguente riduzione del rifiuto secco residuo prodotto, (ii) responsabilizzare gli utenti, (iii) sperimentare tecnicamente le attrezzature ed i software impiegati per eventuali applicazioni future, in seguito all'avvio della sperimentazione si può affermare con grande soddisfazione che sono stati raggiunti degli ottimi risultati in tutti i Comuni interessati con effetti positivi anche sulle performance della raccolta differenziata.

Come è possibile apprezzare dal grafico di seguito riportato (Figura 5), la produzione mensile di rifiuto secco pro capite dei Comuni oggetto di sperimentazione si colloca, infatti, ben al di sotto di quella che è la media provinciale.



(Figura 5)

Su base annua, i Comuni oggetto di raccolta di rifiuto secco indifferenziato effettuata con contenitori taggati registrano una produzione media pro capite di **97 kg/abitate/anno**, rispetto al dato medio degli altri Comuni della provincia di Gorizia che risulta essere ancora di **167 kg/abitate/anno** (comunque in miglioramento rispetto agli anni passati).

I dati storici a disposizione rivelano che tale metodologia di raccolta ha innescato, e consolidato nel tempo, comportamenti virtuosi degli utenti, i quali hanno incrementato la differenziazione delle frazioni riciclabili in particolare a favore degli imballaggi misti in plastica lattine, della carta e del rifiuto umido.

Di seguito sono riportati gli incrementi/decrementi delle macro-frazioni di rifiuto prodotte nell'anno 2016, rispetto l'anno 2015, da parte dei Comuni oggetto di raccolta con sistema "taggato".

Comuni che hanno adottato il mastello con microchip	Secco residuo	Carta e cartone	Plastica e lattine	Umido	Vetro	Totale produzione
COMUNE DI CORMONS	-15%	8%	10%	6%	4%	0%
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	-4%	2%	2%	8%	14%	2%
COMUNE DI MOSSA	-17%	16%	21%	4%	5%	-1%
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	-14%	3%	12%	7%	-14%	-2%
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	-7%	6%	9%	4%	-12%	4%
COMUNE DI TURRIACO	-13%	3%	10%	2%	13%	1%

(Figura 6)

Attività di ottimizzazione degli impianti

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di ottimizzazione degli impianti di trattamento rifiuti presenti a Moraro.

Per quanto concerne **l'impianto di selezione**, coerentemente con le strategie del Piano Industriale approvato dall'Assemblea dei Soci, nel mese di aprile 2016 è stata attuata l'internalizzazione della gestione dell'impianto che ha richiesto l'assunzione di personale diretto da parte di Isontina Ambiente e il riscatto delle attrezzature impiantistiche dal gestore uscente (Cooperativa Idealservice).

Concluso tale processo, sono stati effettuati gli opportuni interventi di manutenzione sull'impianto, atti a migliorare l'efficienza di trattamento dei rifiuti. Si è inoltre ampliata ed aumentata la potenzialità della zona di stoccaggio del vetro, tramite la realizzazione di un nuovo box dedicato, consentendo così di ricevere, come piattaforma COREVE, tutto il vetro raccolto nei Comuni del territorio e che fino allo scorso anno veniva conferito, per le successive lavorazioni, presso impianti terzi siti in Provincia di Pordenone, consentendo di perseguire dei sensibili risparmi nella gestione degli imballaggi in vetro.

Per quanto concerne **l'impianto di compostaggio**, si sono attuati e conclusi tutti gli interventi previsti dal primo decreto regionale GO/AIA/21, incentrati principalmente sul presidio ambientale dell'impianto, proseguendo e concludendo, nel contempo, le attività connesse con la progettazione definitiva del *revamping* complessivo dell'impianto, che hanno portato, a seguito delle varie conferenze dei servizi con gli enti competenti, all'ottenimento del decreto autorizzativo n.1816/AMB STINQ GO/AIA/21-1 del 06/09/2016 rilasciato dalla Regione FVG. Si ricorda che il *revamping*, attualmente in fase di progettazione esecutiva, prevede, nella prima fase, la sostituzione della tecnologia impiantistica finora adottata tramite la realizzazione di biocelle e la rimozione dell'attuale linea di bioossidazione accelerata a corsie dinamiche.

Oltre a tali attività, si sono effettuati interventi specifici di manutenzione sulle diverse parti impiantistiche, in particolare sulla macchina rivoltacumuli, mirati a ridurre al

minimo le sospensioni temporanee dei conferimenti in ingresso con i costi conseguenti.

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, a seguito degli ampliamenti della loro potenzialità già realizzati nello scorso esercizio, si è potuto beneficiare di un incremento della produzione di energia elettrica, anche grazie alla costante attività di manutenzione e monitoraggio tecnico, effettuate con l'ausilio di una ditta esterna, ed all'attività di pulizia effettuata in corso d'esercizio sul complesso dei pannelli.



In particolare si sono rilevati i seguenti valori complessivi di produzione, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 15% sul fotovoltaico dell'impianto di compostaggio e del 5% su quello dell'impianto di selezione.

	kWh prodotti	kWh auto consumati	kWh immessi in rete
Imp. fotov. compostaggio	182.722	179.329	3.433
Imp. fotov. selezione	78.069	69.391	8.678
Totale	260.841	248.720	12.121

Considerati i rispettivi incentivi e prezzi di vendita dell'energia (non coincidenti in quanto riferiti a contratti stipulati con il GSE in periodi diversi) è stato possibile ottenere un contributo per produzione di energia pari a Euro 43 mila (circa Euro 39 mila presso il compostaggio ed Euro 4 mila presso la selezione) e circa Euro 24 mila dalla vendita al GSE (circa Euro 20 mila dal compostaggio ed Euro 4 mila dalla selezione).

Per quanto riguarda l'impianto mobile di selezione e frantumazione inerti, la ditta locataria Natison Scavi Srl di San Giovanni al Natisone (UD) nel corso del 2016 ha manifestato la volontà di non rinnovare, alla scadenza del contratto, la locazione alle medesime condizioni tecnico – economiche fino ad allora applicate, per valutare nuove forme di collaborazione.

Con riferimento all'attuale mercato del recupero di materiali inerti e della cessione dei prodotti ottenuti, si è quindi eseguita un'approfondita analisi costi-benefici sia in merito alla possibilità di cedere il macchinario che di ritirare lo stesso al fine di utilizzarlo direttamente per il trattamento dei rifiuti inerti prodotti da Isontina Ambiente.

Le valutazioni condotte, che hanno tenuto conto dell'individuazione di un sito idoneo dove collocare la macchina, dei costi di gestione della macchina e dei proventi derivanti dalla cessione dei materiali prodotti, hanno fatto propendere, vista l'esigua quantità di materiale da trattare e la conseguente non sostenibilità tecnico – economica dell'iniziativa, per la scelta di procedere con l'alienazione dell'attrezzature. È stata condotta, pertanto, un'indagine di mercato che ha definito un *range* di valore dell'impianto andando a perfezionare la cessione dello stesso alla ditta Natison Scavi Srl.

Nell'ambito del suddetto contratto di locazione, nel corso dell'esercizio 2016 sono state conferite **3.008 ton** di rifiuti inerti provenienti dai Centri di Raccolta comunali.

4. Andamento economico - patrimoniale

Il bilancio dell'esercizio 2016 chiude con un utile netto di **Euro 43 mila**, dopo aver effettuato accantonamenti per Euro 386 mila, ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.123 mila e stanziato imposte per Euro 139 mila. ed.

Il valore della produzione del 2016 si attesta su Euro 24.587 mila (Euro 22.872 mila nel 2015).

I ricavi delle vendite sono rappresentati dai servizi svolti a favore dei Comuni Soci e l'incremento rispetto all'esercizio precedente (+10,40%) è principalmente attribuibile all'estensione del servizio di igiene ambientale nel territorio dei Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico avvenuto nel corso dell'esercizio.

Tale evento ha, contestualmente, trovato riscontro nell'incremento dei costi per servizi di circa l'8,81%.

Il costo del personale, registra un incremento percentuale di circa il 9,5%, ed è principalmente riferibile alla presenza delle nuove figure professionali, così come deliberato dai Soci in sede di approvazione del budget 2016 a seguito dell'internalizzazione dell'attività propria dell'impianto di selezione di Moraro.

A tal proposito si precisa che se da un lato sono aumentati i costi del personale dall'altro sono diminuiti i costi relativi alle prestazioni di servizio e al godimento di beni di terzi. Il tutto ha dimostrato un'economia complessiva di circa 150 mila euro rispetto al 2015 e quindi superiore a quella preventivata in sede di budget stimata in circa 100 mila euro dimostrando così la bontà della scelta adottata.

L'Ebitda 2016 si attesta su una percentuale pari al 5,3% (7,8% quella relativa al 2015).

La riduzione è dovuta essenzialmente agli accantonamenti effettuati in sede di chiusura d'esercizio, che mostrano un'incidenza sul valore della produzione di circa l'1,5%.

Detti accantonamenti sono riconducibili alla causa in essere con la società SIR di cui si è già trattato ampiamente nella presente Relazione.

La gestione finanziaria netta, pur in presenza dell'andamento penalizzante dei tassi attivi di interesse, presenta un saldo negativo in decremento rispetto a quello del 2015.

L'utile netto dell'esercizio, che come detto risente degli importanti accantonamenti effettuati, risulta pari ad Euro 43 mila.

Per una miglior lettura della sintesi degli accadimenti aziendali che hanno determinato il Bilancio 2016, si riportano di seguito gli schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Stato Patrimoniale Riclassificato

<i>Euro'000</i>	31.12.2016	31.12.2015
Immobilizzazioni Materiali	13.396	12.959
Immobilizzazioni Immateriali	209	250
Immobilizzazioni Finanziarie	3	3
Totale Immobilizzazioni	13.608	13.212
Magazzino	78	218
Crediti commerciali	4.393	4.500
Altri crediti	3.048	2.856
Ratei e risconti attivi	22	31
Debiti commerciali	(5.715)	(5.144)
Altri debiti	(718)	(1.326)
Ratei e risconti passivi	(795)	(843)
CCN	313	292
TFR	(540)	(565)
Fondi rischi e spese	(5.434)	(5.085)
Altre passività a medio lungo termine	0	0
Totale Passività a MLT	(5.974)	(5.650)
Capitale Investito Netto	7.947	7.854
Disponibilità liquide	(5.952)	(6.553)
Debiti a breve termine	396	482
Debiti m/l termine	300	592
PFN/(cassa)	(5.256)	(5.479)
Capitale Sociale	11.470	11.447
Riserve	1.690	1.561
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	43	325
Patrimonio Netto	13.203	13.333
Totale Fonti di finanziamento	7.947	7.854

Conto Economico Riclassificato

<i>Euro'000</i>	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.080	21.811
Variazione dei lavori in corso su ord.	(213)	213
Incr. di immob. per lav. Int.	0	0
Altri ricavi e proventi	720	848
Valore della Produzione	24.587	22.872
Costi per materie prime suss., di cons...	(739)	(797)
Per servizi	(16.253)	(14.936)
Godimento beni di terzi	(368)	(441)
Per il personale	(3.812)	(3.482)
Accantonamenti	(386)	(84)
Oneri diversi di gestione	(1.720)	(1.354)
Ebitda	1.309	1.778
<i>Ebitda %</i>	5,3%	7,8%
Ammortamenti materiali	(833)	(758)
Ammortamenti immateriali	(80)	(99)
Svalutazione delle immobilizzazioni	(210)	(448)
Ebit	186	473
<i>Ebit %</i>	0,8%	2,1%
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	(4)	(11)
Saldo Rettifiche att. finanziarie	0	0
Utile ante imposte	182	462
<i>Utile ante imposte %</i>	0,7%	2,0%
Imposte	(139)	(137)
Utile netto (perdita netta)	43	325

5. Grandezze caratteristiche del servizio di igiene ambientale

Le grandezze di riferimento dell'attività caratteristica di gestione dei rifiuti riferite all'anno 2016 possono essere così sintetizzate:

	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
	Ton	Ton	Ton
Rifiuti da raccolte nei Comuni gestiti	81.140	68.688	69.080
Rifiuti conferiti presso l'impianto di compostaggio	15.310	12.827	12.247
Rifiuti conferiti presso l'impianto di selezione	18.651	11.739	11.713
Rifiuti avviati a termovalorizzazione	26.222	23.444	24.848
Rifiuti in discarica	0	0	0
% Raccolta Differenziata	67,24% (Grado compreso)	65,39% (Grado compreso)	62% (Grado compreso)
	69,06 % (senza Grado)	67,08 % (senza Grado)	63,74 % (senza Grado)

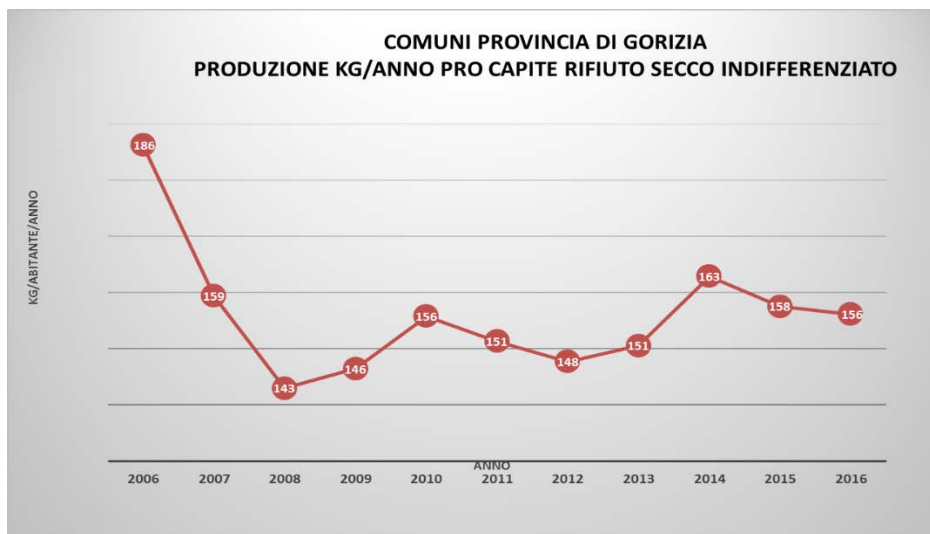
L'incremento nella quantità di rifiuti raccolti nei Comuni gestiti (81.140 ton) è quasi interamente attribuibile all'ingresso dei nuovi Comuni della Provincia di Trieste.

In generale, si riscontra che la quantità di rifiuti prodotti pro capite dai cittadini della provincia di Gorizia (498 kg/abitante/anno), è aumentato mediamente del 2% rispetto l'anno precedente. Tale valore è discretamente superiore rispetto al valore medio nazionale 2015 diffuso dal Rapporto Rifiuti 2016 (ISPRA), corrispondente a 487 kg/abitante/anno.

L'aumento del 2% della produzione totale di rifiuti urbani riscontrata nel 2016 rappresenta una ripresa rispetto l'anno precedente (che aveva registrato una diminuzione del 1,61%), riagganciando il *trend* di crescita avviato nel 2014, dopo la progressiva diminuzione dei rifiuti che aveva contraddistinto il triennio 2011-2013.

Dall'analisi dei dati relativi alla tipologie merceologiche di rifiuti prodotti emerge che, pur in presenza di un aumento generale della produzione complessiva, si riscontra una diminuzione nella produzione del rifiuto secco indifferenziato dell'1%.

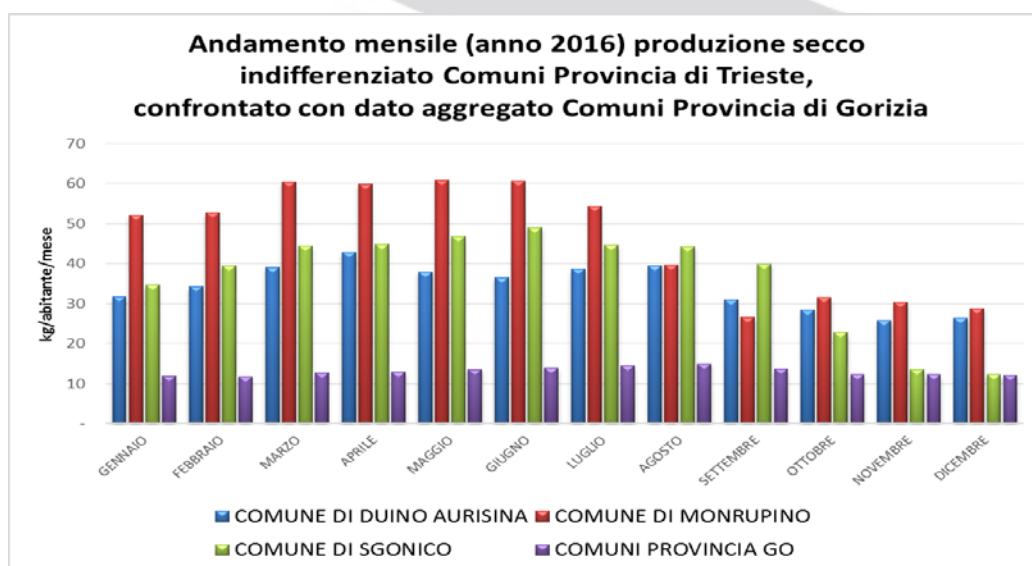
Tale risultato è in continuità con l'andamento dell'ultimo biennio e va inteso come risultato positivo della strategia aziendale volta all'incentivazione della differenziazione dei rifiuti da avviarsi a recupero (Figura 7).



(Figura 7)

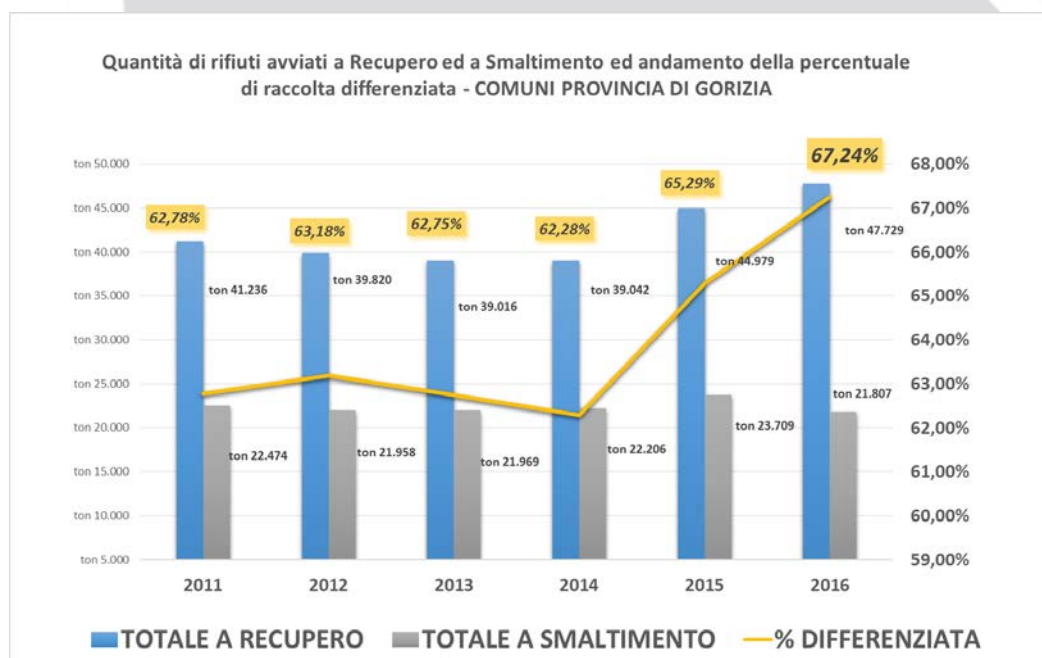
Per quanto concerne i tre Comuni della provincia di Trieste (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino), si riscontra un valore nella produzione di rifiuto pro capite sensibilmente superiore alla media (645 kg/abitante/anno 2016, di cui 427 kg/abitante/anno sono rappresentati da rifiuto secco indifferenziato).

E' importante evidenziare, però, che dal mese di giugno, data di avvio del servizio di raccolta nei tre territori comunali da parte di Isontina Ambiente, c'è stata una contrazione di circa il 40% del rifiuto secco indifferenziato, che ha portato il valore pro capite da 41 a 24 kg/abitante/mese.



Tale risultato deve essere uno stimolo nella prosecuzione delle azioni messe in campo da Isontina Ambiente per la riduzione del rifiuto secco indifferenziato, fra le quali ancora una volta si evidenzia il sistema di raccolta tramite Rfid, con l'obiettivo di raggiungere su tutto il territorio gestito un valore medio inferiore a 100 kg/abitanti anno di rifiuto secco residuo.

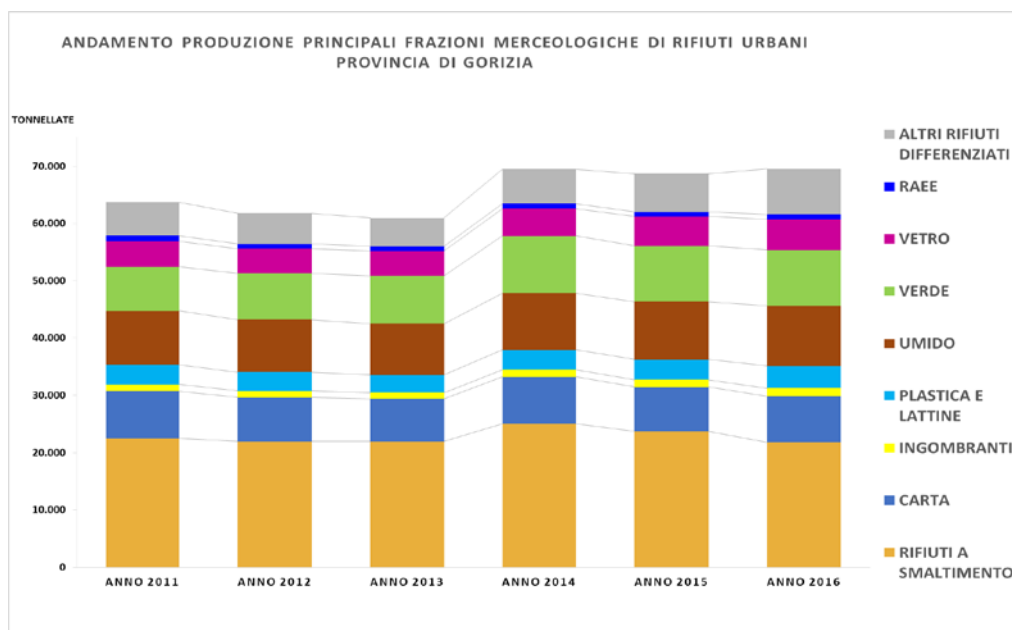
Per quanto riguarda le performance raggiunte nella raccolta differenziata, la riduzione percentuale di rifiuto secco residuo, a favore dell'aumento di frazioni differenziate, ha fatto sì che nell'anno 2016 si sia registrato un incremento di due punti della percentuale di raccolta differenziata, che, a livello della provincia di Gorizia, per la prima volta ha superato il 67% (Figura 8).



(Figura 8)

Con riferimento ai comuni della provincia di Gorizia, esaminando la serie storica dei dati a partire dall'anno 2011, le frazioni che hanno subito i maggiori incrementi percentuali sono il rifiuto umido, gli imballaggi in vetro, il rifiuto biodegradabile (verde) ed in generale i rifiuti conferiti presso i Centri di Raccolta comunali.

In particolare, rispetto all'anno scorso, questi ultimi hanno registrato un aumento del 7%.



(Figura 9)

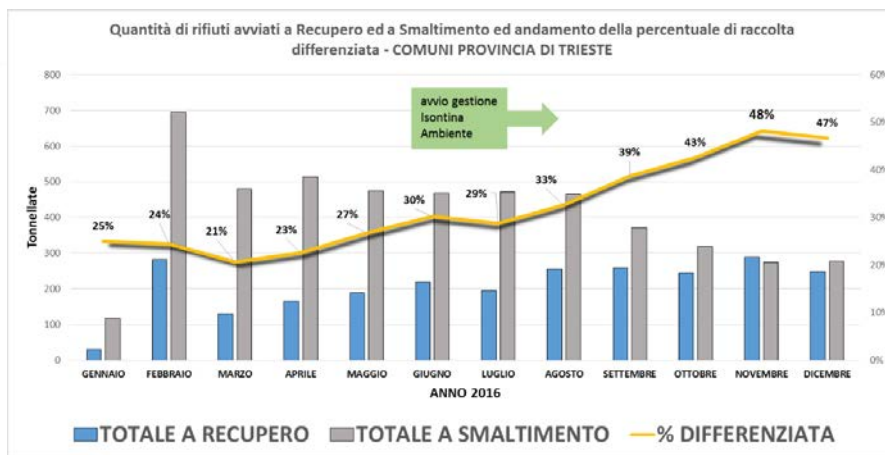
In particolare, prendendo in considerazione le tipologie di rifiuti da raccolta differenziata prodotte nell'ultimo biennio, si rilevano decisivi aumenti riguardanti i RAEE, i metalli, il legno e i rifiuti ingombranti in genere.

Nella tabella che segue (Figura 10) si riporta un confronto tra i quantitativi di rifiuti raccolti negli anni 2015 e 2016 nei Comuni della provincia di Gorizia, suddivisi per frazioni merceologiche, e relativa variazione percentuale.

RIFIUTI	ANNO 2015	ANNO 2016	VARIAZIONE %
CARTA	7.779.660	8.065.030	4%
PLASTICA LATTINE	3.658.560	3.895.080	6%
VETRO	5.112.860	5.336.410	4%
ORGANICO	10.051.420	10.476.630	4%
VERDE	9.760.660	9.752.150	0%
LEGNO	2.001.175	2.293.260	15%
RAEE	820.112	929.562	13%
METALLO	420.500	500.400	19%
SECCO INDIFFERENZIATO	22.097.110	21.807.050	-1%
INGOMBRANTI	1.244.270	1.373.170	10%

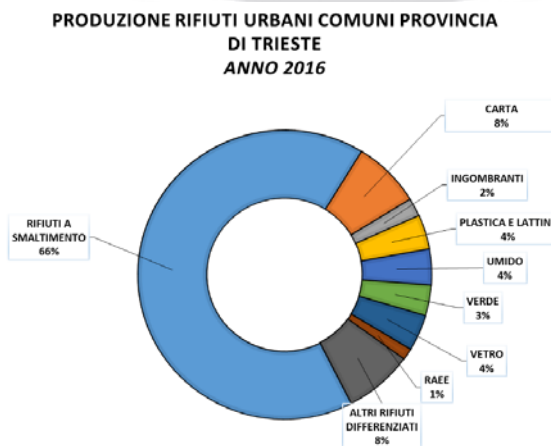
(Figura 10)

Con riferimento ai Comuni della provincia di Trieste, si evidenzia che le modalità di gestione adottate volte ad incrementare la raccolta differenziata hanno portato risultati lusinghieri già nei primi mesi di attività: da una percentuale di raccolta differenziata media del 25%, infatti, si è raggiunto, nel mese di novembre, il picco medio del 48% (Figura 11).



(Figura 11)

In particolare, considerata la composizione merceologica (media anno 2016) della produzione totale dei rifiuti (Figura 12), la prima azione attuata da Isontina Ambiente è stata improntata proprio alla riduzione del rifiuto secco indifferenziato tramite la progressiva dismissione dei cassonetti stradali e l'introduzione graduale in alcune realtà di un sistema misto porta a porta/stradale.



(Figura 12)

In generale, per quanto riguarda la qualità dei rifiuti raccolti, gli imballaggi misti in plastica e metalli non hanno registrato l'auspicato miglioramento come è stato possibile desumere dalle lavorazioni effettuate presso l'impianto di selezione di Moraro.

Altre frazioni di imballaggi, invece, quali ad esempio carta e vetro, hanno raggiunto e mantenuto nel tempo alti livelli di qualità contenendo la percentuale di scarto a valori inferiori al 3%.

Conseguentemente si ritiene che l'incremento del 9% rilevato nell'ammontare complessivo dei corrispettivi CONAI riconosciuti dai Consorzi di Filiera sia per la maggior parte ascrivibile ad una maggiore produzione dei rifiuti oggetto di contributo.

Provincia	Consorzio CONAI	Corrispettivi ANNO 2014	Corrispettivi ANNO 2015	Corrispettivi ANNO 2016	VARIAZIONE anno 2016/anno 2015	VARIAZIONE %
Gorizia	COMIECO	€ 373.572,33	€ 372.787,17	€ 386.220,81	€ 13.433,64	4%
Gorizia	COREPLA	€ 552.398,22	€ 643.346,72	€ 679.318,51	€ 35.971,79	6%
Gorizia	CIAL	€ 9.807,00	€ 18.490,84	€ 17.763,28	€ 727,56	-4%
Gorizia	COREVE	€ 211.287,82	€ 223.799,17	€ 293.082,81	€ 69.283,64	31%
Totale Provincia di Gorizia		€ 1.147.065,37	€ 1.258.423,90	€ 1.376.385,41	€ 117.961,51	9%
Trieste	COMIECO	€ -	€ -	€ 19.721,89	€ 19.721,89	---
Trieste	COREPLA	€ -	€ -	€ 40.572,84	€ 40.572,84	---
Trieste	CIAL	€ -	€ -	€ 1.015,20	€ 1.015,20	---
Trieste	COREVE	€ -	€ -	€ 12.807,74	€ 12.807,74	---
Totale Provincia di Trieste		€ -	€ -	€ 74.117,67	€ 74.117,67	---
Totale		€ 1.147.065,37	€ 1.258.423,90	€ 1.450.503,08	€ 192.079,18	

(Figura 13)

Con riferimento all'Allegato Tecnico del Consorzio Comieco, di cui all'Accordo Anci-Conai, inerente la raccolta differenziata di carta e imballaggi in cartone provenienti dai Comuni della provincia di Gorizia, è stata confermata la modalità di convenzionamento fino ad ora vigente, affidando a quest'ultimo i soli imballaggi in cartone, a valle della selezione operata dall'impianto di selezione di Moraro. Conseguentemente la gestione e la proprietà delle frazioni merceologiche similari

provenienti dal solo bacino territoriale del goriziano (quantificabili in circa 340 ton/mese di giornalame e carta mista), sono rimaste in capo ad Isontina Ambiente che ha provveduto a collocarle sul libero mercato del macero.

Nell'ambito del mercato delle materie prime, l'andamento del valore del macero è stato costante nel corso dell'anno, per registrare un incremento negli ultimi mesi dello stesso.

Grazie alle suddette condizioni favorevoli, è stato possibile mantenere, anche per il 2016, le vantaggiose quotazioni applicate nel 2014 e nel 2015 (78,55 €/ton), ed ottenere una rivalutazione importante a partire dal mese di dicembre (95,42 €/ton), a seguito dell'esperimento di nuova asta di aggiudicazione del materiale.

Diversamente, per quanto concerne il materiale raccolto presso i Comuni della provincia di Trieste, il Consorzio ha imposto la prosecuzione della modalità di convenzionamento avviata dal precedente gestore, che prevede il conferimento al Consorzio stesso sia degli imballaggi in cartone sia della frazione merceologica simile (carta mista).

Con riferimento alle lavorazioni effettuate sugli imballaggi misti in plastica e metallo secondo le modalità stabilite dall'Allegato Tecnico Corepla, i dati evidenziano le ottime prestazioni impiantistiche in quanto, in base alle analisi merceologiche effettuate sul rifiuto conferito, sono state interamente e correttamente intercettate tutte le frazioni riciclabili, in linea con le prestazioni del 2015 e con le performance attese dall'impianto, come si può apprezzare dalla Tabella 14 seguente.

COMPOSIZIONE MULTIMATERIALE	Ton trattate anno 2016	Percentuale
IMBALLAGGI IN ACCIAIO	384,96	10%
IMBALLAGGI IN ALLUMINIO	37,29	1%
IMBALLAGGI IN PLASTICA	2.779,87	69%
CARTA	146,80	4%
RESIDUO	735,56	18%
CALO	-60,69	-2%
Totale rifiuti trattati	4.023,79	100%

(Tabella 14)

6. Analisi dell'attività svolta per linea di business

6.1 Linea Raccolte

L'attività di raccolta è stata svolta, come negli anni passati, principalmente in *outsourcing* con servizio esterno affidato alla Ditta Sangalli.

Nel corso del 2016 si è conclusa la procedura di gara per l'affidamento del servizio di raccolta che è stato aggiudicato al RTI Sangalli Idealservice per una durata di tre anni rinnovabile di altri tre.

Il ribasso sul prezzo a base di gara è stato pari al 13,69% e sotto il profilo qualitativo la RTI ha proposto importanti migliorie tecniche tra le quali si elencano quelle più significative: (i) fornitura e distribuzione del mastello per la raccolta della carta, (ii) estensione a tutti i Comuni del servizio di raccolta del secco residuo con il mastello (iii) introduzione di nuove filiere di raccolta differenziata (iv) realizzazione di campagne di comunicazione e fornitura di materiale informativo (v) migliorie nella raccolta del verde con l'introduzione dei contenitori agli utenti fidelizzati (vi) servizi integrativi di raccolta imballaggi in plastica e lattine dedicati alle utenze non domestiche

Nel corso del 2016, a seguito delle richieste di nuovi servizi pervenute da alcuni Comuni, sono state avviate le seguenti attività: (i) svuotamento estivo serale dei cestini, spazzamento manuale estivo nelle aree di maggior flusso turistico e gestione (per un periodo limitato) delle alghe fanerogame nel Comune di Grado; (ii) svuotamento dei cestini (limitatamente al terzo sabato del mese) nel Comune di Gradisca; (iii) svuotamento dei contenitori delle deiezioni canine e pulizia delle caditoie nel comune di Cormons; (iv) servizio di pulizia e smaltimento delle alghe nel Comune di Staranzano; (v) spazzamento (su richiesta specifica ed una tantum) dell'intero territorio nei comuni di Duino, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Mossa e Moraro.

Inoltre, nel corso dell'anno, l'Azienda ha preso parte a 17 "Ecofeste" oltre alla "Adunata degli Alpini del Triveneto" tenutasi a Gorizia, fornendo servizi di raccolta differenziata dei rifiuti e attività di formazione e informazione.

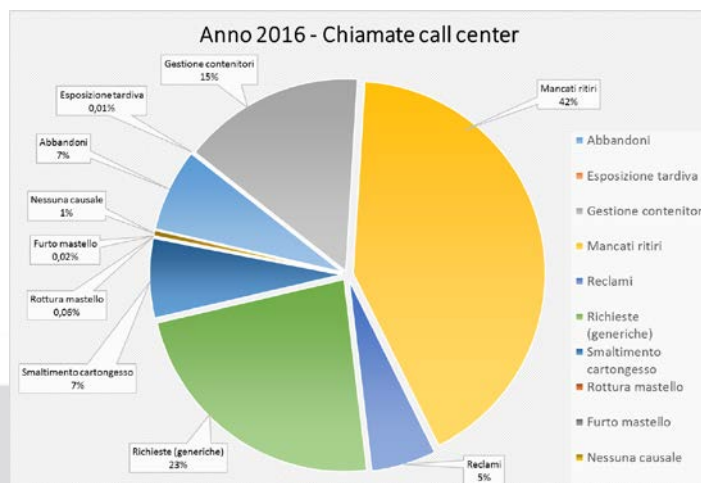
Particolare successo ha riscosso il nuovo servizio di asporto a domicilio di cartongesso, lana di roccia e carta catramata che ha riscontrato un sensibile incremento di richieste di intervento da parte delle utenze domestiche.

Un'altra iniziativa degna di nota e che ha riscosso notevole successo al punto da portare molti altri Comuni a chiedere, in corso d'anno, l'estensione nel loro territorio del servizio, è stata l'attivazione nel mese di settembre a Staranzano e nel mese di ottobre a Monfalcone del servizio di raccolta dell'olio vegetale mediante l'installazione di idonee cisterne della capacità di 200 litri in siti individuati di concerto con le amministrazioni.



(Foto 14)

Con riferimento **all'attività svolta dal Call Center**, si evidenzia (Figura 15) che nel corso dell'anno sono pervenute 9.442 segnalazioni di cui, tra le più significative, il 42% dovute a mancati ritiri, il 23% per informazioni generali o richieste di chiarimento, il 15 % per gestione contenitori, il 5 % per reclami.



(Figura 15)

Il parco mezzi è stato implementato con l'acquisto di un ulteriore mezzo elettrico con vasca (€ 23.469) per la raccolta dei cestini nei centri storici (Foto 16), usato nel periodo estivo nel comune di Grado e successivamente nel comune di Gorizia.



(Foto 16)

Per i trasporti dei rifiuti dai Centri di Raccolta verso gli impianti di smaltimento/recupero, nel rispetto di quanto previsto dagli investimenti del Piano Industriale approvato dai Soci, si è provveduto all'acquisto di due mezzi scarrabili, di cui uno con ragno e relativo traino, oltre ad un rimorchio.



(Foto 17)



(Foto 18)



(Foto 19)

Si è inoltre provveduto alla sostituzione della terna a servizio del Centro di Raccolta di Moraro con una usata per il valore di € 30.000 (Foto 20).



(Foto 20)

A causa dei danni subiti dalla spazzatrice di proprietà, al fine di poter garantire l'effettuazione dei servizi di spazzamento ordinario ed integrativo nel Comune di Ronchi dei Legionari e del mercato di Monfalcone, si è provveduto con il noleggio di due macchine sostitutive in attesa di alienare il mezzo guasto e procedere con la sua sostituzione anche sfruttando il risarcimento del danno che è stato riconosciuto da parte della compagnia assicuratrice.

Conseguentemente all'avvio del servizio di gestione dei rifiuti nel Comune di Duino Aurisina, al fine di riparametrare gradatamente tutto il territorio con i nuovi contenitori da 2400/3200 litri, così come concordato con l'Amministrazione, si è reso necessario rilevare in toto ed in via provvisoria da AcegasApsAmga l'intero parco cassonetti fino ad allora in dotazione al Comune.

Si è quindi provveduto a sostituire una buona parte di cassonetti non più utilizzabili o ad integrare quelli esistenti a fronte di un investimento di circa € 94.000.

Inoltre, a seguito all'avvio del servizio nei comuni di Monrupino e Sgonico, si è reso necessario procedere alla sostituzione di una parte dei cassonetti della capacità di 1100 litri destinati a tutte le tipologie di rifiuti e dislocati nelle isole ecologiche presenti sul territorio a fronte di un investimento di circa € 81.000.

Sono stati forniti inoltre, nei suddetti Comuni, circa 550 contenitori da 240 litri per la frazione umida (per un investimento € 17.300) con relative transenne al fine di poterli ancorare al terreno in presenza di “bora” e contenitori da 7 litri per la raccolta dell’umido a domicilio a fronte di un investimento di circa € 12.000, vasche da 3200 litri per la raccolta sul territorio della frazione verde (€ 35.000) e contenitori per le pile ed i farmaci (€ 10.000).



(Fig. 21)

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti nei Centri di Raccolta, nel corso dell’anno sono state acquistate delle benne per la raccolta del vetro piano e cisterne per la raccolta dell’olio minerale.

Tra gli altri investimenti, si evidenzia l’acquisto di contenitori di diversa volumetria ad integrazione del parco cassonetti da distribuire alle utenze condominiali e non domestiche, l’acquisto di 220 cassonetti di colore giallo ad integrazione di quelli già esistenti nelle postazioni della raccolta della plastica a Monfalcone per un importo di euro 32 mila, l’acquisto di 35 cestini da posizionare nel Comune di Duino e 5 per il comune di Staranzano per un importo di Euro 11.000, l’acquisto di 135 posacenere a palo per il comune di Gorizia per Euro 8.800, l’acquisto di circa 7000 contenitori da 50 litri di color grigio con coperchio giallo per l’avvio nei Comuni di Mossa, San Canzian d’Isonzo e Medea del citato progetto di tracciabilità del rifiuto secco residuo e per la partenza del servizio nei comuni di Monrupino e Sgonico.

I costi della Linea Raccolte passano da Euro 7.720 mila del 2015 a Euro 8.217 del 2016 con un incremento del 6,4% principalmente riconducibile all'avvio del servizio sui nuovi Comuni di Duino, Sgonico e Monrupino.

Si evidenzia, inoltre, una riduzione del 18,6% nei costi di raccolta del vetro a seguito dell'avvio della gestione diretta di tale rifiuto presso l'impianto di selezione di Moraro e il conseguente venir meno, per gran parte dell'anno, dei costi di trasporto presso altri siti.

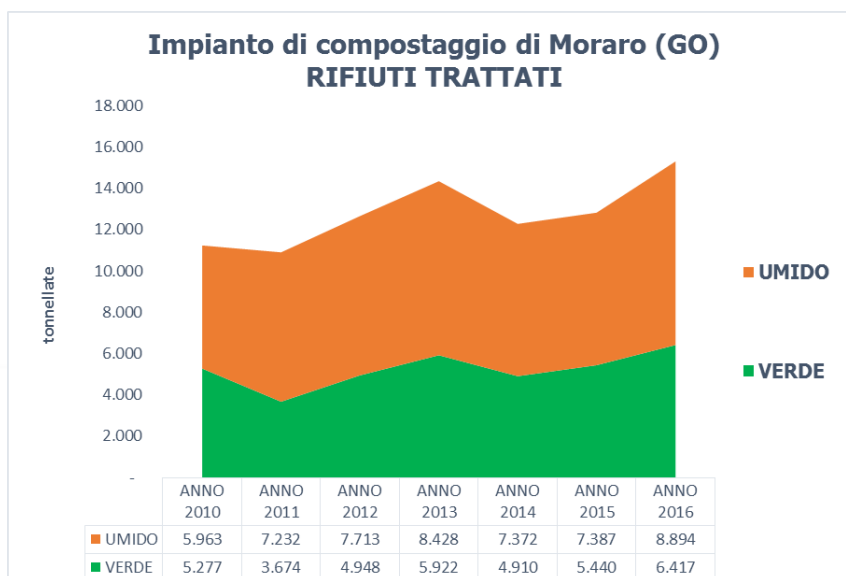
6.2 Linea impianto di compostaggio

Per quanto concerne l'impianto di compostaggio, nel corso dell'esercizio, come si può evincere dalla Tabella sotto riportata (Tabella 22), sono state trattate 8.894 ton di rifiuto umido e 6.416 ton di rifiuto verde, per complessive 15.310 ton trattate rispetto alle 12.827 del 2015 (+19,36%), a fronte di una cessione a privati e aziende agricole di 2.928 ton di compost.

L'incremento di rifiuti trattati, rispetto all'anno precedente, è stato reso possibile grazie a delle azioni mirate di manutenzione ed efficientamento della linea produttiva dell'impianto, meglio dettagliate di seguito, che hanno permesso di ridurre sensibilmente anche i fermi impianto e, conseguentemente, le quantità dirottate ad altri siti, passate da complessive 6.985 ton del 2015 a 5.452 ton del 2016 (-21,94%).

CER	rifiuto	quantità [ton]
20 01 08	umido	8.894
20 02 01	verde	6.417
Totale trattato imp. compostaggio		15.310
20 01 08	umido dirottato ad altri impianti	1.882
20 02 01	verde dirottato ad altri impianti	3.570
Totale dirottato ad altri impianti		5.452
TOTALE complessivo gestito		20.762

(Tabella 22)



(Figura 23)

Da un punto di vista gestionale, si evidenzia che già dall'agosto 2015 l'impianto è regolamentato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con decreto regionale n. 1454/AMB STINQ GO/AIA/21 del 05/08/2015.

In ottemperanza a tale autorizzazione, nel corso dell'esercizio 2016, si sono attuate tutte le prescrizioni previste, concretizzate in particolare nei seguenti interventi:

- compartimentazione delle acque di dilavamento provenienti dalla platea esterna di deposito/triturazione del verde e deposito compost, tramite la realizzazione di appositi cordoli e convogliamento dei reflui alla vasca di raccolta dei percolati;
- installazione di cartellonistica specifica nella varie sezioni dell'impianto, indicante le diverse tipologie di rifiuto, i materiali in deposito, gli scarichi, i pozzi di monitoraggio delle acque di falda, i punti di emissione in atmosfera (biofiltri);
- pulizia e manutenzione del pozzo perdente, individuato all'interno dell'AIA come scarico sul suolo S1, onde garantirne la funzionalità ed efficienza di drenaggio unitamente ad una pulizia complessiva della vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, collegata al medesimo scarico, ed installazione di appositi cuscini assorbenti atti a migliorare l'efficienza di abbattimento degli eventuali oli e grassi di dilavamento provenienti dai piazzali;

- attuazione del nuovo Piano di monitoraggio e Controllo, previsto dall'AIA, che ha previsto, in particolare, l'adozione di nuove *check-list* di controllo e manutenzione dei sistemi di abbattimento, finalizzate al mantenimento della loro funzionalità, nonché l'esecuzione di analisi chimico-fisiche sulle varie matrici ambientali quali rifiuti in ingresso, scarichi, acque di falda, emissioni in atmosfera, compost.

Nell'ambito della gestione ordinaria dell'impianto, si sono svolti diversi interventi manutentivi atti a migliorarne l'efficienza e ridurlo al minimo, per quanto possibile, i fermi, consistenti in particolare in:

- adeguamento degli interventi di pulizia e manutenzione della rivolta-cumuli Vallicelli finalizzati ad aumentarne l'affidabilità, tramite anche la sostituzione preventiva di varie parti soggette ad usura;
- rifunzionalizzazione della linea di vagliatura del compost;
- adeguamento del sistema elettrico e di controllo della linea di miscelazione ed alimentazione delle corsie dinamiche ACT;
- sostituzione completa del letto filtrante del biofiltro 2.

Con riferimento alle risorse umane impiegate, nell'ottica di razionalizzazione del personale afferente alla linea impianti e coerentemente con quanto previsto nell'ambito del Piano Industriale approvato dai Soci, sono state integrate alcune funzioni operative e manutentive tra il personale dei due impianti di compostaggio e selezione, oltre alla sostituzione di un dipendente andato in quiescenza mediante l'assunzione di un nuovo addetto.

Per quanto riguarda gli investimenti previsti, sono proseguite e concluse le attività connesse con la progettazione definitiva del *revamping*, in seguito al rilascio del decreto autorizzativo della Regione FVG n.1816/AMB STINQ GO/AIA/21-1 del 06/09/2016.

Ad oggi è in corso la progettazione esecutiva dello stesso, che prevede, nello specifico, modifiche tecnologiche sostanziali consistenti, in particolare, la realizzazione di nuove biocelle e la rimozione dell'attuale linea di bioossidazione accelerata a corsie dinamiche.

Per quanto concerne il compost prodotto dall'impianto, a conferma dell'efficienza del sistema di produzione, è stato mantenuto il marchio di qualità rilasciato dal Consorzio Italiano Compostatori, che ne ha attestato, tramite l'esecuzione di apposite analisi chimico-fisiche, l'idoneità ai parametri previsti dalla norma di settore sui fertilizzanti (D.lgs. 75/2010) ed, in particolare, la classificazione di ammendante compostato misto di qualità idoneo anche all'uso in agricoltura biologica.

Durante l'esercizio è iniziata una collaborazione con l'Istituto Agrario di Gradisca, che ha condotto uno studio agronomico specifico sull'uso del compost nell'orticoltura, tramite dei test e ricerche specifiche di settore, confermandone gli effetti positivi in termini di concimazione.

Grazie alle suddette classificazioni ed alla promozione mirata del prodotto sul territorio, concretizzata nella cessione diretta a varie aziende agricole locali che ne hanno testato l'efficacia quale fertilizzante sui propri terreni, è stato possibile cedere in corso d'anno l'intera produzione del compost, soddisfacendo a tutta la domanda di prodotto ad un prezzo medio di 3 €/ton franco partenza, per una quantità complessiva di circa 3.000 ton.

Oltre alla cessione del prodotto sfuso, al fine di poter soddisfare le numerose richieste provenienti dalle utenze domestiche, è stata acquistata un'apposita macchina insacchettatrice dedicata alla produzione, per la successiva distribuzione, di sacchi di compost.

Il costo industriale sostenuto nel 2016 è pari a euro 2.150 mila e comporta una tariffa unitaria a tonnellata pari ad euro 89,19 in leggero aumento rispetto al 2015 (euro 82,16 a tonnellata), incremento dovuto principalmente alle svalutazioni effettuate su alcuni macchinari dell'impianto, oltre alla registrazione di minusvalenze conseguenti alla dismissione di alcuni nastri trasportatori, del sistema di estrazione automatico e del classificatore aeraulico facenti parte della linea compost e della linea rsu dell'impianto.

Si rileva, inoltre, un decremento del costo di trasferimento del rifiuto umido e verde presso altri siti (Euro 402 mila del 2016 rispetto a Euro 544 mila del 2015) a seguito della minore quantità di rifiuto avviata a trattamento (5.452 tonn del 2016 rispetto

alle 6.985 tonnellate del 2015) grazie a minori fermi impianto e migliori performance dello stesso.

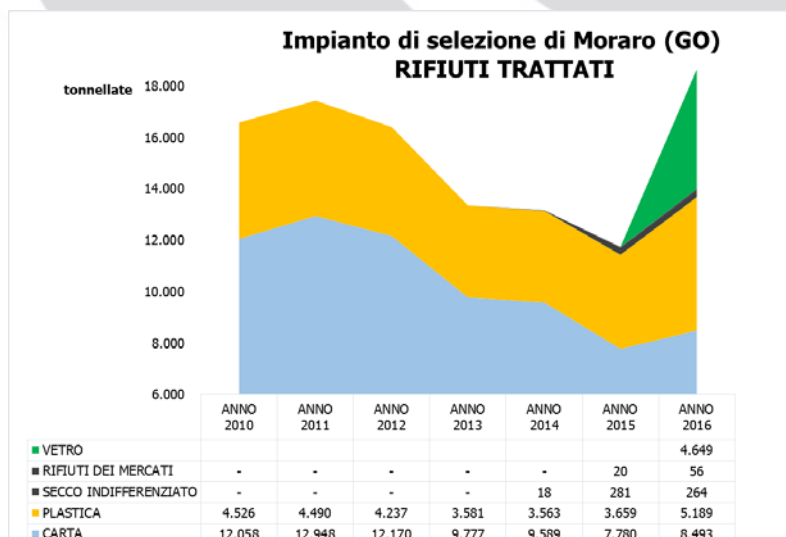
6.3 Linea impianto di selezione

Nel corso dell'esercizio, sono state trattate complessivamente 18.651 ton di rifiuti, costituiti da carta e cartone, imballaggi in plastica e metallo, imballaggi in vetro e, in forma residuale, da secco residuo e rifiuti da mercati.

I dati sono riepilogati nella tabella seguente:

CER	rifiuto	quantità [ton]
150101	imballaggi di carta e cartone	981
200101	carta e cartone	7.512
150102	imballaggi di plastica	1.209
150106	imballaggi in materiali misti	3.980
150107	imballaggi di vetro	4.649
200301	rifiuti urbani non differenziati	264
200302	rifiuti dei mercati	56
Totale complessivo		18.651

(Tabella 24)



(Figura 25)

L'incremento sensibile dei rifiuti trattati rispetto all'anno precedente, è riconducibile essenzialmente alle seguenti motivazioni:

- ✓ avvio dello stoccaggio diretto del vetro presso l'impianto per complessive **4.191 ton**, reso possibile a seguito della realizzazione di un nuovo box dedicato, conforme alle specifiche del COREVE;
- ✓ conferimenti di rifiuti riciclabili da parte dei nuovi comuni Soci di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico;
- ✓ conferimenti aggiuntivi di imballaggi in plastica CER 15 01 02, per complessive **1.078 ton**, ricevuti a partire dal mese di ottobre, nell'ambito del contratto stipulato con Eco Ricicli Veritas e provenienti dal territorio udinese.

Per quanto concerne la gestione dell'impianto, a marzo 2016, si è concluso l'iter di internalizzazione della gestione, così come previsto dal Piano Industriale approvato dall'Assemblea dei Soci, che ha comportato l'assunzione diretta, previa selezione pubblica, di personale operativo specializzato con contratto a tempo determinato e il conseguente mancato rinnovo del contratto di *outsourcing* fino ad allora in capo alla Cooperativa Idealservice.

Con l'avvio della gestione diretta dell'impianto, sono state rilevate, dal gestore uscente ovvero, le attrezzature specifiche impiegate in precedenza e necessarie alla prosecuzione dell'attività oltre ai materiali di consumo giacenti a magazzino alla data di cessazione del rapporto.

ISA Tra le suddette attrezzature vanno annoverate una ruspa, una mini-spazzatrice, alcuni nastri nonché la pressa e la rompi-sacco, per la cui acquisizione è stato pagato da ISA il riscatto anticipato, subentrando al contratto di leasing operativo precedentemente in capo alla ditta Idealservice stessa.

Nell'ambito delle nuove modalità di gestione sono state, inoltre, adottate nuove procedure operative e si è condotta la formazione specifica del personale assunto, implementando l'organizzazione dei turni di lavoro e dei cicli produttivi.

Nei primi mesi dell'anno 2016, si sono realizzati gli interventi previsti dalla variante sostanziale relativa al **“progetto di incremento stoccaggi in ingresso ed inserimento di alcune migliorie”**, che hanno previsto, in particolare, la realizzazione del già citato box per lo stoccaggio del vetro e l'inserimento di alcuni ulteriori nastri per l'automazione dei bunker di stoccaggio dei materiali selezionati,

secondo quanto previsto dal decreto autorizzativo prot.4554/16 del 17/02/2016, rilasciato dalla Provincia di Gorizia.

Sono stati, inoltre, effettuati dei lavori di potenziamento della rete antincendio, al fine di rendere più efficiente il pronto intervento in caso di emergenza.

Sono stati attuati, inoltre, degli adeguamenti funzionali e delle manutenzioni specifiche della linea produttiva, consistenti in particolare in:

- ✓ realizzazione di una nuova postazione per il controllo qualità sul nastro collegato al lettore ottico TTTECH 2;
- ✓ realizzazione di una nuova rampa di accesso al box di fine linea;
- ✓ sostituzione dei cuscinetti del vaglio balistico;
- ✓ realizzazione di tamponamenti e pareti di rinforzo nei box di stoccaggio.

Con riferimento alla gestione delle risorse umane, nell'ambito del percorso di razionalizzazione e riorganizzazione dell'area impianti coerentemente con il progetto di potenziamento della direzione, di cui al Piano Industriale approvato dai Soci, che ha previsto l'inserimento del nuovo Responsabile dell'Area Impianti, sono state integrate alcune funzioni operative e manutentive con il vicino impianto di compostaggio.

Tale processo di integrazione della gestione dei due impianti ha riguardato anche la razionalizzazione dei materiali di consumo e delle attrezzature d'uso e di ricambio.

In corso d'anno si è proseguita e conclusa la sperimentazione condotta sul secco residuo, come meglio dettagliata nel precedente capitolo dedicato alle sperimentazioni.

Degno di nota è stato il contratto siglato nel mese di settembre con la ditta Eco Ricicli Veritas, per il trattamento di imballaggi in plastica, classificati con CER 15 01 02, provenienti dal bacino udinese della società NET Spa.

Tale contratto, con temine ad aprile 2017 e che è già stato prorogato per quasi tutta la durata dell'anno corrente, ha comportato un flusso aggiuntivo di tali imballaggi di circa **400 ton/mese** che ha reso necessario riorganizzare i turni di lavorazione su due cicli ricorrendo all'integrazione delle risorse umane impiegate mediante il ricorso a personale somministrato.

Il costo industriale sostenuto dall'impianto nel 2016 è pari a euro 557 mila rispetto ad euro 759 mila del 2015.

E' quindi tangibile la riduzione dei costi di circa Euro 200 mila ottenuta grazie all'operazione di internalizzazione dell'impianto.

Le tariffe unitarie ne hanno notevolmente beneficiato, infatti:

- (i) la tariffa della carta è pari ad euro/ton 1,113 contro euro/ton 18,26 del 2015;
- (ii) la tariffa della plastica e lattine è pari ad euro /ton 79,368 contro euro/ton 133,845 del 2015;;
- (iii) la tariffa del vetro (nuovo servizio) è pari ad euro/ton 8,736, tariffa in linea con il mercato.

6.4 Linea smaltimento secco residuo

La **discarica in località Pecol dei Lupi** a Cormòns è rimasta inattiva anche nel corso del 2016 ed è stata soggetta alle attività di monitoraggio e manutenzione ordinaria.

La produzione di percolato si è attestata su **13.523 ton**, con un decremento rispetto alle 14.732 ton del 2015 **(-8,21%)**, legato essenzialmente alle scarse precipitazioni atmosferiche.

Per quanto concerne la **procedura di bonifica** ex D.Lgs. n.152/2006, è stato realizzato l'impianto pilota con tecnologia *Pump & Treat*, previsto ed autorizzato dal decreto regionale n.2150/AMB del 01/12/2015, costituito essenzialmente da un sistema di emungimento e trattamento, tramite appositi sistemi di filtrazione, delle acque di falda.

L'impianto è stato attivato nel mese di agosto ed è stato soggetto ad una fase di collaudo, conclusasi a dicembre, durante la quale sono state effettuate delle analisi chimico-fisiche mensili sulle acque di falda, che hanno evidenziato l'effettiva capacità di abbattimento dell'impianto, con valori di manganese, in uscita alle unità di filtrazione ovvero di re-immissione in falda, sempre inferiori al limite di legge di 50 µg/L. L'efficienza complessiva di abbattimento pare essere testimoniata da un sensibile decremento dei valori di concentrazione dello stesso parametro nell'acqua emunta, trend che dovrà essere confermato dalla successiva analisi dei dati nell'ambito dell'intera durata della sperimentazione.

In merito alla procedura per l'ottenimento della **variante al progetto autorizzato con DGP n.267/2009**, denominata *a rifiuti zero*, che prevede la chiusura della discarica senza alcun apporto ulteriore di rifiuti, è stata presentata al servizio competente della Regione FVG, in data 15/04/2016, ulteriore documentazione tecnica finalizzata alla conclusione dell'iter autorizzativo già avviato con l'istanza precedente del 20/06/2014.

Tuttavia, la Regione si è espressa negativamente sulla possibilità di avviare il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale in questione, a causa degli effetti della Sentenza TAR n. 244/2014, inerente alla causa con la società SIR,

secondo cui Isontina Ambiente non avrebbe attualmente il pieno possesso delle aree interessate dalla variante medesima.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno il sito è stato oggetto di verifica documentale da parte del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Udine ed in particolare l'analisi ha riguardato il doveroso servizio di avvio allo smaltimento del percolato, effettuato da ISA nell'ambito della gestione del sito e nel rispetto della normativa ambientale, pur in assenza di specifica Autorizzazione Integrata Ambientale non concessa dall'ente competente per le ragioni sopra esposte ancorché dallo stesso ente non riconosciuta necessaria allo svolgimento della suddetta attività.

Il costo di esercizio per la gestione della discarica, tenuto conto dell'impossibilità di utilizzare il fondo *post mortem*, ammonta a circa euro 475 mila (euro 573 mila l'esercizio precedente).

Si evidenziano minori costi per consulenze tecniche (da Euro 16 mila a Euro 9 mila), per avvio a smaltimento del percolato (- 10%) e, in particolare, per l'azzeramento del canone di gestione del sito (in precedenza Euro 61 mila) in seguito al mancato rinnovo del contratto in capo a ditta esterna con la conseguente internalizzazione del servizio a partire dall'esercizio 2016.

Il costo dello **smaltimento presso il termovalorizzatore di Trieste** è stato pari a Euro 3.139 mila .

La tariffa media di smaltimento, determinata come media ponderata tra i costi di gestione della discarica e quelli sostenuti per il conferimento al termovalorizzatore di Trieste, risulta pari a circa euro/ton 148,39 (euro/ton 152,65 l'esercizio precedente)

7. Investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 2016 sono pari a Euro 1.707 mila e sono di seguito sintetizzati:

<i>Tipologia</i>	<i>Importi Euro/000</i>
Acquisto Pressa e Aprisacchi c/o impianto di selezione	398
Software	39
Arredi	7
Macchine elettroniche	3
Impianto di selezione	81
Impianto di compostaggio	130
Attrezzatura specifica raccolte e attrezzatura minuta	527
Automezzi e mezzi pesanti	398
Ristrutturazione Via Bagni Nuova	9
Impianto pump & trip discarica ed impianto elettrico	36
Macchine operatrici servizio di selezione	10
Attrezzatura per progetto sperimentale raccolta secco	69
Totale	1.707

Nel corso del mese di marzo 2016 è stata perfezionata la già citata operazione di internalizzazione dell'attività produttiva relativa all'impianto di selezione di Moraro con la cessione da parte di Idealservice delle attrezzature specifiche in dotazione: una pressa Te.Ma 121.150 ed una Aprisacchi Schiltz-o MSW 2-21-22 per un importo complessivo pari ad Euro 398 mila. I successivi adeguamenti di detto presidio hanno

comportato un investimento di Euro 81 mila oltre all'acquisto di ulteriori macchinari (supporti per PC TTTECH, cuscinetti per vaglio balistico, ecc.) per Euro 10 mila.

L'adeguamento del presidio ambientale presso l'impianto di compostaggio ha comportato un investimento pari a circa Euro 130 mila relativo alla manutenzione delle linee elettriche e controllo sezioni, alla manutenzione del sistema di videosorveglianza, alla manutenzione straordinaria della linea di vagliatura, agli interventi previsti dalle prescrizioni AIA per compartimentazione acque oltre ad altre opere realizzate in funzione del futuro *revamping* dell'impianto complessivo.

Presso la discarica di Pecol dei Lupi a Cormòns è stato realizzato ed attivato l'impianto *pump & treat* sostenendo un costo complessivo pari a Euro 31 mila.

Nello stesso sito è stato messo a norma l'impianto elettrico attuando un investimento di Euro 5 mila.

Con riferimento agli automezzi e mezzi d'opera pesanti, Euro 356 mila sono rappresentati dai seguenti acquisti per l'area raccolte: veicolo elettrico Goupil G3 2L con vasca, rimorchio Austeras per cassoni scarrabili, autocarro con impianto scarrabile Iveco Stralis, macchina operatrice semovente Caterpillar tipo 432D, autocarro con impianto scarrabile e caricatore con polipo Iveco Stralis.

Per quanto riguarda gli investimenti per mezzi d'opera realizzati presso l'area impianti, Euro 42 mila sono rappresentati dall'acquisto della pala Cat 924 H, dalla manutenzione straordinaria alla pala New Holland W171 e dalla manutenzione straordinaria alla spazzatrice Eureka Magnum Kubota.

Per quanto attiene le attrezzature specifiche, Euro 527 mila riguardano l'acquisto di beni funzionali all'espletamento del servizio di raccolta (cassonetti e cestini).

Euro 69 mila sono riferibili all'acquisto dei mastelli con microchip per la raccolta sperimentale porta a porta del rifiuto secco residuo.

Gli investimenti iscritti nella voce "macchine elettroniche", si riferiscono per Euro 3 mila all'acquisto di nuove postazioni di lavoro mentre Euro 39 mila riguardano l'acquisto dei relativi software.

8. *Situazione finanziaria*

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 presenta un segno positivo di Euro 5.256 mila (Euro 5.479 l'esercizio precedente).

La minor liquidità, rispetto all'anno 2015, è attribuibile alla riduzione dei giorni medi di pagamento concessi dai fornitori abituali oltre all'avvenuto pagamento anticipato al 30.12.2016 di tutti i tributi e contributi previdenziali scadenti il 16.01.2017.

I debiti finanziari a breve termine per mutui ammontano ad Euro 396 mila mentre quelli a medio/lungo termine ammontano ad Euro 300 mila.

Il saldo netto degli oneri e proventi finanziari passa da un valore negativo di Euro 11 mila dell'esercizio 2015, ad uno negativo di Euro 4 mila dell'esercizio appena concluso a seguito della riduzione degli interessi passivi su mutui.

9. *Attività complementari*

9.1 *Sistemi informativi*

L'esercizio è stato caratterizzato dal continuo aggiornamento delle risorse informatiche, orientato alla **virtualizzazione dei servizi** (tecnologia emergente che rappresenta la nuova frontiera dell'informatica), alla **sostituzione delle risorse informatiche obsolete** e all'adozione delle tecnologie più avanzate e consolidate presenti sul mercato dell'informatica e delle telecomunicazioni. Il tutto nell'ottica di perseguire il miglior equilibrio tra costi e qualità primarie del sistema: prestazioni, disponibilità, sicurezza, efficacia ed efficienza.

Sono stati particolarmente curati gli aspetti relativi alla sicurezza e all'integrità dei dati adottando nuove *policy* di sicurezza Windows, un nuovo sistema e nuove procedure di *backup* dei dati. Le nuove *policy* di sicurezza e gli aggiornamenti dei sistemi operativi hanno permesso di ridurre ulteriormente il rischio di attacchi virali e di pirateria informatica.

Il nuovo sistema di *backup* permette di operare direttamente sulle macchine virtuali in rete e in *cloud*. La virtualizzazione dei servizi invece ha reso, a sua volta, possibile la dismissione di quasi tutti i server fisici con la conseguente riduzione dei costi di

manutenzione *hardware*, di energia elettrica (l'assorbimento totale è stato ridotto dai 13,2kW iniziali ai 3,1kW attuali) e di conseguenza di raffrescamento della sala server.

Due ulteriori eventi significativi riguardano le verifiche effettuate da Microsoft e Oracle sul Sistema Informatico in relazione all'utilizzo corretto dei prodotti software usati in Azienda.

Le verifiche sono state condotte confrontando le fatture di acquisto software ed i prodotti installati su tutti i dispositivi informatici presenti in Azienda, server, personal computer, tablet e smartphone, analizzando i codici di installazione, le caratteristiche dell'hardware, gli utilizzatori ed i dispositivi memorizzati sui registri dei sistemi. Entrambe le verifiche si sono concluse positivamente: non è stato, infatti, rilevato software privo di licenza e non sono stati rilevati comportamenti illeciti nella gestione delle licenze d'uso Microsoft e Oracle (tenuto presente che Microsoft e Oracle rappresentano quasi l'ottanta per cento del software non applicativo presente in Azienda).

Per quanto riguarda i nuovi sviluppi e gli investimenti software, le attività più significative che hanno caratterizzato l'esercizio 2016 possono essere così sintetizzate:

- ✓ avvio definitivo del sistema integrato di gestione delle risorse dell'area raccolte, con la schedulazione automatica delle risorse uomini e mezzi sui servizi e la consuntivazione dei costi su commessa. L'integrazione con il sistema contabile permette di ridurre notevolmente tempi e costi di acquisizione nel sistema di contabilità analitica delle ore lavorate dal personale del reparto raccolte;
- ✓ avvio definitivo del modulo "controllo acquisti" strettamente correlato con il Budget, che permette di controllare, già in fase di emissione delle proposte d'acquisto, la compatibilità con il Budget assegnato dalla Direzione Aziendale all'ufficio richiedente;
- ✓ acquisto e installazione del nuovo portale della Zucchetti per la gestione delle presenze e dei cartellini che, oltre a introdurre notevoli innovazioni a livello tecnologico e operativo, permetterà in futuro ulteriori sviluppi in merito alla gestione dei giustificativi e delle assenze;

- ✓ rilascio, a tutto il personale, del prodotto Microsoft Office 2013;
- ✓ attivazione completa di un nuovo *gateway di rete* che consente ai dipendenti, se abilitati, di accedere da Internet a tutte le risorse del sistema informatico (attività importante per un avvicinamento graduale alle tecnologie del *cloud computing*);

L'esercizio inoltre è stato caratterizzato dall'avvio dei progetti di informatizzazione del sistema di raccolta della frazione del secco residuo con mastelli dotati di microchip e dei centri di raccolta gestiti da ISA.

Lo studio di fattibilità ha preso spunto dall'analisi delle seguenti esigenze che si stavano manifestando in azienda:

- ✓ gestione integrata e completa di tutte le informazioni prodotte dal sistema di misurazione puntuale della raccolta della frazione del rifiuto secco residuo;
- ✓ informatizzazione dei centri di raccolta;
- ✓ ciclo completo di gestione della Tariffa Puntuale.

Dopo aver definito le specifiche tecniche e funzionali, determinato il perimetro del sistema da implementare e quindi il capitolato, la complessità delle problematiche da affrontare ha indotto il gruppo di lavoro ad intraprendere una prima indagine di mercato orientata alla ricerca dei potenziali interlocutori, che è stata condotta interpellando diverse *software house*, leader in merito ad esperienza in materia di igiene ambientale e ventaglio di soluzioni disponibili, procedendo con presentazioni e visite mirate presso clienti significativi per dimensione, esperienze, complessità e analogie. Nel corso dell'indagine di mercato sono state valutate anche ulteriori potenzialità, quali ad esempio la presenza di un portale per l'utenza e per l'amministrazione, l'integrazione con sistemi esterni, le tecniche di fatturazione, la presenza di soluzioni tecnologicamente avanzate per attività di call center e l'integrazione con soluzioni già presenti in Azienda. Espletata la gara, è stato avviato il "progetto pilota per la misurazione" per i Comuni di Villesse e Turriaco per quanto concerne la gestione integrata e completa di tutte le informazioni prodotte dal sistema di misurazione puntuale della raccolta della frazione del rifiuto secco residuo.

Per questi due Comuni il sistema è stato configurato per gestire in automatico il processo di distribuzione dei mastelli dotati di microchip, per assegnare il mastello alla singola utenza e gestirne la movimentazione, rilevare e registrare gli svuotamenti avvenuti, percepire e riconoscere le principali anomalie registrate dagli operatori e dai mezzi.

L'applicativo è stato integrato con il sistema informatico della Sangalli dal quale riceve via web tutte le informazioni acquisite sul campo; è stato, inoltre, predisposto per la fatturazione del tributo e per esporre su portale Internet tutte le informazioni relative alle raccolte, agli accessi ai centri di raccolta, al materiale conferito e al processo di fatturazione. Il progetto verrà concluso nel corso del 2017.

Infine è proseguito per tutto il 2016 il Service Informatico per la società Est Più S.p.A. (ora acquisita da Eni), derivante dall'operazione di cessione del ramo energia di IRIS.

Per quanto concerne la telefonia è stato avviato il progetto di sostituzione dei vecchi fax con un nuovo prodotto, integrato con il sistema di posta elettronica aziendale, grazie al quale i fax possono essere ricevuti e inviati anche da PC, Tablet o Smartphone. Questo rappresenta un ulteriore passo verso la totale integrazione della telefonia nel mondo dell'informatica e delle telecomunicazioni digitali (*ICT*) e porterà nel 2017 all'eliminazione di tutti i dispositivi fax, in quanto tecnologia oramai in disuso.

9.2 Comunicazione e marketing

Il 2016 è stato il primo anno in cui l'ufficio comunicazione e marketing ha operato per l'intero esercizio, proseguendo nelle attività già avviate a partire dal settembre 2015, quando si è insediato il nuovo responsabile.

I progetti realizzati nel corso del 2016 hanno spaziato nei seguenti diversi ambiti di attività:

- modifiche ed integrazioni al sistema di raccolta;
- formazione scolastica;
- eventi di sensibilizzazione per l'utenza;
- immagine aziendale e altre attività.

9.2.1 Modifiche e integrazioni al sistema di raccolta

La principale modifica al sistema di raccolta ha riguardato il rifiuto secco residuo con il passaggio in alcuni Comuni dal sacco giallo al mastello con microchip ovvero dotato di un sistema che abbina in modo univoco l'utente al proprio contenitore.

Tale novità, che nel 2016 ha coinvolto i comuni di Cormons, Mossa, San Canzian d'Isonzo e Medea, è stata sostenuta da una campagna di comunicazione dedicata comprendente serate pubbliche di incontro con la cittadinanza e la realizzazione di materiale informativo contenente le regole del nuovo sistema e altre informazioni utili per il corretto conferimento delle diverse frazioni di rifiuto da parte dell'utenza.

Degne di nota sono anche le attività di informazione svolte nei Comuni della provincia di Trieste in seguito all'avvio del servizio, a partire dal mese di marzo 2016, anche nel territorio di questi Comuni.

Il passaggio alla raccolta differenziata spinta ha rappresentato un profondo cambiamento di abitudini per questi Comuni ed ha obbligato Isontina Ambiente a compiere un importante sforzo operativo e di comunicazione.

Nello specifico, al fine di raggiungere gli utenti residenti nelle diverse frazioni, sono state organizzate complessivamente 11 serate di incontro con il pubblico precedute da invito puntuale consegnato casa per casa.

Successivamente, in fase di distribuzione dei diversi contenitori per il conferimento dei rifiuti, a tutti gli utenti è stato consegnato un pieghevole in lingua italiana e slovena declinato per ciascun Comune con la descrizione del servizio offerto.

A ciò si è aggiunta successivamente, per i soli comuni di Sgonico e Monrupino che hanno scelto di raccogliere il rifiuto secco con il mastello taggato, una distribuzione massiva della **Riciclopedia**, promemoria bilingue di istruzioni per il conferimento delle principali frazioni di rifiuto.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la consegna gratuita a domicilio dei sacchetti per la raccolta differenziata, voluta da Isontina Ambiente e dai Comuni per facilitare le operazioni di conferimento da parte dell'utenza con conseguente miglioramento delle performance di raccolta differenziata.

Per dare il massimo impulso a questo importante progetto, Isontina Ambiente ha dato il via ad una campagna di sensibilizzazione volta a contrastare le non conformità

dei contenitori dei rifiuti concretizzatasi in comunicazioni cartacee puntuali rivolte alle utenze non in regola con le modalità di raccolta.

Fra le importanti novità proposte ai Comuni al fine di migliorare il servizio offerto in un'ottica di incremento dei risultati della raccolta differenziata rientra il progetto di raccolta dell'olio vegetale usato.

Nei comuni di Staranzano e Monfalcone sono stati posizionati complessivamente quattro contenitori dedicati alla raccolta dell'olio da cucina con relativa inaugurazione pubblica durante la quale sono stati distribuiti piccole taniche e materiale di comunicazione con le informazioni relative ai contenuti dell'iniziativa.

9.2.2 Formazione scolastica

La Società ha mantenuto anche nel corso del 2016 il suo rapporto diretto con le scuole del territorio di riferimento proponendo, come da tradizione, il proprio intervento negli istituti scolastici con attività ludico-formative e con l'organizzazione di eventi sulla tematica dei rifiuti.

Considerato che dal 2016 la società opera anche nei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, dove l'attenzione del cittadino nei riguardi della raccolta dei rifiuti deve essere ancora in parte sensibilizzata, Isontina Ambiente ha scelto di sdoppiare la propria offerta formativa.

Per i Comuni triestini è stato messo a punto un catalogo della formazione con contenuti e percorsi di sensibilizzazione che tengono conto del fatto che si tratta di una novità che richiede la politica dei piccoli passi nell'ottica di un aumento progressivo della competenza che potrà essere completato solo nell'arco di qualche anno.

Nel corso dell'anno la Società ha partecipato al concorso nazionale indetto dal CDNCPR, aggiudicandosi il primo posto in Italia, per il conferimento e il successivo invio a recupero delle pile, rifiuto urbano pericoloso per cui è previsto un trattamento dedicato per recuperare i materiali preziosi in esse contenuti.

Il progetto che sarà attuato a partire dai primi mesi del 2017 si articola in un concorso fra le scuole che si sfidano sul terreno della comunicazione: il progetto della scuola vincente diventerà il progetto di Isontina Ambiente per la divulgazione della cultura delle raccolta delle pile su tutto il territorio gestito.

9.2.3 Eventi di sensibilizzazione per l'utenza

Le campagne per la cultura ambientale richiedono che, accanto alle attività volte a diffondere le “istruzioni per l'uso“ (mediante strumenti per la diffusione delle regole del sistema quali calendari, manuali, volantini o sito aziendale), si attivino ulteriori meccanismi di passaparola organizzando sul territorio di riferimento degli eventi che siano in grado di mettere in moto un sistema di interesse diffuso.

In questa ottica il principale evento che Isontina Ambiente ha organizzato nel corso del 2016 è stato “**Impianti Aperti**”, manifestazione che il giorno 13 e 14 aprile ha dato la possibilità ai cittadini interessati a conoscere ed approfondire il ciclo dei rifiuti, di fare visita agli impianti aziendali di selezione e di compostaggio di Moraro e di conoscere da vicino due importanti fasi del ciclo integrato.

Molto interesse ha suscitato anche la prima edizione di “**ISA Ambiente Film Festival**” rassegna cinematografica sul tema ambientale che la società ha organizzato a fine novembre 2016 nell'ambito della SERR, la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti.

La manifestazione organizzata in collaborazione con LaREA – Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale - si è articolata in 4 serate di cinema tenutesi a Gorizia, Monfalcone, Romans d'Isonzo e Aurisina che hanno visto complessivamente la presenza in sale di oltre 200 persone.

In collaborazione con il Comune di Grado, Isontina Ambiente nel corso dell'estate 2016 ha realizzato la campagna di sensibilizzazione “**Non chiamarci Alghe – Siamo le Fanerogame**”.

Sul litorale gradese sono state realizzate 3 aree di deposito delle fanerogame spiaggiate in seguito ad eventi climatici avversi. Il progetto è stato condiviso anche in chiave turistica con il territorio declinando l'immagine della campagna su pieghevoli e manifesti realizzati per illustrare con maggior dettaglio i vari aspetti del progetto.

Anche nel 2016 Isontina Ambiente ha voluto essere presente e dare un contributo per la miglior riuscita di “**Puliamo il mondo**” (in collaborazione con Lega Ambiente) e delle “**Ecofeste**” (a fianco della Provincia di Gorizia nell'ambito del progetto Facciamolo con Amore).

Le due manifestazioni, che complessivamente si sono articolate su 40 appuntamenti, hanno impegnato la Società non solo nell'attività di posizionamento e movimentazione dei contenitori ma anche nell'allestimento dei supporti di comunicazione studiati da Isontina Ambiente per questo tipo di occasioni collettive necessari per favorire le operazioni di corretto conferimento dei rifiuti.

9.2.4 Immagine aziendale e altre attività

Consapevoli che l'efficacia dell'attività di un'azienda dipende anche dalla riconoscibilità della stessa rispetto al mercato in cui opera, nel corso dell'esercizio si è investito molto sullo sviluppo di una *brand identity* che ha portato la Società ad avviare un percorso progressivo di rinnovamento che coinvolgerà non solo la sede direzionale ma anche gli sportelli, i centri di raccolta, le isole ecologiche, gli impianti e tutte gli altri siti in cui opera.

Dopo che nel 2015 è stato progettato ed identificato il nuovo logo aziendale si è proceduto a rivisitare il *visual design* dello sportello di Ronchi dei Legionari e degli spazi posti a fianco.

Successivamente è iniziato il lavoro di adeguamento e aggiornamento della cartellonistica esterna degli impianti di Moraro e dei Centri di Raccolta di Gorizia e Moraro.

Inoltre, in tutti i Centri di Raccolta è stata realizzata la nuova segnaletica interna necessaria per identificare le zone di accesso e i singoli contenitori di conferimento delle frazioni di interesse.

Il 2016 ha visto la nascita di un importante supporto per la visibilità e il dialogo fra l'azienda e il territorio: si tratta dell'applicazione per smartphone denominata IsAPP disponibile sia su piattaforma iOS Apple che Android.

IsApp contiene una serie di importanti supporti che il cittadino che può utilizzare come "consulente per il corretto conferimento" utilizzando la funzione "Riciclopedia", può scegliere la funzione "notifiche" per essere avvisato della frazione di rifiuto che viene raccolta il giorno successivo nell'Area di suo interesse, può inviare segnalazioni corredate di fotografia per evidenziare una problematica del territorio o ricevere tramite il servizio "avvisi" eventuali informazioni massive di Isontina Ambiente relative al servizio di gestione dei rifiuti.

IsAPP attualmente è disponibile sia in lingua italiana che in lingua slovena ma nel corso del 2017 verrà declinata anche in lingua friulana.

Una novità molto importante e stimolante realizzata nel corso del 2016 sotto la responsabilità dell'ufficio marketing è stata la progettazione del Centro del Riuso per il comune di Romans d'Isonzo.

Il progetto, che ha ottenuto un finanziamento regionale per la sua edificazione, costituisce il primo del genere in provincia di Gorizia e tra i primi in Italia, ponendosi concretamente come una nuova frontiera del settore rifiuti.

In osservanza delle linee guida e delle disposizioni puntuali dell'Unione Europea la fase in cui siamo entrati ha ormai superato le politiche che mettevano al primo posto il concetto di differenziazione del rifiuto per sposare i concetti di riduzione, riuso e riciclo.

In tale contesto la realizzazione di uno spazio dedicato al meccanismo dello scambio intelligente di materiali idonei a prolungare il proprio ciclo di vita in spregio allo spreco e al superfluo sembra costituire la nuova pietra miliare da cui partire con fiducia verso le novità che ci aspettano.

9.3 Gare, appalti ed acquisti

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n.50 – noto come *Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture* – l'attività nel corso dell'esercizio è stata fortemente influenzata dall'esigenza di approfondimento e recepimento delle nuove norme con il conseguente aggiornamento delle procedure di acquisto.

In adesione alla scelta dell'Assemblea dei Soci, si è dato corso al potenziamento dell'ufficio con l'integrazione dell'organico con una figura di formazione tecnico – legale.

Il personale ha partecipato a diversi seminari di formazione, sia generali che specifici, organizzati presso Istituti di formazione, presso la sede con professionisti esperti del settore oltre ad aderire ad iniziative di approfondimento normativo organizzate da altre società regionali del settore.

Nel corso dell'esercizio si è data completa attuazione alle procedure di controllo previste per gli affidamenti, attraverso la piattaforma AVCPass dell'ANAC.

Inoltre si sono perfezionate le registrazioni alla Banca Dati Nazionale Antimafia della Prefettura (per i relativi controlli), al portale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della GURI (per le pubblicazioni), al sito ANAC (aggiornamento per le annotazioni riservate) ed al sito dell'Osservatorio regionale (aggiornamento per le pubblicazioni) potendo così effettuare autonomamente tutte le verifiche previste e le pubblicazioni necessarie.

Si è concluso, inoltre, il processo di riorganizzazione e ottimizzazione della procedura relativa agli acquisti, di concerto con l'Area amministrativa, con particolare riguardo alla definizione delle gerarchie di autorizzazione e controllo delle singole funzioni dedicate al cosiddetto controllo di spesa (budget).

Sono state, inoltre, attivate le prime adesioni ad alcune Convenzioni Consip e MEPA.

L'attività è stata caratterizzata anche dall'attività di coordinamento, con la Direzione e gli altri Uffici coinvolti, delle procedure relative agli adempimenti alla Legge n.190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 in materia di *Anticorruzione e Trasparenza*.

Le principali procedure di gara concluse o avviate nel corso dell'anno sono state le seguenti:

- ✓ servizio di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, differenziati ed indifferenziati prodotti su tutti i Comuni gestiti da ISA;
- ✓ servizio di analisi da laboratorio e rilascio certificazione;
- ✓ alienazione macchina operatrice semovente;
- ✓ cessione carta da macero prodotta dall'impianto di selezione;
- ✓ servizio di elaborazione MUD aziendale e per i Comuni soci;
- ✓ fornitura di un autocarro con impianto scarrabile;
- ✓ fornitura di un autocarro con impianto scarrabile e caricatore con polipo;
- ✓ fornitura di un rimorchio per trasporto cassoni scarrabili;
- ✓ fornitura lavoro interinale;
- ✓ servizio aggiuntivo spazzamento Comune di Grado;
- ✓ servizio gestione rifiuto spiaggiato Comune di Staranzano;
- ✓ fornitura software TARI;

- ✓ servizio di certificazione Sistema GIQAS aziendale;
- ✓ fornitura miscelatore rifiuti;
- ✓ servizio di trasporto e smaltimento del percolato;
- ✓ servizio di spazzamento manuale e meccanizzato nei Comuni di Gorizia e Monfalcone;
- ✓ servizio di trasporto e recupero di rifiuti da spazzamento;
- ✓ fornitura gasolio extra rete per impianti Moraro (convenzione Consip).

9.4 Servizi generali, Telefonia ed Immobiliare

Per quanto concerne i **Servizi Generali**, nel corso del 2016 l'attività è stata caratterizzata da una gestione prevalentemente ordinaria, caratterizzata in particolare dall'internalizzazione della gestione dell'impianto di selezione di Moraro con la conseguente estensione anche a questo sito dei servizi di competenza dell'Ufficio (manutenzione verde, servizi derattizzazione e disinfestazione, manutenzioni ai cancelli elettrici, alle recinzioni e, in generale, agli edifici).

Per quanto riguarda la gestione del Patrimonio Immobiliare, nel corso del primo mese dell'anno si sono ultimati i lavori di predisposizione dei locali ad uso spogliatoio e ricovero mezzi per il centro operativo in via A. Gregorcic, 31 a Gorizia.

Con riferimento al sito di via delle None, 9 a Ronchi dei Legionari, sono proseguite le attività per l'intestazione dell'immobile e per l'istituzione di una servitù a favore di Irisacqua (per la presenza degli impianti di sollevamento dell'acqua potabile).

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo CdR e di un centro operativo a servizio del settore raccolte presso il sito di via Bagni Nuova a Monfalcone, ottenuta l'autorizzazione paesaggistica, è stata richiesta la sospensione della pratica edilizia comunale (nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione regionale) ed è stata attivata la pratica di sdemanializzazione (concessione con prospettiva di acquisizione) della particella, identificata come "acque fondiario" ed insistente all'interno dell'area, presso l'Agenzia del Demanio (decreto regionale n.2952/AMB del 21.12.2016 di approvazione dell'aggiornamento dell'Analisi di Rischio del sito).

Parallelamente è stato definito il progetto di demolizione del manufatto ancora insistente sul sito e sono stati incaricati i professionisti per la progettazione del futuro Centro di Raccolta a servizio dei Comuni di Monfalcone e Staranzano.

Presso la discarica di Cormòns, a seguito di un adeguamento normativo, è stata rinnovata la domanda di allacciamento elettrico ed è stata ipotizzata l'istituzione di una servitù di utenza a favore del gestore elettrico.

Per quanto riguarda le proprietà immobiliari di Gorizia, sono state eseguite le stime degli immobili, preliminari alla convenzione con il banditore di asta elettronica pubblica per l'alienazione di parte delle proprietà, coerentemente con quanto previsto nell'ambito del Piano Industriale approvato dai Soci.

In conseguenza alla ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici in via IX Agosto n.15 a Gorizia, Irisacqua ha comunicato la rescissione della locazione dei locali utilizzati come sportello per l'utenza. Si è quindi ricercato nell'ambito del centro cittadino, di concerto con l'Amministrazione comunale, un immobile idoneo ad ospitare le attività di sportello oltre a fungere da punto di riferimento aziendale presso il capoluogo. A tal fine è stato individuato un immobile sito in via Mazzini, al civico 4/c, per il quale si è sottoscritto un contratto di locazione pluriennale.

10. Relazioni industriali

Nel corso dell'esercizio 2016 sono proseguite, in un clima di confronto e collaborazione, le attività di relazioni industriali intrattenute con tutte le rappresentanze sindacali firmatarie del CCNL Utilitalia.

Gli incontri con le Organizzazioni Sindacali hanno riguardato principalmente alcune tematiche organizzative della Società quali, in particolare, la conferma delle modalità di calcolo del Premio di produzione oltre ad una costante informazione in merito all'assetto societario raggiunto e all'implementazione del controllo analogo sull'organizzazione aziendale e sulle attività del personale.

Diversi incontri sono stati, inoltre, dedicati a condividere il recepimento di importanti cambiamenti che ISA ha subito negli ultimi anni e che hanno comportato la necessità di uniformare ed armonizzare le regole di applicazione degli accordi esistenti, oltre ad allineare gli istituti di secondo livello introdotti negli anni passati alle esigenze operative e alle recenti modifiche ed adeguamenti del CCNL adottato in Azienda.

A tal proposito, a fine anno è stato siglato con le OO.SS. un verbale di accordo che ha previsto, con decorrenza 1 gennaio 2017, l'introduzione, tra l'altro, delle seguenti modifiche organizzative: (i) sostituzione della festività del Santo Patrono con

l'attribuzione di 10 ore di permessi retribuiti da aggiungere al monte ore già previsto contratto; (ii) utilizzo dei permessi retribuiti previsti dal contratto, delle ferie maturate ovvero delle ore disponibili nell'ambito dell'istituto della Banca Ore per l'effettuazione delle visite mediche in luogo del precedente ricorso a permessi retribuiti extra; (iii) eliminazione della somministrazione del latte agli operai dell'impianto di compostaggio quale indennizzo per svolgimento di attività in condizioni psico-fisiche svantaggiate; (iv) Istituzione della Banca Ore come previsto dall'art. 26 del CCNL Federambiente fino ad un limite massimo di 24 ore ricaricabili; (v) recepimento del nuovo orario di lavoro articolato su 38 ore settimanali in luogo delle precedenti 36.

11. Sicurezza, Qualità, Ambiente

La Società, nel corso del 2016, ha proseguito il suo impegno nel rispetto della normativa in materia di **salute e sicurezza sul lavoro**, promuovendo il miglioramento della gestione dei processi in ottemperanza alle disposizioni stabilite dal D.Lgs 81/08 e s.m.i..

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), custodito presso l'ufficio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione aziendale, è stato rivisitato ed aggiornato; alcune sezioni sono state predisposte ex novo a seguito dell'internalizzazione della conduzione dell'impianto di selezione di Moraro, avvenuta nel mese di aprile del 2016.

Per quanto riguarda la gestione dei DPI in dotazione al personale, nel corso dell'esercizio ci sono state delle integrazioni nelle scorte per la distribuzione degli stessi.

Tramite specifiche convenzioni con rivenditori esterni è stata garantita la fornitura dei DPI a consumo (scarpe dal lavoro, guanti, ecc.) per il personale.

Tutti i DPI di terza categoria sono stati verificati e sottoposti a regolare manutenzione e controllo.

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati e portati a termine i corsi di formazione per il personale, sia con docenti esterni che interni, nel rispetto delle disposizioni sancite dalla normativa vigente.

Nello specifico, sono stati organizzati i seguenti corsi:

- ✓ formazione generale e specifica (ex ASR 21/12/2011) del personale interinale e neoassunto;
- ✓ informativa al personale femminile "Lavoratrici gestanti" ai sensi del D.Lgs 151/01;
- ✓ aggiornamento della formazione specialistica per il R.S.P.P.;
- ✓ aggiornamento della formazione obbligatoria per R.L.S.;
- ✓ formazione al personale addetto ai Centri di Raccolta;
- ✓ formazione sull'utilizzo del defibrillatore semiautomatico;
- ✓ formazione dei coordinatori del settore Raccolte sul rischio amianto;
- ✓ formazione delle figure apicali sul nuovo codice degli appalti (D.Lgs 50/2016);
- ✓ formazione del personale dell'impianto di selezione di Moraro sul MOG 231/01;
- ✓ formazione del personale del compostaggio sulle procedure AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- ✓ formazione del personale apicale sulla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione;
- ✓ formazione degli autisti sull'utilizzo dei nuovi mezzi Iveco dotati di gancio per scarrabili e benna a polipo;
- ✓ corso di formazione sulla comunicazione assertiva per gli impiegati e quadri.

Tutte le attività formative realizzate sono state registrate dal RSGI nello specifico database dedicato. Tutti gli attestati di formazione e frequenza dei singoli corsi sono custoditi presso l'ufficio qualità e sicurezza aziendale.

Nel corso del 2016 sono state realizzate le verifiche periodiche di impianti e attrezzature di lavoro (impianti elettrici, recipienti a pressione, apparecchi di sollevamento, ecc.) conformemente alle disposizioni normative.

Il Medico Competente aziendale ha effettuato tutti gli accertamenti sanitari ai lavoratori previsti dallo scadenziario correlato al protocollo sanitario vigente.

Ad integrazione della sorveglianza sanitaria prevista, sono state attivate le procedure per la verifica dell'assenza di assunzione di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti per i dipendenti che svolgono attività a maggior rischio per la sicurezza.

Tutte le indagini effettuate hanno confermato esiti negativi.

Con riferimento all'andamento degli infortuni nel corso dell'ultimo triennio, si rileva che il 2014 si era concluso con n. 7 infortuni ed un'astensione complessiva per inabilità temporanea di 229 giorni; nel 2015 si erano verificati n. 3 infortuni, con un'astensione complessiva, per inabilità temporanea, di 88 giorni mentre il 2016 si è concluso con n. 5 infortuni, eventi che hanno comportato un'astensione complessiva al lavoro, per inabilità temporanea, di 298 giorni.

È importante evidenziare che, a seguito di ogni evento infortunistico avvenuto, si è proceduto tempestivamente a verificare e analizzare le cause che lo hanno generato per poter individuare eventuali carenze ed implementare, ove possibile, specifiche misure tecnico-organizzative.

In data 21/12/2016, presso gli uffici della sede legale di Ronchi dei Legionari, è stata effettuata, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs 81/08, la riunione periodica sulla sicurezza, in cui erano presenti il Datore di Lavoro, il RSPP, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Nell'ambito dell'incontro è stato esaminato lo stato di adeguatezza delle misure di prevenzione e protezione messe in atto per favorire la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ha provveduto a gestire le attività primarie e di supporto finalizzate alla prevenzione degli infortuni e alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Oltre agli interventi di controllo e manutenzione previsti, con determinate periodicità, in ottemperanza alle normative di riferimento vigenti, sono stati pianificati e portati a termine specifici interventi volti al miglioramento e alla prevenzione.

In particolare, si evidenziano le seguenti principali attività:

- ✓ aggiornamento della documentazione di supporto al sistema di gestione per la sicurezza;
- ✓ definizione contratti con rivenditori per la fornitura e distribuzione di DPI;
- ✓ organizzazione e conduzione di corsi di formazione sulla sicurezza;
- ✓ realizzazione di sopralluoghi presso i luoghi di lavoro e definizione misure di miglioramento;

- ✓ coordinamento attività di controllo presidi antincendio;
- ✓ gestione attività di manutenzione e controllo di DPI;
- ✓ redazione di DUVRI e gestione di coordinamenti preventivi con ditte appaltatrici;
- ✓ coordinamento e pianificazione delle attività di sorveglianza sanitaria condotte dal medico competente;
- ✓ coordinamento delle manutenzioni elettriche e gestione dei controlli periodici;
- ✓ integrazione, sostituzione e controllo della segnaletica di sicurezza presso i luoghi di lavoro;
- ✓ redazione di specifiche procedure e istruzioni operative di sicurezza;
- ✓ definizione di specifiche misure preventive e protettive finalizzate alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

L'internalizzazione della conduzione dell'impianto di selezione rifiuti di Moraro ha determinato l'acquisizione della titolarità, da parte del Datore di Lavoro di Isontina Ambiente, di tutti gli obblighi in materia di sicurezza sanciti dal D.Lgs 81/08 con il conseguente adempimento, entro i termini previsti, delle disposizioni relative alla sorveglianza sanitaria, valutazione di tutti i rischi, ecc.

11.1 Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Isontina Ambiente, in recepimento alle indicazioni afferenti alle nuove norme sulla qualità e sull'ambiente (edizione 2015 delle UNI-EN-ISO 9001 e UNI-EN-ISO 14001) e alla naturale scadenza dei relativi certificati in essere, ha ritenuto opportuno, nonostante i tempi di transizione per l'adeguamento previsti, aggiornare, nel corso del 2016, il proprio Sistema di Gestione ai nuovi requisiti normativi, rivisitando l'intera documentazione.

Al fine di consolidare il recepimento del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (riferito alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007), tramite diversi incontri organizzati con il personale, sono stati divulgati i contenuti delle procedure, delle istruzioni e dei documenti appartenenti al sistema predisposto per il rinnovo triennale della certificazione.

In ottemperanza alle procedure interne del SGI (Sistema Gestione Integrato) sono stati pianificati e condotti gli audit interni con lo scopo di verificare lo stato di attuazione delle prescrizioni vigenti e derivanti dalle normative applicate.

Le criticità emerse nell'ambito degli audit realizzati sono state formalizzate, in forma di Osservazioni o Non Conformità, all'interno dei singoli rapporti redatti e condivisi con gli intervistati (conservati presso l'ufficio qualità e sicurezza). Con riferimento alle criticità emerse in sede di audit, sono state indicate specifiche misure all'interno del Piano di Miglioramento predisposto nell'ambito del Riesame delle Direzione.

La Società, mediante la certificazione integrata implementata e gestita nel corso degli ultimi anni, oltre ad ottimizzare i propri standard in termini di efficienza ed autocontrollo, ha potuto godere di particolari sgravi fiscali in materia di ambiente e sicurezza (es. riduzione del tasso INAIL, sconti nelle fidejussioni e nelle convenzioni con i consorzi nazionali per il recupero degli imballaggi, ecc.).

11.2 Modello organizzativo ex D.Lgs 231/01.

La Società ha continuato ad applicare i protocolli previsti dal Modello Organizzativo Gestionale (MOG) implementato e predisposto negli anni precedenti ai sensi del D.Lgs 231/01.

Nel corso del 2016 il suddetto modello è stato integrato con le nuove disposizioni previste dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Le riunioni periodiche svolte nel corso dell'ultimo biennio dall'Organismo di Vigilanza per verificare l'adeguatezza delle modalità di gestione degli specifici processi individuati nel MOG hanno avuto, conseguentemente, l'obiettivo di monitorare in itinere anche gli adempimenti previsti dalla Legge 190/2012 sulla "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Il personale aziendale, anche nel 2016, è stato coinvolto nella formazione specifica in merito ai protocolli del MOG 231/01 e sulle normative in materia di trasparenza e anticorruzione.

12. Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

E' stato predisposto l'aggiornamento del "Documento programmatico sulla Sicurezza" per la protezione dei dati personali, sulla base della normativa in vigore, con l'integrazione dei contenuti operativi.

Secondo le previsioni del Garante per la tutela dei dati personali è stato nominato l'amministratore di sistema e sono stati adottati applicativi specifici per il monitoraggio degli accessi alle banche dati.

13. Risorse Umane

Il personale in forza al 31.12.2016 è pari a 69 unità così come di seguito dettagliato:

<i>Qualifica</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.2015</i>
Dirigenti	0	0
Quadri	4	4
Impiegati	22	21
Operai	43	39
Totale	69	64

Le unità inquadrate con contratto di lavoro a tempo indeterminato sono pari a 60.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate 7 nuove assunzioni a tempo determinato di 3 anni, mentre le uscite verificatesi nel corso dell'esercizio sono state pari a 2 unità.

In presenza di concomitanti e prolungate assenze dal servizio a causa di malattia, infortunio e/o congedi, nonché per far fronte a straordinarie esigenze organizzative, la Società ha fatto ricorso al lavoro interinale con Società autorizzate.

Al 31 dicembre 2016 sono vigenti 8 rapporti di lavoro interinale: uno in area *back office* Tari, 3 presso l'impianto di compostaggio/selezione di Moraro, 3 operativi presso l'area raccolte ed 1 presso l'ufficio acquisti.

Il costo del lavoro al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 3.812 mila e registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, in termini assoluti di Euro 330 mila (9,50% in termini percentuali).

Tale incremento risulta imputabile principalmente a due fattori:

- a) l'incremento della forza lavoro presso l'impianto di selezione a seguito dell'internalizzazione dell'attività produttiva di tale sito e ciò risulta in linea con il budget approvato dai Soci il 29 luglio 2016;
- b) il rafforzamento del doppio turno lavorativo sempre presso l'impianto di selezione con due contratti di somministrazione per il periodo settembre-dicembre a seguito della stipula di un contratto di conferimento plastica e alluminio con VERITAS Ricicli srl che ha di fatto generato una nuova attività non preventivata in sede di budget 2016.

La composizione del costo del personale risulta così suddiviso:

<i>Costo del personale</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>31.12.201</i>
		5
Retribuzioni	2.784	2.572
Oneri sociali e assistenziali	854	751
Trattamento di fine rapporti	173	158
Altri costi del personale	1	1
Totale	3.812	3.482

Si riportano di seguito la composizione del personale al 31.12.2016 ed i dati relativi al *turnover* dell'anno:

Composizione		Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Nr. Uomini		0	2	12	36
Nr. Donne		0	2	9	8
Tipologia contratto	Tempo indeterminato	0	3	20	37
	Tempo determinato	0	1	2	6
	Altre tipologie	0	0	0	0
Titolo di studio	Laurea	0	2	3	0
	Diploma	0	2	17	11
	Licenza media	0	0	0	34

Turnover		31.12.2015	Assunzioni passaggi diretti	Dimissioni, pensionamenti, cessazioni	31.12.2016
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	0	0	0	0
	Quadri	3	0	0	3
	Impiegati	20	0	0	20
	Operai	39	0	2	37
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	0	0	0	0
	Quadri	1	0	0	1
	Impiegati	1	1	0	2
	Operai	0	6	0	6
	Operai	0	0	0	0

14. Informazioni ex DLgs. 32/2007

Financial Indicators

Si riportano qui di seguito gli indicatori ritenuti maggiormente significativi per la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2016	2015
Quoziente primario di struttura	$\text{Mezzi propri} / \text{Attivo fisso}$	0,97	1,01
Quoziente secondario di struttura	$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$	1,43	1,50
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	$(\text{Pml} + \text{Pe}) / \text{Mezzi Propri}$	0,99	0,99
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,05	0,08
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2016	2015
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	1,77	1,88
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	1,76	1,85
ALTRI INDICATORI		2016	2015
Giorni medi incasso clienti	$(\text{Crediti v/ clienti} / \text{Vendite}) * 360$	66	74
Giorni medi pagamento fornitori	$(\text{Debiti v/ fornitori} / (\text{Acquisti} + \text{Servizi} + \text{Canoni})) * 360$	119	113
INDICI DI REDDITIVITA'		2016	2015
EBITDA	$\text{Risultato prima degli ammortamenti} / \text{Valore della Produzione}$	5,32%	7,77%
EBIT	$\text{Risultato dopo gli ammortamenti} / \text{Valore della Produzione}$	0,76%	2,07%

15. Rapporti con i Comuni

Rapporti con i Comuni Soci

Al 31.12.2016 i saldi a credito ed a debito, espressi in migliaia di Euro, nei confronti dei Comuni Soci di Isontina Ambiente sono i seguenti:

- crediti verso i Comuni per fatture emesse:	Euro 2.376 mila
- crediti verso i Comuni per fatture da emettere:	<u>Euro 518 mila</u>
<i>Totale crediti per fatture verso i Comuni</i>	<i>Euro 2.894 mila</i>
- debiti verso i Comuni per fatture ricevute:	Euro 0 mila
- debiti verso i Comuni per fatture da ricevere:	Euro 0 mila
- debiti verso i Comuni per note di accredito da emettere:	<u>Euro 0 mila</u>
<i>Totale debiti per fatture verso i Comuni</i>	<i>Euro 0 mila</i>
Saldo	Euro 2.894 mila

16. Sedi Secondarie

Le sedi secondarie al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

Ronchi dei Legionari, via Tambarin n. 22.

In data 01 febbraio 2017 lo sportello commerciale di Gorizia si è trasferito da Via IX Agosto n.15 a Via Mazzini n.4.

17. Evoluzione prevedibile della gestione societaria

Continuerà anche nel prossimo esercizio l'impegno della società teso al perseguimento degli obiettivi fissati dai Soci soddisfacendo così le esigenze in termini di qualità di servizio e di contenimento delle tariffe.

Proseguirà la realizzazione degli investimenti pianificati, con utilizzo, per quanto possibile, di risorse finanziarie proprie.

La società continuerà, inoltre, con la consueta sensibilità ad individuare soluzioni tecniche innovative presenti sul mercato in un'ottica di contenimento delle tariffe oltre al rispetto delle tematiche ambientali in una gestione eco-sostenibile del servizio.

18. Gestione dei rischi

Si forniscono di seguito informazioni sulla gestione del rischio.

18.1 Rischio di credito

I crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci, ai consorzi di filiera ed alle fatturazioni verso utenti di "TIA corrispettivo" fino all'esercizio 2012.

18.2 Rischio di liquidità

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

18.3 Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società non ha adottato alcuna politica per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari.

18.4 Deleghe operative

La Società ha adottato una struttura organizzativa apicale con un sistema di deleghe operative, in essere all'Amministratore Unico, al Direttore Generale, al Responsabile Amministrativo, al Responsabile Area Raccolte e al responsabile Area Impianti, al fine di individuare le specifiche responsabilità con l'obiettivo di svolgere con la massima accuratezza i controlli necessari per una corretta gestione aziendale.

18.5 Rischi operativi

IS.A., relativamente ai possibili danni subiti dal proprio patrimonio o danni causati a terzi in conseguenza di rischi operativi ha in essere, oltre alle polizze di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, una polizza "All Risks" che, salvo specifiche esclusioni e franchigie, copre i danni occorsi al patrimonio e i danni indiretti derivanti da un'interruzione o una riduzione di attività.

19. Proposte finali

Signori Soci,

il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio chiuso al 31.12.2016 presenta un utile pari ad Euro 43.229,89.

La proposta di ripartizione del risultato d'esercizio è la seguente:

a Riserva Legale per	Euro 2.161,50
A Riserva Statutaria	Euro 41.068,39

Si ricorda che con l'approvazione del bilancio 2016 vengono a scadere i seguenti organi societari:

- ✓ Amministratore Unico
- ✓ Collegio Sindacale
- ✓ Società di Revisione.

Invito l'Assemblea a deliberare in merito a quanto sopra esposto..

Ronchi dei Legionari, 30 marzo 2017

L'Amministrazione Unico
geom. Luciano Zanotto

IS.A. PER IL SOCIALE

ASSETTO SOCIETARIO

Isontina Ambiente è una società *in house providing* totalmente pubblica a cui, ai sensi dello Statuto e delle vigenti leggi in materia, partecipano esclusivamente Enti Pubblici.

Il capitale sociale è detenuto da 28 Comuni, di cui 25 della provincia di Gorizia e 3 della provincia di Trieste, è interamente versato ed ammonta ad Euro 11.470 mila.

PRINCIPI, VALORI E STRUMENTI DI CONTROLLO

I diritti e i controlli dei Soci sono disciplinati dal Codice Civile e dallo Statuto. Trattandosi di società *in house* i Soci svolgono l'attività del controllo analogo attraverso due organismi allo scopo costituiti: (i) il Coordinamento Soci; (ii) il Comitato Tecnico.

Tutti i Soci hanno sottoscritto un Accordo, ex art. 30 del TUEL, al fine di svolgere in modo coordinato il controllo analogo.

IS.A. ha inoltre adottato un Codice Etico nel quale sono definiti i principi che orientano la gestione delle relazioni con tutti gli *stakeholder*, a partire dai Soci per arrivare al coinvolgimento dei dipendenti.

LA TUTELA DELLA LEGALITA'

Ad ulteriore tutela dei valori aziendali espressi nel Codice Etico, la società ha adottato il Modello Organizzativo di gestione ai sensi del DLgs. 231/2001 (MOG) ed ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza (OdV) composto da tre membri esterni alla società.

Con l'adozione del MOG, IS.A. si impegna, all'interno dell'azienda e verso tutti i portatori di interessi, ad adottare tutte le misure necessarie per combattere le pratiche di illegalità come ad esempio la corruzione, la discriminazione e la frode.

Ai fini della prevenzione della corruzione (Legge 190/2012), Isontina Ambiente ha nominato il Responsabile della prevenzione della Corruzione, individuato nel

Direttore Generale, ed ha adottato un Piano di Prevenzione della Corruzione (PPC) che viene aggiornato almeno annualmente.

LE ATTIVITÀ, I PRODOTTI ED I SERVIZI

Le attività principali di IS.A. sono:

- ❖ la raccolta dei rifiuti
- ❖ il trattamento dei rifiuti (meccanico/biologico)
- ❖ la cernita e la selezione della raccolta differenziata
- ❖ la produzione di compost
- ❖ la gestione dei centri di raccolta
- ❖ lo smaltimento
- ❖ il *cleaning* urbano

Il polo impiantistico è ubicato nel Comune di Moraro dove sono presenti l'impianto di selezione e di compostaggio presso i quali vengono conferiti tutti i quantitativi di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata effettuata nel territorio dei Comuni gestiti dalla società.

IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITA'

Le attività di IS.A. sono focalizzate a fornire un corretto e sostenibile servizio di gestione dei rifiuti.

Gli obiettivi possono essere così sintetizzati:

- ❖ la tutela dell'ambiente
- ❖ la sicurezza della salute dei dipendenti e della comunità locale
- ❖ l'economicità da raggiungere attraverso l'efficacia e l'efficienza delle operazioni e lavorazioni svolte presso gli impianti gestiti.

A tal fine la società svolge periodicamente lo *screening* dei propri aspetti/impatti su diversi fronti ed il più possibile in modo integrato così come di seguito esposto:

Aspetto	Controllo/Monitoraggio
Ambientale	Rendiconti attraverso analisi periodiche delle matrici ambientali secondo quanto previsto dai decreti autorizzativi rilasciati dagli Enti competenti, dai dettati normativi e dai piani di sorveglianza e controllo predisposti
Salute e sicurezza	Adozione di un Sistema di gestione integrata aziendale (OHSAS 18001:2007, UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015) applicazione dei disposti del D.Lgs 81/2008, procedure e istruzioni aziendali
Diritti dei lavoratori e condizioni dei luoghi di lavoro	Adozione di un Sistema di gestione integrata aziendale (OHSAS 18001:2007, UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015) applicazione dei disposti del D.Lgs 81/2008, Legge 300/1970, CCNL FederAmbiente)
Rischi di commissione dei reati presupposto individuati dal DLgs. 231/2001	Monitorati costantemente attraverso il MOG e l'attività dell'OdV
Rischi di commissione dei reati presupposto individuati dalla Legge 190/2012	Monitorati attraverso il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dell'OIV
Aspetti che hanno un impatto potenziale o reale sulla sostenibilità aziendale	Valutazione ponderata degli accadimenti aziendali rappresentati nel bilancio d'esercizio
Adempimenti relativi alla Trasparenza di cui al DLgs. 33/2013	Monitorati attraverso il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Pubblicati sul sito aziendale "Società Trasparente" tutti i documenti richiesti, attivato l'Accesso Civico, nominato il Responsabile della Trasparenza

Non sussistono nei confronti della società contestazioni per danni cagionati all'ambiente né, tantomeno, per i quali la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

PERFORMANCE SOCIALE



L'attenzione di IS.A. nei confronti della *performance* sociale è connaturata all'identità pubblica della società che ha quindi da sempre orientato le proprie scelte strategiche dimostrando particolare sensibilità in tal senso.

Il rapporto con i dipendenti è fondato in una logica di correttezza ed orientato alla formazione di tipo professionale, alla sicurezza, alla gestione e all'aggiornamento normativo.

La formazione è necessaria per mantenere elevati standard di professionalità che consentano alla società di essere competitiva.

Non ultima è l'attenzione prestata da IS.A. alle questioni di genere.

Il 47,4% degli impiegati e il 50% dei quadri è di genere femminile, per cui è possibile affermare che non esistono discriminazioni.

		
Quadri	50%	50%
Impiegati	52,6%	47,4%
Operai	80,8%	19,2%

Relativamente ai tassi di assenteismo si rileva che IS.A. registra un'incidenza ritenuta bassa anche con riferimento alla media di settore.

TASSI DI ASSENZA 4° TRIMESTRE 2016	
CAUSA	%
Allattamento	0,00
Aspettativa	0,06
Assemblee sindacali	0,62
Congedo matrimoniale	0,00
Donazione sangue	0,07
Infortunio	1,27
Malattia	3,81
Maternità facoltativa	0,00
Maternità obbligatoria	0,00
Permessi L. 104/92	0,24
Permessi lutto	0,12
Permessi sindacali	0,06
Permessi studio	0,00
Visite mediche	0,08
	6,342198

Le relazioni sindacali sono garantite e sono applicate le condizioni del contratto nazionale di categoria a tutti i dipendenti (CCNL FederAmbiente).

Nel corso del 2016 si sono svolte n° 5 riunioni con le rappresentanze sindacali per discutere le tematiche più rilevanti per l'operatività del personale.

I criteri di valutazione del personale tengono conto delle professionalità e delle mansioni da svolgere.

SICUREZZA SUL LAVORO

L'attenzione verso gli aspetti attinenti alla sicurezza sul lavoro trova riscontro nelle certificazioni ottenute e mantenute (BS OHSAS 18001:2007), così come nelle iniziative di comunicazione e nella formazione ad esse dedicate.

Il monitoraggio degli infortuni con l'analisi di cause e probabilità ha portato ad un miglioramento degli indicatori e il continuo dialogo con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è vissuto con spirito costruttivo per raggiungere le migliori performance operative.

Analizzando l'andamento infortunistico dell'ultimo triennio notiamo che il 2014 si era concluso con n. 7 infortuni ed un'astensione complessiva per inabilità temporanea di 229 giorni.

Nel 2015 si erano verificati n. 3 infortuni, con un'astensione complessiva, per inabilità temporanea, di 88 giorni.

Il 2016 si è concluso con n. 5 infortuni, eventi che hanno comportato un'astensione complessiva al lavoro, per inabilità temporanea, di 298 giorni.

Di seguito viene riportata la Tabella nella quale vengono rappresentati i dati relativi agli infortuni dell'ultimo triennio e gli afferenti indici di frequenza e gravità.

Statistiche infortuni triennio 2014 ÷ 2016			
	2014	2015	2016
Ore totali lavorate	103.000	96.426	110.711
n° infortuni	7	3	5
n° giorni totali di infortunio	229	88	298
Indice di frequenza (If) n. infortuni x 1.000.000 / n. ore lavorate	67,96	31,11	45,1
Indice di gravità (Ig) n. gg. tot infortuni x 1.000 / n. ore lavorate	2,22	0,91	2,69

È importante evidenziare che, a seguito di ogni evento infortunistico avvenuto, si è proceduto tempestivamente a verificare le cause che lo hanno generato.

In particolare, come previsto dalle procedure interne, il R.S.P.P. con l'ausilio dei responsabili di settore ed in presenza del R.L.S., hanno provveduto ad intervistare, formalizzando e sottoscrivendo contestualmente le specifiche dichiarazioni, il personale infortunato e/o eventuali testimoni.

Tale metodologia consente di risalire ed individuare eventuali carenze organizzative, criticità o inosservanze delle norme in materia di sicurezza che hanno generato l'evento infortunistico.

Si evidenzia che nell'anno 2016 non si sono verificati all'interno della Società infortuni sul lavoro con esito mortale, né infortuni gravi per i quali sono stati avviati procedimenti penali, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing, per i quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Isontina Ambiente, in recepimento alle indicazioni afferenti alle nuove norme sulla qualità e sull'ambiente (edizione 2015 delle UNI-EN-ISO 9001 e UNI-EN-ISO 14001) e all'imminente scadenza dei relativi certificati in essere, ha ritenuto opportuno, nonostante i tempi di transizione per l'adeguamento previsti, aggiornare il proprio Sistema di Gestione ai nuovi requisiti normativi nel corso del 2016, rivisitando l'intera documentazione.

Al fine di consolidare il recepimento del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (riferito alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007), tramite vari incontri organizzati con il personale, sono stati divulgati i contenuti delle procedure, istruzioni e documenti pertinenti al sistema predisposto sottoposto al rinnovo triennale della certificazione.

La Società, mediante la certificazione integrata implementata e gestita nel corso degli ultimi anni, oltre ad ottimizzare i propri standard in termini di efficienza ed autocontrollo, ha potuto godere di particolari sgravi fiscali in materia di ambiente e

sicurezza (es. riduzione del tasso INAIL, sconti nelle fidejussioni e nelle convenzioni con i consorzi nazionali per il recupero degli imballaggi, ecc.).

La Società, nell'ambito della propria Politica di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, intende raggiungere, operando nel modo più opportuno e corretto, i seguenti principali obiettivi:

- ✓ perseguire il miglioramento continuo dell'azienda, promuovendo la piena applicazione del sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, sostenendo attivamente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, e la tutela dell'Ambiente;
- ✓ diffondere la cultura della Qualità, della tutela dell'Ambiente e della Sicurezza ai vari livelli dell'organizzazione;
- ✓ assicurare la crescita, il coinvolgimento e la piena partecipazione delle risorse umane;
- ✓ recepire le esigenze e le aspettative delle parti interessate, interne ed esterne, in modo tale da sviluppare le opportunità di crescita e miglioramento;
- ✓ assicurare l'individuazione, la valutazione e l'efficiente gestione degli impatti ambientali di Isontina Ambiente, siano essi diretti o indiretti;
- ✓ assimilare e diffondere la cultura della Sicurezza sul lavoro e dell'importanza del ruolo della prevenzione nel processo di riduzione dei rischi, sensibilizzando i propri dipendenti circa il loro ruolo e le loro responsabilità nel campo della sicurezza;
- ✓ impegnarsi per perseguire la piena soddisfazione di Clienti ed Utenti, mediante il raggiungimento degli standard definiti;
- ✓ mantenere il sistema di gestione adeguato, efficiente ed efficace al fine di essere in grado di adattarsi rapidamente al cambiamento delle circostanze e/o dei vincoli esterni all'organizzazione.

CREAZIONE DEL VALORE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Isontina Ambiente ha generato ricchezza per tutti gli *stakeholder*.

La stessa è stata ripartita come di seguito evidenziato:

Valore Aggiunto Creato e Distribuito			
<i>Euro'000</i>	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	24.587	22.872	22.490
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO:			
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE			
Remunerazione diretta	3.812	3.482	3.319
REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			
Imposte sul reddito	139	137	226
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO			
Interessi sui mutui	18	39	49
Interessi attivi sulla liquidità	(14)	(28)	(148)
REMUNERAZIONE DEI TERZI			
Fornitori e terzi	19.466	17.612	17.945
REMUNERAZIONE DEI SOCI			
Distribuzione di utili	0	200	150
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA			
Utile d'esercizio accantonato a riserva	43	125	77
Ammortamenti	1.123	1.305	872
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	24.587	22.872	22.490

CONCLUSIONI

Isoncina Ambiente continua il proprio impegno nell'ambito sociale, promuovendo ulteriori iniziative ambientali, accrescendo il proprio valore aggiunto al fine della distribuzione dello stesso a tutti gli *stakeholder*.

La costante presenza sul territorio e lo svolgimento del servizio a favore di tutti i cittadini serviti le permetterà di essere un sensibile testimone della propria identità pubblica.

Ronchi, 30 marzo 2017

L'Amministratore Unico
geom. Luciano ZANOTTO



Stato Patrimoniale

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2016

STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

ATTIVO

	31.12.2016		31.12.2015	
A CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0		0
B IMMOBILIZZAZIONI				
B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi d'impianto e ampliamento	991		1.982	
2) Costi di sviluppo	-		-	
3) Diritto di brevetto ind. ed ut.opere d'ingegno	85.999		50.432	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-	
5) Avviamento	18.056		24.080	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	85.922		139.308	
7) Altre	17.950		33.842	
Totale immobilizzazioni immateriali		208.918		249.644
B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e Fabbricati	8.275.141		8.472.113	
2) Impianti e macchinari	3.068.271		3.181.564	
3) Attrezzature industriali e comm.li	1.099.360		690.792	
4) Altri beni	525.823		409.293	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	427.421		205.643	
Totale immobilizzazioni materiali		13.396.016		12.959.405
B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	-		-	
b) imprese collegate	-		-	
c) imprese controllanti	-		-	
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
d bis) altre imprese	2.750		2.750	
Totale Partecipazioni (1)		2.750		2.750
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate	-		-	
b) verso imprese collegate	-		-	
c) verso imprese controllanti	-		-	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
d bis) verso altri	-		-	
Totale Crediti (2)		-		-
3) altri titoli	-		-	
4) strumenti finanziari derivati attivi	-		-	
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.750		2.750
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		13.607.684		13.211.799
C ATTIVO CIRCOLANTE				
C I RIMANENZE				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-		-	
3) Lavori in corso su ordinazione	-		213.102	
5) Acconti	77.784		5.164	
Totale rimanenze		77.784		218.266
C II CREDITI				
1) verso clienti		4.393.096		4.500.673
entro l'esercizio successivo	4.393.096		4.500.673	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
2) verso imprese controllate		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
3) verso imprese collegate		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
4) verso imprese controllanti		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2016

STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

ATTIVO

	31.12.2016		31.12.2015	
5 bis) crediti tributari		2.341.649		2.150.554
entro l'esercizio successivo	2.341.649		2.150.554	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
5 ter) imposte anticipate		611.231		607.103
entro l'esercizio successivo	208.067		203.939	
oltre l'esercizio successivo	403.164		403.164	
5 quater) verso altri		95.214		98.228
entro l'esercizio successivo	62.633		70.728	
oltre l'esercizio successivo	32.581		27.500	
Totale crediti		7.441.190		7.356.558
C III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI				
1) partecipazioni in imprese controllate				
2) partecipazione in imprese collegate				
3) partecipazione in imprese controllanti				
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) altre partecipazioni				
5) strumenti finanziari derivati attivi				
6) altri titoli				
7) altre				
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-
C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) depositi bancari e postali	5.949.691		6.550.107	
2) assegni	-		-	
3) denaro e valori in cassa	2.215		2.803	
Totale disponibilità liquide		5.951.906		6.552.910
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		13.470.880		14.127.734
D RATEI E RISCONTI				
RATEI ATTIVI				
entro l'esercizio successivo				
oltre l'esercizio successivo				
RISCONTI ATTIVI				
entro l'esercizio successivo	15.958		22.387	
oltre l'esercizio successivo	5.604		9.222	
TOTALE RATEI E RISCONTI		21.562		31.609
TOTALE ATTIVO		27.100.126		27.371.142

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2016

STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

PASSIVO

	31.12.2016		31.12.2015	
A PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale	11.469.730		11.446.791	
II Riserva di soprapprezzo delle quote	8.563		5.134	
III Riserve di rivalutazione	-		-	
IV Riserva legale	110.067		93.814	
V Riserve statutarie	1.541.274		1.432.465	
VI Altre riserve	29.875		29.875	
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-	
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-		-	
IX Utile(perdita) d'esercizio	43.230		325.061	
X Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		13.202.739		13.333.140
B FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-	
2) per imposte, anche differite	-		-	
3) strumenti finanziari derivati passivi	-		-	
4) altri	5.433.846		5.085.266	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		5.433.846		5.085.266
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		539.363		565.335
D DEBITI				
1) Obbligazioni		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
2) Obbligazioni convertibili		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
3) Debiti verso soci per finanziamento		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
4) Debiti verso banche		2.831		-
entro l'esercizio successivo	2.831		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
5) Debiti verso altri finanziatori		692.720		1.074.284
entro l'esercizio successivo	392.358		481.760	
oltre l'esercizio successivo	300.362		592.524	
6) Acconti		-		51.860
entro l'esercizio successivo	-		51.860	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
7) Debiti verso fornitori		5.715.354		5.091.908
entro l'esercizio successivo	5.715.354		5.091.908	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
9) Debiti verso imprese controllate		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
10) Debiti verso imprese collegate		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
11) Debiti verso imprese controllanti		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
12) Debiti tributari		45.295		154.727
entro l'esercizio successivo	45.295		154.727	
oltre l'esercizio successivo	-		-	

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2016

STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

PASSIVO

	31.12.2016		31.12.2015	
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale entro l'esercizio successivo		86.089	211.072	211.072
oltre l'esercizio successivo	86.089		-	
14) Altri debiti		586.753		960.494
entro l'esercizio successivo	572.710		749.471	
oltre l'esercizio successivo	14.043		211.023	
TOTALE DEBITI		7.129.042		7.544.345
E RATEI E RISCONTI				
RATEI PASSIVI				
entro l'esercizio successivo				
oltre l'esercizio successivo				
RISCONTI PASSIVI				
entro l'esercizio successivo	30.386		39.604	
oltre l'esercizio successivo	764.750		803.452	
TOTALE RATEI E RISCONTI		795.136		843.056
TOTALE PASSIVO		27.100.126		27.371.142



Conto Economico

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2016

CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)

		31.12.2016		31.12.2015	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		24.079.508		21.811.548
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
	3) Variazioni dei lavori in corso di ordinazione	-	213.102		213.102
	4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		-		-
	5) Altri ricavi e proventi:		720.713		847.564
	a) Proventi diversi	599.202		717.736	
	b) Contributi c/esercizio	44.828		24.692	
	c) Quota contributi c/impianto	76.683		105.136	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		24.587.119		22.872.214
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		738.622		797.181
	7) Per servizi		16.253.032		14.936.394
	8) Per godimento beni di terzi		368.597		440.893
	9) Per il personale:		3.812.534		3.481.958
	a) Salari e stipendi	2.784.399		2.572.356	
	b) Oneri sociali	854.025		750.937	
	c) T.F.R.	172.675		157.589	
	d) Trattamenti di quiescenza e simili	-		-	
	e) Altri costi	1.435		1.076	
	10) Ammortamenti e svalutazioni		1.122.078		1.304.711
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	79.555		99.290	
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	832.981		757.308	
	c) Altre svalutazione delle immobilizzazioni	209.542		448.113	
	d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
	11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
	12) Accantonamenti per rischi		360.000		50.000
	13) Altri accantonamenti		26.412		33.524
	14) Oneri diversi di gestione		1.719.656		1.354.347
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		24.400.931		22.399.008
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		186.188		473.206

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2016

CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)

		31.12.2016		31.12.2015	
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni		-		-
a)	in imprese controllate	-		-	
b)	in imprese collegate	-		-	
c)	in imprese controllanti	-		-	
d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
e)	in altre imprese	-		-	
16)	Altri proventi finanziari		13.796		28.552
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
i)	verso terzi	-		-	
ii)	verso imprese controllate	-		-	
iii)	verso imprese collegate	-		-	
iv)	verso imprese controllanti	-		-	
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d)	Proventi diversi dai precedenti:				
i)	verso terzi	13.796		28.552	
ii)	verso imprese controllate	-		-	
iii)	verso imprese collegate	-		-	
iv)	verso imprese controllanti	-		-	
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		18.054		39.692
i)	verso terzi	18.054		39.692	
ii)	verso imprese controllate	-		-	
iii)	verso imprese collegate	-		-	
iv)	verso imprese controllanti	-		-	
17 bis)	Utili e perdite su cambi		-		-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 4.258		- 11.140
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni		-		-
a)	di partecipazioni	-		-	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d)	di strumenti finanziari derivati	-		-	
19)	Svalutazioni		-		-
a)	di partecipazioni	-		-	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d)	di strumenti finanziari derivati	-		-	
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		-		-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A -B +/-C +/-D)		181.930		462.066
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite ed anticipate		138.700		137.005
21)	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		43.230		325.061



Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO D'ESERCIZIO

DESCRIZIONE	dic-16 Euro'000	dic-15 Euro'000
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale metodo indiretto		
- Risultato di Periodo	43.230	325.061
- imposte sul reddito	138.700	137.005
- Plusvalenze/minusvalenze di cessione cespiti	170.488	(37.672)
- interessi passivi	18.054	39.692
1 - Utile prima delle imposte sul reddito	370.472	464.086
- Accantonamento Fondo TFR	169.488	157.162
- Accantonamenti	386.412	83.524
- Ammortamenti e svalutazioni	1.122.078	1.304.711
2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.048.450	2.009.483
- Variazione nelle rimanenze	140.482	(215.451)
- Variazione crediti	(683.499)	(517.018)
- Variazione debiti	231.593	(435.282)
- Variazione ratei e risconti	(40.704)	(95.346)
3 - Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.696.322	746.386
- Imposte pagate	(199.848)	(133.450)
- Utilizzo fondo TFR	(195.460)	(210.061)
- Interessi passivi pagati	(15.223)	(39.692)
- Variazione Netta Altri Fondi	(37.832)	(30.449)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE A	1.247.959	332.734
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Investimenti immobilizzazioni	(1.706.751)	(1.098.383)
- Variazione fornitori per immobilizzazioni	391.853	21.406
- Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	18.300	48.169
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO B	(1.296.598)	(1.028.808)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- <i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento debiti verso banche a breve	2.831	0
- Rimborso finanziamenti	(381.564)	(493.463)
- <i>Mezzi propri</i>		
- Aumento Capitale Sociale a pagamento	26.368	39.475
- Utili distribuiti	(200.000)	(150.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO C	(552.365)	(603.988)
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	(601.004)	(1.300.062)
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL PRIMO GENNAIO	6.552.910	7.852.972
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	5.951.906	6.552.910
di cui		
IN BANCA	5.949.691	6.550.107
IN CASSA	2.215	2.803
TOTALE	5.951.906	6.552.910



Nota integrativa

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è relativo al sesto esercizio della Società, costituita il 31 dicembre 2010, dal conferimento del ramo d'azienda "ambiente" da parte dell'allora società controllante IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 2423 del Codice Civile e seguenti.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite.

La struttura del bilancio è quella prevista dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile nonché dalle novità introdotte dal decreto legislativo di riforma dei bilanci, D. Lgs. 139/2015, attuativo della direttiva 34/2013/UE, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha recepito tramite la pubblicazione, in data 22 dicembre 2016, dei principi contabili aggiornati, applicabili ai bilanci chiusi al 31.12.2016.

Per poter comparare i dati dell'esercizio in esame con quelle dell'anno precedente non è stato necessario riclassificare alcuna voce di bilancio al fine di ottemperare a quanto richiesto dal D.Lgs. 139/2015.

L'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sulla Gestione, così come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti, come previsto dallo stesso articolo del Codice Civile, in migliaia di Euro.

In ottemperanza agli artt.18 del D.Lgs. 164/00 e 21 della legge n. 9/91 e ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n° 39, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a revisione legale da parte della società BDO ITALIA SPA.

NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si riporta che in data 22 dicembre 2016 l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato i principi contabili aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs.139/2015, che recepisce la Direttiva Contabile 34/2013/UE: tali disposizioni entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci aventi inizio a partire da quella data e pertanto ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016.

Ove previsto, è stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I criteri di valutazione sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del C.C.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Il costo di produzione comprende i costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne. Non sono stati capitalizzati costi indiretti di produzione ed oneri finanziari.

In particolare, secondo il nuovo principio contabile nazionale OIC 24:

- Le spese di impianto, iscritte con l'assenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate in cinque anni.
- I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di norma vengono integralmente addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese di ricerca per cui sia stata accertata l'esistenza di una potenziale redditività o che siano ritenuti produttivi di utilità in più esercizi. Sono comunque iscritti con il consenso del Collegio Sindacale così come previsto dall'art. 2426 Codice Civile punto 5. Tali costi sono capitalizzati e ammortizzati in funzione della loro utilità economica, se definita, o convenzionalmente in un periodo non superiore a cinque esercizi.
- L'avviamento iscritto nel corso dell'esercizio 2013 e derivante dall'annullamento del disavanzo di fusione (a seguito della incorporazione della controllata Mainardo), viene ammortizzato in 7 anni.
- Le migliorie e gli incrementi sui beni di terzi, riferite a lavori ed interventi di manutenzione straordinaria realizzati per la gestione di attività in concessione che prevedono la retrocessione al proprietario in termini gratuiti, sono ammortizzate sulla base della durata contrattuale o della vita utile del bene se inferiore.
- I costi relativi alle immobilizzazioni immateriali in corso sono stati classificati separatamente e non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

La sostituzione del principio della funzione economica con quello della sostanza economica ha imposto di meglio formulare, nella nuova versione dell'OIC 16, le regole da seguire al momento dell'iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali. Le Immobilizzazioni materiali, in conformità a quanto stabilito dall'art.2426 c.1, sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile, compresi gli oneri finanziari relativi al finanziamento della produzione.

In bilancio tali beni sono iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento.

Il costo di produzione, che riguarda i cespiti costruiti in economia, è comprensivo dei costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne.

Come previsto dai Principi Contabili, il costo include la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione solamente qualora sia rispettata la seguente condizione:

- i cespiti, che alla fine dell'esercizio sono ancora in fase di realizzazione, sono iscritti a bilancio nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Le immobilizzazioni che includono i costi di manutenzione e riparazione ritenute di natura incrementativa sono ammortizzate sulla base di aliquote determinate in relazione alla vita utile residua.

Se il bene è composto da componenti, pertinenze o accessori con vite utili di durata diversa dal cespite principale, vengono calcolati piani di ammortamento differenti e coerenti con le vite utili differenti, salvo ciò non sia significativo o praticabile. Tutto ciò al fine di meglio rappresentare la situazione economico-finanziaria della società e per facilitare la contabilizzazione nel momento in cui il componente verrà sostituito.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo di acquisto/produzione ed il presumibile valore di realizzo del bene al termine della sua vita utile. Se il valore presunto di realizzo è superiore al costo il bene non subirà ammortamento.

Secondo la nuova normativa non è più possibile sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo.

Inoltre il nuovo principio contabile chiarisce che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere iscritte al presumibile valore di mercato al lordo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la disponibilità.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Nel corso del 2016 non sono state effettuate rivalutazioni.

Così come previsto dall'art. 2426, secondo comma, c.c. il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'art. 2427 n. 3-bis c.c. ed il nuovo principio contabile OIC 9 prevede, inoltre, che le immobilizzazioni siano soggette ad un periodico riesame al fine di determinare se il loro valore iscritto in bilancio abbia subito una perdita durevole, facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.

In ottemperanza a tale disposizione, introdotta con il D.Lgs. 28.12.2004 n. 310, Isontina Ambiente srl ha condotto una verifica sui valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali e destinate ai singoli settori di attività, così come peraltro riportato nella Relazione sulla Gestione.

Si segnalano qui di seguito le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali:

Categorie di beni	
Fabbricati industriali	1,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianto di compostaggio	5,00%
Impianti generici	5,00%
Impianti specifici	10,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Mobili e macchine	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	12,50%
Macchine elettroniche	20,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione come previsto dal riscritto principio contabile nazionale OIC 21.

Il costo viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite emerse. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata viene ripristinato il valore originario.

Lavori in corso su ordinazione

In base al nuovo principio contabile nazionale OIC 23 i lavori in corso su ordinazione ultrannuali devono essere valutati secondo il metodo della percentuale di completamento in modo tale che alla fine di ciascun esercizio concorrano a formare il risultato di periodo i costi ed i ricavi sostenuti e conseguiti in proporzione all'avanzamento dei lavori. Per le commesse di durata infrannuale è consentito il metodo del costo.

Rimanenze

Le rimanenze di materia prima sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di mercato nel rispetto dell'art.2426 c.c.

Crediti

Una significativa novità valutativa è quella prevista dal D.Lgs. 139/2015 che ha introdotto all'art-2426 c.1 punto 8 il metodo del costo ammortizzato legato al fattore tempo. Tale criterio tuttavia può non essere applicato quando gli effetti sono irrilevanti ed in generale quando i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 15). L'irrilevanza si presume inoltre quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti sono di scarso rilievo. Se non si applica il costo ammortizzato in quanto irrilevante, i crediti devono essere inizialmente rilevati al loro valore nominale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo di svalutazione crediti il cui valore tiene ragionevolmente conto delle possibili perdite secondo il principio della prudenza.

Isontina Ambiente non vanta crediti nati con scadenza originaria oltre 12 mesi e pertanto ha ritenuto inapplicabile il metodo del costo ammortizzato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il relativo valore di realizzo.

Strumenti derivati

Nel rispetto del riscritto principio contabile nazionale OIC 32 nel presente bilancio d'esercizio non risultano presenti strumenti derivati né di natura speculativa né di copertura agganciati all'unico piano di ammortamento mutuo IMI SAN PAOLO.

Disponibilità liquide

Nel rispetto del riscritto principio contabile nazionale OIC 14 corrispondono alle reali risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci, sulla base del principio di competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi; l'iscrizione avviene con il previo consenso del Collegio Sindacale.

Fondi rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono una stima prudente sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo "post mortem" per la discarica tiene conto dei futuri costi per il ripristino dell'impianto e per la gestione del sito nei trent'anni successivi alla sua chiusura, così come previsto del DLgs. 36/2003.

Fondi per imposte

Il fondo imposte accoglie le passività per imposte probabili e imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene adeguato annualmente in base all'importo del debito maturato dalla Società nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dal contratto collettivo di riferimento nonché con quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed è comprensivo delle rivalutazione previste.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore di estinzione.

Poste in valuta estera

Non esistono crediti e debiti espressi in valuta estera.

Conti d'ordine

La posta comprende le garanzie prestate che vengono commentate nel corso della presente nota integrativa.

Ricavi

Sono contabilizzati in base al principio della competenza. In particolare:

- i ricavi relativi alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione degli stessi;
- i ricavi pluriennali concessi da enti pubblici in conto impianti sono iscritti al momento dell'incasso tra i crediti con contropartita i risconti passivi. Detti risconti vengono portati a ricavo d'esercizio in base alla vita utile del relativo bene.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza al netto di sconti, abbuoni e resi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e correlazione tra costi e ricavi, come enunciato dal principio contabile nazionale OIC 25 e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza che saranno effettivamente recuperate.

Per i soggetti IRES a partire dal 1° gennaio 2008 è mutata la deduzione degli interessi passivi, ai sensi e per effetto della Legge finanziaria 2008 n.244/07 art. 1 c.34-35: la Società Isontina Ambiente Srl risulta interessata a tale normativa.

Le risultanze dell'applicazione della norma in esame permette, per l'anno 2016, la piena deducibilità degli interessi passivi al netto di quelli attivi.

L'esercizio 2016 rappresenta per Isontina Ambiente Srl il quinto anno in cui risulta applicabile l'incentivo ACE ai sensi dell'art.1 D.L.201/2011 con un saggio di interesse del 4,5% lo scorso esercizio e pari al 4,75% nel corrente anno.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire in parte prevalente i rischi e i benefici della proprietà al locatario e il bene sia riscattabile dal conduttore dietro versamento di un prezzo prestabilito di non rilevante valore.

La rappresentazione in bilancio di tali operazioni avviene secondo il metodo finanziario.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per il commento sui rapporti con le parti correlate.

NATURA DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per il commento sulla natura dell'attività dell'impresa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

In data 8 marzo 2017 il TAR del Friuli Venezia Giulia si è espresso con sentenza n. 91/2017 in merito al giudizio di ottemperanza n. 298/2016 instaurato dalla società SIR in liquidazione contro Isontina Ambiente, IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi SpA in liquidazione, Regione FVG e Comune di Cormons per l'esecuzione degli obblighi restitutori e risarcitori stabiliti nella sentenza del TAR n. 244/2014, confermata dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5163/2015, riconoscendo il diritto restitutorio allo stato pristino dei beni siti nella discarica di Pecol dei Lupi espropriati nel 1999 da parte di Isontina Ambiente nonché l'obbligo della Regione di risarcire i danni patrimoniali e non patrimoniali derivanti dalla stessa espropriazione.

In detto ricorso la SIR aveva pure proposto motivi aggiuntivi, rispetto all'invocato giudizio di ottemperanza, relativi alla richiesta di annullamento giudiziale del decreto regionale del 28.11.2016 di espropriazione dei beni ex SIR ex art. 42 bis TU Espropriazione in applicazione dell'art. 3 commi 59-61 della L.R. n. 14/2016.

Tale ricorso è stato accolto dal Tribunale Amministrativo del FVG con la già citata sentenza n. 91/2017 che ha statuito la nullità del decreto espropriativo regionale, in riferimento all'art. 114 comma 4 lett. b) del Codice di Giustizia Amministrativa, in quanto ritenuto illegittimamente assunto in violazione dell'intervenuto “passaggio in giudicato” della sentenza TAR n. 244/2014.

Si precisa che, unicamente per corroborare la propria linea difensiva, con l'assistenza dell'Avv. Fusco, Isontina Ambiente in detto giudizio di ottemperanza, potendo e

volendo rimarcare come la restituzione previo ripristino dei terreni alla SIR, se non materialmente possibile, necessiterebbe di un prolungato periodo temporale per la predisposizione dei progetti, l'acquisizione delle numerose autorizzazioni e per l'esecuzione dei lavori, oltre che un rilevantissimo costo economico, ha incaricato un professionista esterno al fine di predisporre uno studio di fattibilità di detto obbligo restitutorio nel quale è stato indicato un costo di rimessa in pristino approssimativo compreso in un *range* di valori che si colloca tra 19 e 22 milioni di Euro.

Va per altro precisato che l'eventuale ottemperanza della sentenza non potrà prescindere dalla predisposizione di un puntuale ed attendibile "progetto esecutivo", ancora da realizzare e per sua natura inevitabilmente diverso dallo studio di fattibilità fornito al TAR, da presentare nelle sedi competenti per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) propedeutica all'avvio delle operazioni di svuotamento della discarica e alla rimessa in pristino dei terreni di proprietà della SIR (mq. 8.854 rispetto al totale dei mq. 51.558 della discarica) nel rispetto di quanto previsto dalla già citata sentenza.

I tempi per la realizzazione del progetto esecutivo e, ancor più, dell'ottenimento dell'AIA sono ad oggi non puntualmente prevedibili.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che la determinazione estimativa del costo dei lavori di ripristino dei terreni da restituire non determina una passività potenziale per il bilancio 2016, come peraltro confermato dall'Avv. Fusco, in quanto:

- (i) la citata sentenza di ottemperanza n. 91/2017 non ha impartito ad Isontina Ambiente alcun preciso ordine di ripristino né ha indicato le sue modalità attuative;
- (ii) non è stato nominato un Commissario ad acta per l'ottemperanza medesima;
- (iii) la sentenza n. 244/2014 del TAR confermata da quella del Consiglio di Stato e per ultimo dalla sentenza n. 91/2017 del TAR, statuisce la concreta possibilità di rivalsa nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia, ottenendo dalla Regione stessa il rimborso del costo da sopportare da parte di Isontina Ambiente per il ripristino dei terreni di proprietà della SIR;
- (iv) l'ottemperanza non può prescindere dall'ottenimento preventivo dell'AIA subordinato alla presentazione di un progetto esecutivo puntuale e attendibile in termini di costi e di tempi.

Sono stati invece accantonati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 i possibili costi relativi alle spese legali correlati alla causa in esame, nonché all'assistenza tecnica professionale per la predisposizione, qualora necessario, del già citato progetto esecutivo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio chiuso al 31.12.2016 presenta un utile pari ad Euro 43.229,89

La proposta di ripartizione del risultato d'esercizio è la seguente:

a Riserva Legale per	Euro 2.161,50
A Riserva Statutaria	Euro 41.068,39

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a Euro 13.608 mila con un decremento di Euro 396 mila rispetto all'esercizio precedente.

Al termine del presente paragrafo relativo al commento dei beni immobilizzati riportiamo la tabella prevista dall'art. 2427 punto 2 del Codice Civile che riepiloga le relative movimentazioni precisando che nel corso del presente esercizio sono state effettuate svalutazioni e non rivalutazioni.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a Euro 209 mila, con un decremento di Euro 41 mila rispetto al 31.12.2015.

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
Costi d'impianto e di ampl.	1	2
Diritto di brevetto industriale	86	51
Avviamento	18	24
Immobilizzazioni in corso	86	139
Altre	18	34
<i>Totale</i>	<i>209</i>	<i>250</i>

Diritti di brevetto industriale: si riferiscono ai costi relativi ad acquisizione di software; nell'anno 2016 sono entrati in uso per un valore pari a Euro 92 mila e riguardano il Major release SILWEB per la gestione del budget e controllo preventivo degli acquisti ed il software WINSMART per la schedulazione dei cantieri delle raccolte in termini di ore uomo/mezzi.

L'ammortamento viene effettuato in 3 anni.

Avviamento: si riferisce all'avviamento registrato nel corso del 2013 a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della controllata al 100%

Mainardo srl con effetti civili e fiscali retrodatati al 01.01.2013. Il valore iscritto è di Euro 42 mila e l'ammortamento viene effettuato in 7 anni.

Immobilizzazioni in corso: le opere più importanti riguardano il nuovo sistema informatico per Euro 86 mila, di cui Euro 74 mila rappresentano le licenze quest toad più infrastruttura per la sala CED ed Euro 12 mila riguardano il progetto AMBIENTE.IT per la gestione informatica degli svuotamenti periodici dei mastelli dotati di microchip destinati alla raccolta del rifiuto secco residuo e la potenziale successiva gestione della tariffa puntuale.

Altre immobilizzazioni immateriali: la voce ricomprende le migliorie sui beni di terzi relative alle opere murarie ed impianti della sede operativa, ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a Euro 13.396 mila con un decremento di Euro 437 mila rispetto al 31.12.2015. Nella tabella che segue dettagliamo la composizione di questa voce:

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
Terreni e Fabbricati	8.275	8.472
Impianti e macchinari	3.068	3.181
Attrezzature ind. e comm.li	1.099	691
Altri beni	527	409
Imm.ni in corso e acconti	427	206
<i>Totale</i>	<i>13.396</i>	<i>12.959</i>

Le quote di ammortamento sono state calcolate considerando la residua possibilità di utilizzo economico.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

Nel corso del 2016 non sono stati capitalizzati interessi passivi.

Terreni: vi figurano tra gli altri la discarica di Pecol dei Lupi totalmente ammortizzata.

Fabbricati: vi troviamo le sedi amministrative ed operative, i magazzini aziendali, gli edifici industriali relativi all'impianto di compostaggio e quello di selezione di Moraro.

Nel presente esercizio sono entrati in uso i potenziamenti sugli impianti fotovoltaici eseguiti sul tetto dei fabbricati che accolgono rispettivamente l'impianto di compostaggio e l'impianto di selezione presso il sito di Moraro per un valore complessivo pari ad Euro 4 mila, il silos di stoccaggio del materiale prodotto dall'impianto di selezione per Euro 270 mila ed Euro 21 mila relativi alla manutenzione straordinaria del Condominio Isabella in via cau de Mezo 10 Ronchi dei Legionari, sede legale della società.

Impianti e Macchinari: nella voce sono compresi gli impianti specifici legati alle attività di smaltimento, trattamento e selezione dei rifiuti dislocati sul territorio provinciale. Nel 2016 sono stati acquistati dal gestore uscente dell'impianto di selezione, una serie di macchinari specifici quali una pressa Te.Ma 121.150 ed una aprisacchi Schiltz-o MSW 2-21-22 per un valore pari ad Euro 398 mila oltre a dei nastri trasportatori per un importo pari ad Euro 19 mila. Infine le manutenzioni straordinarie alla linea di vagliatura, all'impianto elettrico e a quello di areazione proprie dell'impianto di compostaggio hanno comportato un investimento pari ad Euro 113 mila.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce si riferisce alle attrezzature specifiche per l'attività di raccolta rifiuti e ad altre attrezzature entrate in uso per Euro 632 mila.

Altri beni materiali: comprende automezzi, mobili e macchine ufficio. Nel corso dell'esercizio sono entrati in uso, in particolare, automezzi e macchinari pesanti per Euro 205 mila, arredi, macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche d'ufficio per Euro 10 mila.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti: il dettaglio degli impianti in costruzione e le relative movimentazioni sono riportati nell'apposito allegato; le opere più importanti riguardano l'integrazione dell'impianto di compostaggio per Euro 42 mila, la ristrutturazione di Via Bagni per Euro 137 mila, la messa a norma dell'impianto elettrico presso la discarica per complessivi Euro 21 mila e l'acquisto di due mezzi d'opera immatricolati a gennaio 2017 per un valore pari ad Euro 193 mila.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - AZIENDALE in unità di Euro																		
VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2015				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						31 DICEMBRE 2016							
	COSTO	RIV.	SVAL.	FONDO AMMTO	VALORE A BILANCIO	ACQ. IN CORSO	52/C DA BILANCIO IN CORSO	PER FUSIONE STORICI	INCREMENTI FONDO AMMTO	DECREMENTI FONDO AMMTO	SVAL. STORICI	RICLASSIFICHE FONDO AMMTO	AMMTO	COSTO	RIV.	SVAL.	FONDO AMMTO	VALORE A BILANCIO
SPESE DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	125				125	2	0	0	0	-120	-120	0	1					1
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO, PUBBLICITÀ	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0					0
DIRITTI BREVETTO INDUSTRIALI, UTILITÀ E INGENEGNO	1.908				1.857	51	0	92	0	0	0	0	57	2.000				1.914
CONCESSIONI LICENZE	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0					0
AVVIAMENTO	102				77	25	0	0	0	0	0	0	6	102				83
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	139				0	139	39	-92	0	0	0	0		86				86
ALTRE	387				354	33	0	0	0	-301	-301	0	16	86				69
TOTALE	2.661				2.411	250	39	0	0	0	-421	-421	0	80				2.070

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - AZIENDALE in unità di Euro																	
VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2015					VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						31 DICEMBRE 2016					
	COSTO	RIV.	SVAL.	FONDO AMMTO	VALORE A BILANCIO	ACQUISIZIONI IN CORSO	52/C DA BILANCIO IN CORSO	INCREMENTI FONDO AMMTO	DECREMENTI FONDO AMMTO	SVAL. STORICI	AMMTO	COSTO	RIV.	SVAL.	FONDO AMMTO	VALORE A BILANCIO	
TERRENI E FABBRICATI	12.397				3.925	8.472	2	66			111	153	12.465		111	4.078	8.276
IMPIANTI E MACCHINARI	6.204		692		2.331	3.181	428	102	-515	-109	-124	362	6.219		568	2.584	3.067
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	3.621				2.931	690	526	107	-18	-14		221	4.236			3.138	1.098
ALTRI BENI																	
- Automezzi	1.225				946	279	205		-15	-15		59	1.415			990	425
- Macchine elettr. ed elettroniche	310				232	78	4		-42	-41		25	272			216	56
- Mobili e macchine ordin. Ufficio	290				237	53	7					13	297			250	47
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	206					206	496	-275					427			0	427
TOTALE	24.233		692		10.602	12.959	1.668	0	-590	-179	-13	833	25.331		679	11.256	13.396

MOVIMENTAZIONI OPERE IN CORSO DI COSTRUZIONE BENI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	INCREMENTI E RICLASSIFICHE	DECREMENTI E RICLASSIFICHE	VALORE AL 31/12/2016
Sistema informatico	139	39	92	86
	139	39	92	86

MOVIMENTAZIONI OPERE IN CORSO DI COSTRUZIONE BENI MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	INCREMENTI E RICLASSIFICHE	DECREMENTI E RICLASSIFICHE	VALORE AL 31/12/2016
Ristrutturazione area di Via Bagni	127	9	0	136
Fabbricato impianto selezione	31	0	0	31
Impianto fisso selezione	13	62	70	4
Impianto di videosorveglianza	0	8	8	0
Acconti per mezzi d'opera	0	193	0	193
Sviluppo impianti discarica	16	35	31	21
Attrezzatura per raccolta Co. Mariano	6	70	76	0
Impianto rsu compostaggio	13	119	90	42
	206	496	275	427

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1 a) Partecipazioni in imprese controllate

Ammontano a Euro zero come a fine esercizio 2015.

Evoluzione e movimenti delle partecipazioni iscritte in bilancio:

1 d bis) Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a Euro 3 mila come lo scorso esercizio.

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

Per quanto riguarda l'unica partecipazione al Consorzio Italiano Compostatori (CIC), Isontina Ambiente risulta Socio Ordinario di detto consorzio con la sottoscrizione di n.5 quote consortili. Alleghiamo qui di seguito il relativo prospetto riepilogativo:

PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016

Tabella art.2427 n.5 del Codice Civile

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE E RISERVE	RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE P.N.	% PART.	QUOTA P.N. COMPETENZA	VALUTAZIONE DI BILANCIO
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI Roma - Via Cavour 183/A	321	321	7	323	1%	3	3

I valori si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2015

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Ammontano a Euro 78 mila esercizio con un decremento di Euro 140 mila rispetto al 31.12.2015. Il saldo di bilancio è così costituito:

<i>Rimanenze</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
Materie prime sussid. e di	0	0
Lavori conto terzi	0	213
Acconti a fornitori	78	5
<i>Totale</i>	<i>78</i>	<i>218</i>

Nel 2015 è stata realizzata una commessa di lavoro conto terzi per la consegna a gran parte degli utenti della provincia della dotazione annuale dei sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta che ha trovato corrispondente manifestazione economica di ricavo nel corso dell'esercizio 2016. Nel conto acconti euro 78 mila rappresentano il valore dei sacchetti per raccolta differenziata già pagati al produttore PLASTITALIA e risultati in parte non conformi al successivo controllo di qualità in fase di distribuzione, per i quali si attende la relativa sostituzione.

II. CREDITI

Il totale dei crediti ammonta a Euro 7.441 mila con un decremento pari ad Euro 85 mila rispetto al 31.12.2015.

1 - Verso clienti

Ammontano complessivamente a Euro 4.393 mila con un decremento di Euro 107 mila rispetto al 31.12.2015 e sono tutti a breve termine.

La tabella che segue analizza i crediti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione al 31.12.2016, nelle singole voci che li compongono.

<i>Crediti V/clienti</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
crediti v/clienti	4.666	5.204
crediti per fatt. da emettere	563	216
crediti per altro	(7)	(6)
fondo svalutazione	(829)	(914)
<i>Totale</i>	<i>4.393</i>	<i>4.500</i>

La voce crediti verso clienti pari ad Euro 4.393 mila è costituita dai crediti verso i consorzi di filiera per Euro 1.064 mila, dai crediti verso utenti TIA per Euro 795 mila, dai crediti verso clienti privati per Euro 158 mila e dai crediti per l'attività di raccolta rifiuti e lavoro conto terzi svolti a favore dei Comuni soci il cui valore ammonta ad Euro 2.376 mila e che risulta così ripartito:

<i>Crediti V/Clienti</i>	<i>Ai 31.12.2016</i>	<i>Ai 31.12.2015</i>
COMUNE DI GORIZIA	75	479
COMUNE DI MONFALCONE	842	713
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	285	136
COMUNE DI CORMONS	134	190
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	61	61
COMUNE DI STARANZANO	16	86
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	45	49
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	0	32
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	0	56
COMUNE DI SAGRADO	0	16
COMUNE DI TURRIACO	43	65
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	23	12
COMUNE DI VILLESSE	2	246
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	15	13
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	28	29
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	27	56
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	26	9
COMUNE DI MOSSA	25	13
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	0	12
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	0	5
COMUNE DI MEDEA	16	8
COMUNE DI MORARO	0	6
COMUNE DI MONRUPINO	86	0
COMUNE DI DUINO AURISINA	107	0
COMUNE DI SGONICO	166	0
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	0	6
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	0	37
COMUNE DI GRADO	354	704
<i>Totale</i>	<i>2.376</i>	<i>3.039</i>

La voce crediti per fatture da emettere pari ad Euro 563 mila è costituita per Euro 518 mila da fatture da emettere ai Comuni soci.

Il fondo svalutazione crediti corrisponde ad una ragionevole stima delle possibili difficoltà di recupero del credito principalmente correlate alle posizioni sorte in anni precedenti v/utenti e v/altri clienti. Lo stesso è stato sottratto alla voce C II 01 CREDITI V/CLIENTI nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Qui di seguito il relativo prospetto:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	VALORE AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2016
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	914	-	84	829

5 bis – Crediti Tributari

Ammontano ad Euro 2.342 mila con un incremento di Euro 191 mila rispetto al 31.12.2015 imputabile principalmente all'emergente credito IVA derivante dal regime fiscale di fatturazione "split payment" verso gli enti pubblici locali entrato in vigore il 31 marzo 2015.

• **esigibili entro l'esercizio successivo**

Risultano pari ad Euro 2.342 mila e si riferiscono a:

<i>Crediti tributari esigibili entro 12 mesi</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
IRES a credito	81	0
IRAP a credito	47	98
IVA a credito	2.214	2.052
Altri crediti tributari	0	1
<i>Totale</i>	<i>2.342</i>	<i>2.151</i>

5 ter – Imposte anticipate

Ammontano ad Euro 611 mila con un incremento di Euro 4 mila rispetto al 31.12.2015

<i>Imposte anticipate</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
Esigibili entro 12 mesi	208	204
Esigibili oltre 12 mesi	403	403
<i>Totale</i>	<i>611</i>	<i>607</i>

Le movimentazioni di questa voce sono riportate nel successivo commento alla sezione D20 del conto economico. Precisiamo che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti ragionevolmente recuperabili.

5 quater - Verso altri

Ammontano a Euro 95 mila con un decremento di Euro 3 mila rispetto al 31.12.2015.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

In totale ammontano a Euro 63 mila con un decremento di Euro 8 mila rispetto al 31.12.2015. Le voci principali riguardano:

<i>Crediti verso altri – Esigibili entro 12 mesi</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
per crediti verso istituti	15	14
per costi anticipati	20	31
per contributi da Regione	5	5
altri crediti	23	21
<i>Totale</i>	<i>63</i>	<i>71</i>

- **esigibili oltre l'esercizio successivo**

Ammontano ad Euro 32 mila con un incremento di Euro 5 mila rispetto al precedente esercizio.

<i>Crediti diversi scadenti oltre l'anno successivo entro 5 anni</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
Depositi cauzionali	32	27
<i>Totale</i>	<i>32</i>	<i>27</i>

Tra i depositi cauzionali sono presenti gli importi versati per la locazione delle sedi operative ed uffici commerciali.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 5.952 mila con un decremento di Euro 601 mila rispetto al 31.12.2015. Qui di seguito la specifica composizione:

<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
Cassa	2	3
Su c/c bancario	5.805	6.449
Su c/c postale	145	101
<i>Totale</i>	<i>5.952</i>	<i>6.553</i>

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 22 mila con un decremento di Euro 9 mila rispetto al 31.12.2015. Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e di correlazione dei costi e ricavi in ragione del periodo di bilancio. I risconti si riferiscono in particolare a polizze assicurative, tassa di proprietà degli automezzi e canoni di manutenzione contrattuale.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

<i>Ratei e Risconti attivi Scadenti entro 12 mesi</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	16	22
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>22</i>

<i>Ratei e Risconti attivi Scad. oltre 12 mesi</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
Risconti attivi - entro 5 anni	5	9
Risconti attivi - oltre 5 anni	1	0
<i>Totale</i>	<i>6</i>	<i>9</i>

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2016 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 13.203 mila con un decremento di Euro 130 mila rispetto al 31.12.2015.

I - Capitale sociale

In data 30.03.2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale di Euro 23 mila ed un sovrapprezzo di Euro 4 mila. L'intero aumento è stato sottoscritto e versato dai Comuni di Monrupino e Sgonico.

Il capitale sociale al 31.12.2016, interamente versato, ammonta pertanto a Euro 11.470 mila e risulta attribuito ai 28 Comuni soci secondo le seguenti quote:

<i>N.</i>	<i>Socio</i>	<i>Valore quote in Euro</i>	<i>%</i>
<i>1</i>	COMUNE DI GORIZIA	4.351.332,95	37,937535%
<i>2</i>	COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,879909%
<i>3</i>	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,726457%
<i>4</i>	COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,843208%
<i>5</i>	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,008463%
<i>6</i>	COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,018161%
<i>7</i>	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,874993%
<i>8</i>	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,782480%
<i>9</i>	COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,525118%
<i>10</i>	COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,091770%
<i>11</i>	COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,531848%
<i>12</i>	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,391239%
<i>13</i>	COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,391239%
<i>14</i>	COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,233577%
<i>15</i>	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	127.657,15	1,112992%
<i>16</i>	COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,112992%

17	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,112992%
18	COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,112992%
19	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,112992%
20	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,556497%
21	COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,556497%
22	COMUNE DI MORARO	63.828,65	0,556497%
23	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL C.	63.828,65	0,556497%
24	COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,462414%
25	COMUNE DI DUINO AURISINA	34.340,37	0,299400%
26	COMUNE DI MONRUPINO	11.469,73	0,100000%
27	COMUNE DI SGONICO	11.469,73	0,100000%
28	COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,011243%
	TOTALE	11.469.730,24	100,00%

Nel prospetto che segue viene riportata la composizione del Patrimonio Netto, le variazioni che lo stesso ha subito durante l'esercizio 2016, la possibilità di utilizzazione e disponibilità:

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Altre Riserve		Utile	TOTALE
				Riserva Statutaria	Altre		
Saldo al 31/12/14	11.413	0	82	1.367	30	227	13.119
Delibera aumento C.S. del 12.11.2015	34	5					39
Destinazione utile 2014 (Delibera del 30.04.2015) a distribuzione						-150	-150
a Riserva Statutaria				65		-65	0
a Riserva Legale			12			-12	0
Utile di esercizio al 31/12/15						325	325
Saldo al 31/12/15	11.447	5	94	1.432	30	325	13.333
Utilizzabilità			(B)	(A-B-C)	(A-B-C)	(A-B-C)	

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Altre Riserve		Utile	TOTALE
				Riserva Statutaria	Altre		
Saldo al 31/12/15	11.447	5	94	1.432	30	325	13.333
Delibera di aumento C.S. del 30.03.2016	23	4					27
Destinazione utile 2015 (Delibera del 28.04.2016) a distribuzione utile						-200	-200
- a Riserva Statutaria				109		-109	0
- a Riserva Legale			16			-16	0
Utile di esercizio al 31/12/16						43	43
Saldo al 31/12/16	11.470	9	110	1.541	30	43	13.203
Utilizzabilità			(B)	(A-B-C)	(A-B-C)	(A-B-C)	
di cui somme non distribuibili (art. 2430)							113

Utilizzabilità:

A = per aumento capitale sociale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

4 – Altri

L'importo di Euro 5.434 mila presenta un incremento di Euro 349 mila rispetto al 31.12.2015 come da tabella di seguito riportata.

<i>Altri fondi</i>	<i>Ai 31.12.2016</i>	<i>Ai 31.12.2015</i>
Fondo post-mortem discarica	4.828	4.822
Fondo rischi spese legali	507	150
Fondo spese ed oneri	94	108
Fondo franchige assicurative	5	5
<i>Totale</i>	<i>5.434</i>	<i>5.085</i>

Il Fondo “post mortem” della discarica ha lo scopo di coprire i costi di manutenzione della discarica, una volta terminata l'attività di coltivazione della stessa, nei successivi trent'anni dopo la sua chiusura così come previsto dalla normativa di settore. Il decremento del Fondo nel corso del 2016 è rappresentato dai costi sostenuti per il Lotto 0 mentre quelli attinenti al Lotto 1 e 2 sono stati tutti spesi a Conto Economico.

Il Fondo rischi spese legali accoglie un accantonamento dell'esercizio pari ad Euro 350 mila relativo alle passività potenziali stimabili per le spese legali ed oneri accessori

della causa SIR, così come già motivato nel precedente paragrafo “EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO” , già implementato nel corso dell'esercizio 2014, ed Euro 10 mila per la vertenza in atto con il fornitore PLASTITALIA per merce risultata parzialmente non conforme in fase di distribuzione.

Il Fondo spese ed oneri accoglie le spese di smaltimento, trasporto ed analisi delle ceneri stoccate presso il comune di Quarto d'Altino oltre agli oneri accessori di cui ISA è stata chiamata ad adempiere per circa 500 ton in solido con la società AcegasApsAmga SpA per altre 1000 ton e risalenti ai primi anni 2000.

Lo stato dell'arte delle cause in essere è commentato nel paragrafo “Attività e fatti di rilievo” contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Le movimentazioni dei fondi rischi ed oneri sono qui di seguito rappresentate:

	VALORE AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2016
Fondo post mortem	4.822	26	20	4.828
Fondo franchigia assicurativa	5	0	0	5
Fondo spese legali	150	360	3	507
Fondo spese ed oneri	108	0	14	94
TOTALI	5.085	386	37	5.434

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a Euro 539 mila con una diminuzione di Euro 26 mila rispetto al 31.12.2015. Il debito copre totalmente le indennità di fine rapporto maturate a tutto il 31 dicembre 2016, secondo il contratto collettivo di lavoro ed il codice civile.

Le movimentazioni del debito sono espresse nel seguente prospetto:

MOVIMENTAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

indicati alla voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale

	VALORE AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2016
SALDO ESISTENTE AL 31/12/2015	565			
ACCANTONAMENTO ANNO 2016		169		
VERSAMENTO A TESORERIA INPS			103	
VERSAMENTO A PREVIAMBIENTE			53	
RECUPERO QTA FDO 0,50 IVS			4	
IMPOSTA SOSTITUTIVA T.F.R.11%			2	
FONDO TFR EROGATO NELL'ESERCIZIO			33	
	565	169	195	539

D. DEBITI

5 - Verso altri finanziatori

Ammontano complessivamente a Euro 693 mila con una diminuzione di 381 mila rispetto al 31.12.2015. La variazione è dovuta alla restituzione delle rate di capitale dei mutui secondo i relativi piani di ammortamento in essere:

<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
Per mutui scadenti entro 12 mesi	392	482
Per mutui scadenti entro 5 anni	301	592
Per mutui scadenti oltre 5 anni	0	0
<i>Totale</i>	<i>693</i>	<i>1.074</i>

Il dettaglio figura nel seguente prospetto:

ENTE	POSIZIONE MUTUO	SERVIZIO	TASSO	DEBITO ENTRO 12 MESI
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	4380820/00	DISCARICA	5,65	100
IMI SAN PAOLO	Atto notarile	COMPOSTAGGIO	Euribor 6ML + 0,55	234
IMI SAN PAOLO	Atto notarile	DISCARICA	Euribor 6ML + 0,55	29
IMI SAN PAOLO	Atto notarile	VIA BAGNI	Euribor 6ML + 0,55	29

TOTALE

ENTRO 12 MESI

392

ENTE	POS. MUTUO	SERVIZIO	TASSO	DEBITO ENTRO 5 ANNI
IMI SAN PAOLO	Atto notarile	COMPOSTAGGIO	Euribor 6ML + 0,55	267
IMI SAN PAOLO	Atto notarile	DISCARICA	Euribor 6ML + 0,55	17
IMI SAN PAOLO	Atto notarile	VIA BAGNI	Euribor 6ML + 0,55	17

TOTALE **OLTRE 12 MESI** **301**

7 - Verso fornitori

Ammontano ad Euro 5.715 mila con un incremento di Euro 623 mila rispetto al 31.12.2015.

Comprendono sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio. In dettaglio:

<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>Ai 31.12.2016</i>	<i>Ai 31.12.2015</i>
Totale per fatture pervenute	5.486	4.951
Totale per fatture da ricevere	244	146
Totale per note d'acqr. da ric.	(15)	(5)
<i>Totale</i>	<i>5.715</i>	<i>5.092</i>

Tra i debiti verso fornitori per fatture pervenute troviamo la società Sangalli Giancarlo & C. srl di Monza, aggiudicataria del servizio di raccolta porta a porta. Il pagamento di dette fatture relative all'ultimo quadrimestre 2016 ed ammontanti ad Euro 3.080 mila è avvenuto entro il mese di gennaio 2017. Ulteriore fornitore rilevante è rappresentato dalla società Hestambiente che gestisce l'inceneritore di Trieste: le fatture di novembre e dicembre 2016 ammontanti ad Euro 569 mila sono state liquidate a gennaio e febbraio 2017.

9 – Verso imprese controllate

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

11 – Verso imprese controllanti

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

12 – Tributari

Ammontano a Euro 45 mila con un decremento di Euro 110 mila rispetto al 31.12.2015. Risultano tutti esigibili entro dodici mesi, in dettaglio:

<i>Debiti tributari</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
Debiti per IRPEF	0	76
Debiti per IRES	0	30
Debiti per tributo prov.rifiuti	44	49
Debiti imposta sostitutiva TFR	1	0
<i>Totale</i>	<i>45</i>	<i>155</i>

Nel corso del presente esercizio lo stanziamento delle imposte correnti IRAP/IRES è stato inferiore agli acconti versati. Ciò ha generato una chiusura dei relativi erari a credito. L'imposta sostitutiva IRPEF dell' 11% sul TFR è stata versata a titolo di acconto a dicembre 2016 ed il relativo saldo a febbraio 2017. Le trattenute IRPEF sui cedolini paga di dicembre scadenti il 16.01.2017 sono stati pagati il 30.12.2016.

13 - Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a Euro 86 mila con un decremento di Euro 125 mila rispetto al 31.12.2015 e scadono tutti entro dodici mesi.

<i>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Soc.</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
Debiti verso INPS	34	85
Debiti verso INPDAP	52	115
Debiti verso Fondo FASDA	0	3
Debiti verso Previambiente	0	8
<i>Totale</i>	<i>86</i>	<i>211</i>

La voce riguarda principalmente i debiti verso INPS/INPDAP per lo stanziamento dei contributi previdenziali di competenza calcolati sui ratei ferie e voci variabili. I contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese di dicembre 2016 sono stati versati il 30 dicembre 2016.

14 - Altri

Ammontano a Euro 587 mila con un decremento di Euro 373 mila rispetto al 31.12.2015. Il dettaglio della composizione degli altri debiti risulta così suddiviso:

<i>Debiti diversi scadenti entro l'anno successivo</i>	<i>Ai 31.12.2016</i>	<i>Ai 31.12.2015</i>
Verso il personale	260	228
Debiti diversi	1	5
Verso Comune per indennizzo siti	135	110
Verso Comune di Gorizia/Ronchi per TARI	177	406
<i>Totale</i>	<i>573</i>	<i>749</i>

<i>Debiti diversi oltre 12 mesi ed entro 5 anni</i>	<i>Ai 31.12.2016</i>	<i>Ai 31.12.2015</i>
Depositi cauz.li a garanzia	14	211
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>211</i>

Negli altri debiti sono iscritti, tra l'altro, gli importi dovuti, ai sensi della L.R. 30/86, al Comune di Moraro per la presenza sul proprio territorio rispettivamente dell'impianto di compostaggio e quello di selezione per Euro 86 mila oltre al debito residuo verso il Comune di Cormons pari ad Euro 48 mila (originario debito pari ad Euro 125 mila) deliberato nel corso dell'esercizio 2014 e sottoposto a clausola sospensiva.

Le somme dovute al Comune di Gorizia ed al Comune di Ronchi dei Legionari sono relative all'attività di riscossione del tributo TIA/TARES/TARI per conto di detti Comuni che settimanalmente vengono riversate a favore del relativo conto di tesoreria comunale.

I debiti verso il personale riguardano essenzialmente i debiti per ferie non godute, premio di produttività e competenze di dicembre 2016

I depositi cauzionali ammontano ad Euro 14 mila. Il decremento di Euro 200 mila riguarda la cauzione a garanzia depositata dal gestore dell'impianto di selezione sito in Moraro e restituita alla cooperativa IDEALSERVICE a giugno 2016.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a Euro 795 mila, con un decrementano di Euro 48 mila rispetto al 31.12.2015. L'iscrizione degli stessi è stata concordata con il Collegio Sindacale.

<i>Ratei e risconti passivi</i>	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2015</i>
<i>Risconti passivi:</i>	0	0
Contributo c.to esercizio	29	0
Contributi c.to impianti	766	843
<i>Totale</i>	<i>795</i>	<i>948</i>

<i>Risconti passivi al 31.12.2016</i>	<i>Scadenti</i>	<i>Scadenti oltre 12 mesi</i>	<i>Scadenti</i>
<i>Classificati secondo l'esigibilità</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>ed entro 5 anni</i>	<i>oltre 5 anni</i>
Contributo c.to esercizio	4	16	9
Contributi c.to impianti	26	104	636
<i>Totale</i>	<i>30</i>	<i>120</i>	<i>645</i>

I risconti per contributi ottenuti dalla Regione e dal Fondo Gorizia in conto impianti riflettono la competenza degli esercizi futuri e sono legati agli investimenti eseguiti presso l'impianto di compostaggio e per macchinari propri dell'impianto di selezione. Il risconto per contributi ottenuti dal Comune di San Canzian in conto esercizio sulla nuova modalità di raccolta del secco avrà impatto economico fino all'esercizio 2025.

CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a complessivi Euro 2.090 mila con un decremento di Euro 4.519 mila rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio:

Rischi	
fidejussione bancaria CASSA DI RISPARMIO DEL FVG a favore della provincia di Gorizia per la gestione lotto zero della discarica: 01/01/10-31/12/2020	1.591
fidejussione a favore di regione FVG per bonifica inquinamento presso discarica: polizza COFACE 04/11/2009 - 31/12/2016	71
fidejussione a favore Ministero Ambiente per iscrizione albo intermediari di rifiuti: polizza ITAS MUTUA 23/11/2016-23/11/2018	90
fidejussione a favore CO.MORARO per imp.compostaggio: polizza COFACE assicurazioni 29/09/2015-05/08/2023	174
fidejussione a favore CO.MORARO per gestione ordinaria impianto selezione (ex Mainardo): polizza MILANO ass. div. SASA 15/10/2008 - 15/10/2018	164
TOTALE CONTI D'ORDINE AL 31/12/2016	2.090

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1 - Ricavi delle vendite e prestazioni

L'importo di Euro 24.080 mila, superiore di Euro 2.269 mila rispetto al 31.12.2015 risulta così suddiviso per settore e destinazione:

Settori	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi per raccolta rifiuti	15.167	14.020
Lavoro conto terzi	1.136	129
Vendita carta mercato libero	344	305
Vendita energia elettrica GSE	25	4
Ricavi per trattamenti	3.042	3.080
Ricavi per smaltimenti	4.366	4.273
Totale	24.080	21.811

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontanti ad Euro 24.080 mila si riferiscono principalmente ai corrispettivi verso i 25 Comuni della provincia di Gorizia ed i 3 Comuni della provincia di Trieste: Duino Aurisina da marzo 2016, Sgonico e Monrupino da aprile 2016. Per tutti gli enti di riferimento sussiste una convenzione unica per i servizi resi a valere dal 01.01.2014: raccolta RSU per Euro 10.980 mila, spazzamento strade Euro 1.594 mila, gestione ecopiazzole Euro 1.013 mila, smaltimenti presso altri siti (HestAmbiente Trieste) Euro 3.951 mila, raccolta vetro bar Euro 306 mila, impianto di compostaggio Euro 8 mila, trattamento umido Euro 1.147 mila, trattamento verde Euro 841 mila, trattamento carta/cartone Euro 259 mila, trattamento plastica/lattine Euro 666 mila, mentre i corrispettivi verso i consorzi di filiera per la carta, la plastica, l'alluminio e l'acciaio ammontano a complessivi Euro 1.254 mila. Per l'andamento del fatturato si rinvia al commento presente nella Relazione sulla Gestione.

3 – Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano ad Euro (213) mila, lo scorso esercizio Euro 213 mila e rappresentano le rimanenze iniziali della commessa relativa alla distribuzione sul territorio

provinciale delle dotazioni annuali dei sacchetti per la raccolta differenziata che si è conclusa nel corso dell'esercizio 2016 ed ha generato i relativi ricavi A1 per lavori conto terzi.

5 - Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 720 mila con un decremento di Euro 128 mila rispetto al 31.12.2015.

Il dettaglio suddiviso per natura è il seguente:

Natura	31.12.2016	31.12.2015
Contributi c/esercizio	45	25
Contributo c/impianto	71	105
Riscossione tributo TARI	275	240
Vendita rottami ferrosi	66	58
Rimborso spese legali utenti		4
Plusvalenza cessione cespiti	11	41
Risarcimenti danni da terzi	24	90
Trattenuta mensa personale	11	12
Telesorveglianza Co. Gorizia	0	20
Gestione amministrativa	66	82
Fitti attivi	16	13
Ricavi diversi	102	158
Totale	720	848

Tra gli altri ricavi e proventi sono iscritti i corrispettivi verso Irisacqua srl per attività svolte e regolate da apposito contratto di servizio stipulato fra le parti e a titolo di rimborso delle prestazioni relative al responsabile della sicurezza (Euro 20 mila), nonché per gli affitti delle sedi (Euro 6 mila).

Sono iscritti inoltre i corrispettivi derivanti dalla gestione amministrativa verso IRIS (Euro 6 mila) ed i corrispettivi derivanti dalla gestione amministrativa ed il rimborso delle manutenzioni effettuate sul sistema informatico di E.N.I. SpA. (Euro 40 mila).

Tra gli "Altri servizi", i contributi in conto esercizio pari ad Euro 43 mila si riferiscono al contributo riconosciuto da GSE per energia prodotta ed auto consumata nel corso dell'esercizio 2016 dai due impianti fotovoltaici installati presso il sito di Moraro.

Per ulteriori commenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE.

6 - Materie prime, sussidiarie di consumo, merci

Ammontano a Euro 739 mila con un decremento di Euro 58 mila rispetto all'esercizio precedente.

Tra i costi di acquisto della materie prime rilevano il consumo di energia elettrica presso il polo tecnologico di Moraro per Euro 214 mila mentre l'acquisto di energia elettrica relativa alle sedi ammonta ad Euro 21 mila. Le spese per l'acquisto di carburante per i mezzi legati alle raccolte ed a quelli pesanti presso gli impianti di compostaggio e di selezione ammontano ad Euro 188 mila con un incremento di Euro 22 mila rispetto all'esercizio 2015. Infine gli acquisti di materiale di consumo risultano pari ad Euro 229 mila con un decremento di Euro 99 mila rispetto allo scorso esercizio.

7 - Servizi

Ammontano a Euro 16.253 mila con un incremento di Euro 1.317 mila rispetto all'esercizio 2015 e sono così suddivisi per natura:

Costi per servizi	31.12.2016	31.12.2015
Prestazioni di terzi per manutenzioni	643	476
Consulenze tecniche, legali e ammi.ve	227	224
Prest. di servizi per il personale	76	95
Compensi organi sociali	42	42
Assicurazioni	126	131
Spese per pulizia e vigilanza	104	89
Spese per comunicaz.e trasporto	145	168
Spese per pubblicità e promozione	19	11
Altri servizi ambientali	14.871	13.700
Totale	16.253	14.936

Le spese per comunicazione e trasporto comprendono le spese di postalizzazione bollette per Euro 19 mila, le spese telefoniche per Euro 41 mila, la gestione del numero verde per Euro 53 mila e le commissioni bancarie e postali per Euro 22 mila.

Il compenso di competenza dell'esercizio, spettante all'Amministratore Unico, è pari ad Euro 26 mila, al Collegio Sindacale Euro 16 mila, alla società di revisione legale Euro 17 mila. Le principali voci di spesa registrate sono:

Costi per altri servizi ambientali	31.12.2016	31.12.2015
Spese per trasporto e raccolta vetro	433	447
Spese smaltimento tossico-nocivi	107	91
Spese smaltimento pneumatici	6	4
Spese smaltimento medicinali	15	13
Spese per smaltimento ingombranti	391	340
Lav. diverse di terzi ambiente	606	283
Spese per spazzamento stradale	907	860
Spese per raccolta plastica/carta	2.447	2.305
Spese per raccolta verde	502	472
Spese per raccolta umido/verde porta/porta	2.025	2.010
Spese per altre raccolte e trasp.rifiuti	2.069	1.801
Spese per smaltimenti all'inceneritore	4.035	3.088
Spese per lavaggio cassonetti	135	128
Spese per gestione impianto selezione	207	843
Spese per analisi e smaltim.to percolato	371	377
Spese per altri servizi ambientali	52	66
Spese per trattamento verde	139	176
Spese trasporto rifiuti	243	196
Gestione ecopiazze	122	88
Canone gestione discarica	0	61
Servizi ausiliari	60	51
Totale	14.871	13.700

8 - Servizi per godimento di beni di terzi

Ammontano ad Euro 368 mila con un decremento di Euro 73 mila rispetto al 31.12.2015 come di seguito elencati:

	31.12.2016	31.12.2015
Fitti passivi	85	103
Nolo beni di	283	263
Canoni leasing	0	75
Totale	368	441

In questa voce sono inoltre ricompresi gli affitti delle sedi di Via Tambarin, a Ronchi dei Legionari, di Via Consiglio d'Europa a Monfalcone, di via Gregorcic e Via Mazzini a Gorizia oltre ai noleggi di apparecchiature e macchinari presso la sede legale di Via Cau de Mezo a Ronchi dei Legionari ed c/o il polo tecnologico di Moraro.

9 - Personale

Il costo ammonta ad Euro 3.812 mila con un incremento di Euro 330 mila rispetto all'esercizio 2015 ed è così ripartito:

Costo del Personale	31.12.2016	31.12.2015
Costo personale interinale	288	345
Salari e stipendi	2.496	2.227
Oneri sociali	854	751
T.F.R.	173	158
Costi diversi personale	1	1
Totale	3.812	3.482

La forza lavoro in essere al 31.12.2016 era pari a 69 unità e risulta così ripartita:

Dipendenti	31.12.2016	31.12.2015
Quadri	4	4
Impiegati Amministrativi	15	15
Impiegati Tecnici	7	6
Operai	43	39
Totale	69	64

Il numero medio di dipendenti nell'anno 2016 è pari a 68,50.

10 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano ad Euro 1.123 mila con un decremento di Euro 182 mila rispetto all'esercizio precedente e risultano così suddivisi:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 80 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 833 mila;
- svalutazione delle immobilizzazioni materiali per Euro 210 mila.

Segue il dettaglio degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	31.12.2016	31.12.2015
Costi d'impianto ed ampliamento	1	25
Avviamento	6	6
Diritti di brevetto e di utilizzo opere d'ingegno	57	46
Altre immobilizzazioni immateriali	16	22
<i>Totale</i>	<i>80</i>	<i>99</i>

AMMORTAMENTI BENI MATERIALI E SVALUTAZIONI	31.12.2016	31.12.2015
Fabbricati	153	148
Svalutazioni fabbricati	112	0
Impianti e macchinari	362	297
Svalutazione impianti e macchinari	98	448
Attrezzature	221	224
Altri beni	97	89
<i>Totale</i>	<i>1.043</i>	<i>1.206</i>

Nel corso del presente esercizio si sono registrate svalutazioni per complessivi Euro 210 mila: Euro 112 mila riferiti ai fabbricati di Via Nuova Bagni a Monfalcone oggetto di totale demolizione nel corso dell'esercizio 2017, Euro 98 mila riguardano i residui macchinari dell'impianto di compostaggio oggetto di prossimo revamping.

12 – Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi ammonta ad Euro 360 mila con un incremento di Euro 310 mila rispetto al 31.12.2015 e riguarda, per Euro 350 mila l'ulteriore stanziamento al fondo spese legali e rischi contrattuali afferenti la causa instaurata con la società SIR SpA in liquidazione che rivendica la proprietà di alcuni terreni facenti parte della discarica di Pecol dei Lupi, per i restanti Euro 10 mila la vertenza in essere con PLASTITALIA per materiale non conforme (kit di sacchetti per la raccolta differenziata).

13 – Altri accantonamenti

Ammontano ad Euro 26 mila e rappresentano l'accantonamento per rivalutazione monetaria del fondo post mortem della discarica di Pecol dei Lupi.

14 - Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.720 mila con un incremento di Euro 366 mila rispetto al 31.12.2015. La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2016	31.12.2015
Imposte, tasse, (Imu, Tosap, canoni ecc..)	58	58
Indennizzo Co. Moraro: sede dei siti di compostaggio e di selezione L.R. 30/87	86	62
Contributi associativi	27	18
Abbonamenti, libri e riviste	4	3
Altri oneri di gestione	35	50
Contributi Comieco /Coreve/ecc. ai Co.Soci	1.329	1.160
Minusvalenze patrimoniali	181	3
Totale	1.720	1.354

Nel corso del presente esercizio si sono registrate minusvalenze patrimoniali pari ad Euro 181 mila a seguito della dismissione di alcuni nastri trasportatori, del sistema di estrazione automatico e del classificatore aeraulico facenti parte della linea compost oltre ad una serie di nastri e il vaglio propri della linea rsu dell'impianto di compostaggio. Sono aumentati i contributi Comieco e Coreve di Euro 169 mila. L'indennizzo ex L.R. 30/87 nei confronti del comune di Moraro ammonta ad Euro 86 mila.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 - Altri proventi finanziari

Ammontano a Euro 14 mila con un decremento di Euro 15 mila rispetto al 31.12.2015 a causa delle diverse condizioni concesse in termini di remunerazione della liquidità giacente:

Altri proventi finanziari	31.12.2016	31.12.2015
Indennità di mora	4	4
Interessi attivi bancari e postali	10	25
Totale	14	29

C.17 i - Interessi ed oneri finanziari

Ammontano ad Euro 18 mila con un decremento di Euro 22 mila rispetto al 31.12.2015 e sono relativi a:

Interessi ed oneri finanziari	31.12.2016	31.12.2015
Interessi passivi su mutui	12	27
Interessi passivi bancari	1	2
Fidejussioni bancarie	5	11
Totale	18	40

IMPOSTE SUL REDDITO

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	IMPONIBILE		IRES
Risultato prima delle imposte	182		
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)</i>			50
A) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
TOTALE A		-	
Stanziamiento di imposte differite su A (aliquota 24,00%)			-
B) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
accantonamento fondo spese 2016	360		
ammortamento avviamento 2016	4		
svalutazione beni materiali 2016	209		
TOTALE B		573	
Stanziamiento di imposte anticipate su B (aliquota 24,00%)			138
C) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
su utilizzo fondo spese legali	-17		
su utilizzo fondo svalutazione beni materiali	-222		
maggior avviamento EX MAINARDO	-2		
su utilizzo fondo tassato svalutazione crediti	-84		
TOTALE C		-325	

Utilizzo di imposte anticipate o differite su C (aliquota 27,50%)		-	89
D) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi			
deduzione 10% IRAP	-5		
deduzione analitica IRAP costo del personale per cassa anno 2016	-27		
ACE	-107		
spese condominiali civili abitazioni	7		
oneri diversi di gestione indeducibili	1		
assicurazioni indeducibili	1		
ammortamenti indeducibili	1		
imposta IMU	18		
manutenzioni indeducibili	3		
carburanti indeducibili	2		
spese telefoniche indeducibili	8		
TOTALE D		-98	27
<i>Imponibile fiscale IRES</i>	331		
<i>utilizzo perdite fiscali pregresse</i>	0		
Imponibile fiscale IRES anno 2016	331		
Imposta IRES corrente anno 2016 aliquota 27,5%			91

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRAP	IMPONIBILE		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	186		
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP			
Recupero INPS - IVS su TFR	-4		
TOTALE A		-4	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	931		
Compensi a collaboratori e relativi contributi	11		
Compensi amministratori e relativi contributi	26		
		968	
<i>Base imponibile IRAP ed Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)</i>	1.150		48
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
accantonamento al fondo rischi e spese legali	360		
svalutazione beni materiali	209		
ammortamento avviamento	4		
TOTALE C		573	
Stanziamento di imposte anticipate o differite su C (aliquota 4,20%)			22
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			

su utilizzo fondo post mortem	-20		
su utilizzo fondo spese legali	-17		
su utilizzo fondo svalutazione beni immobili	-222		
maggior avviamento EX MAINARDO	-2		
TOTALE D		-261	
Utilizzo di imposte anticipate o differite su D (aliquota 4,20%)			- 10
E) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi			
spese condominiali di civili abitazioni	7		
ammortamenti indeducibili	1		
IMU	23		
manutenzioni indeducibili	2		
contributi INAIL dipendenti, amministratori, collaboratori ed interinali	-56		
costi del personale disabile	-207		
		-230	- 8
Imponibile fiscale IRAP anno 2016	1.231		
<i>Imposta IR-AP corrente sul reddito dell'esercizio (aliquota 4,20%)</i>			52

Imposte anticipate

		IRES	24,00%	IRAP	4,20%	TOTALE
		imponibile	imposte	imponibile	imposte	IMPOSTE
ammortamento avviamento	al 31.12.2015	37	10	37	1	12
	Incrementi	4	1	4		1
	(decrementi)	2	2	2		2
	al 31.12.2016	39	9	39	1	11
Fondo sval.presa ZAGIB svalutazione impianto di compostaggio e Fabb. Via Bagni	al 31.12.2015	692	190	692	29	219
	Incrementi	209	57	209	9	66
	(decrementi)	222	84	222	9	84
	al 31.12.2016	679	163	679	29	192
risarcimento comune Cormons con clausola sospensiva	al 31.12.2015	49	13	49	2	15
	Incrementi					
	(decrementi)		1			1
	al 31.12.2016	49	12	49	2	14
fondo rischi spese legali e rischi contrattuali	al 31.12.2015	258	71	258	11	82
	Incrementi	360	99	360	15	114
	(decrementi)	17	26	17	1	27
	al 31.12.2016	600	144	258	25	169
fondo post mortem	al 31.12.2015			610	26	26
	Incrementi					
	(decrementi)			20	1	1
	al 31.12.2016			590	25	25

Fondo svalutazione crediti	al 31.12.2015	914	251			251
	Incrementi (decrementi)	85	52			52
	al 31.12.2016	829	199			199

Diversi	al 31.12.2015	6	2	6	0	2
	Incrementi (decrementi)					
	al 31.12.2016	6	2	6	0	2

TOTALE	2.203	529	1.964	82	611
---------------	--------------	------------	--------------	-----------	------------

Netto imposte differite				
Netto imposte anticipate	529		82	611
Effetto netto su imposte	- 529		-82	-611

Ammontano ad Euro 139 mila con un incremento di Euro 2 mila sul 2015.

Le imposte correnti ammontano ad Euro 143 mila.

Le imposte differite ed anticipate ammontano ad Euro (4) mila.

L'IRES, corrispondente ad un'aliquota del 27,5%, è pari ad Euro 91 mila.

L'IRAP, corrispondente ad un'aliquota del 4,20%, è pari ad Euro 52 mila.

Sono state stanziare imposte anticipate con aliquota IRES del 24,00% per Euro 138 mila, con aliquota IRAP del 4,20% per Euro 24 mila.

Si sono recuperate imposte anticipate ai fini IRES per Euro 89 mila ed ai fini IRAP per Euro 11 mila, a fronte dell'utilizzo di accantonamenti e svalutazioni effettuati in esercizi precedenti ed all'affetto reversal dell'avviamento Mainardo.

In virtù della nuova aliquota IRES pari al 24,00% che entrerà in vigore a partire dal primo gennaio 2017 è stato debitamente riallineato il credito per imposte anticipate pregresso residuo al 31.12.2016 per il differenziale di aliquota (27,5%-24,00%) determinando così un ulteriore effetto reversal per Euro 58 mila.

Ronchi dei Legionari, 30 marzo 2017

L'amministratore Unico
geom. Luciano Zanotto



Relazione del Collegio Sindacale

ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

Sede in Via Cau de Mezo 10 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

Capitale sociale Euro 11.469.730,24 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2429 del C.C..

Signori Soci,

ai sensi dell'articolo 2429 secondo comma del Codice Civile, abbiamo redatto la presente relazione per riferirvi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1. delle suddette norme.

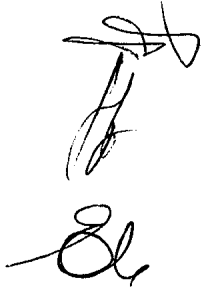
L'attività di Revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, così come modificato dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, è stata svolta dalla Società di revisione B.D.O. Italia S.p.A., incaricata dall'assemblea dei Soci del 23 maggio 2014.

Attività di vigilanza

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto della consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;



tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati aggiornati agli standard qualitativi correnti;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente immutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci ex art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.



Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante e quelli correlati ad i contenziosi legali in corso. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, direttore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica e delle competenze richieste per la funzione assegnata, resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una soddisfacente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:



- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale; in particolare si evidenzia che nel corso dell'esercizio, sesto anno di attività della società, l'Assemblea dei Soci ha deliberato:
 - o in data 30 marzo 2016 l'entrata nella compagine sociale dei Comuni di Sgonico e Monrupino, con l'aumento di capitale sociale da €. 11.446.790,78 ad €. 11.469.730,24, mediante conferimento in denaro;
 - o in data 8 novembre 2016 la costituzione dinnanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia in merito al "giudizio di ottemperanza" instaurato dalla società SIR Srl in liquidazione contro Isontina Ambiente Srl, per l'esecuzione degli obblighi restitutori e risarcitori;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.



Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

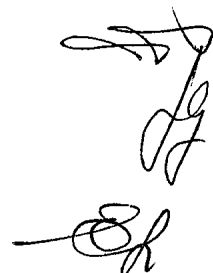
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Come indicato in premessa, la revisione contabile è affidata alla società di revisione B.D.O. Italia S.p.A., che ha predisposto in data 13 aprile 2017 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio chiuso al 31.12.2016; ha rilevato unicamente un richiamo di informativa, al quale rinviamo.

Al riguardo il Collegio sindacale prende atto che l'Amministratore Unico - richiamando le attestazioni espresse dal legale della società avv. Fusco - ha ampiamente motivato in Nota integrativa, nel paragrafo "Eventi successivi alla fine dell'esercizio", l'insussistenza per il bilancio 2016 di passività potenziali correlabili alla sentenza n. 91/2017 del T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, in merito al giudizio di ottemperanza instaurato dalla società SIR Srl in liquidazione contro Isontina Ambiente Srl.

Ad avviso del Collegio va evidenziato quanto rappresentato dall'Amministratore Unico in ordine:

- alla carenza riscontrabile nella determinazione estimativa del costo dei lavori di ripristino, indicato nello studio di fattibilità, ai fini della corretta rappresentazione del bilancio,
- alle modalità ed ai tempi di realizzazione di un puntuale ed attendibile "progetto esecutivo", ancor più di acquisizione delle necessarie autorizzazioni, attualmente non prevedibili,
- all'onere risarcitorio posto a carico della Regione Friuli Venezia Giulia, elemento di fondamentale importanza per la determinazione del soggetto passivo dei costi eventualmente emergenti.



È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 7 anni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;



- abbiamo acquisito informazioni dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 43.230.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Collegio Sindacale desidera ringraziare i Soci per la fiducia accordata, l'Amministratore unico e la Direzione per l'impegno profuso nell'adempimento dei propri doveri, il personale dipendente per la collaborazione ed il supporto dato nell'adempimento delle sue funzioni.

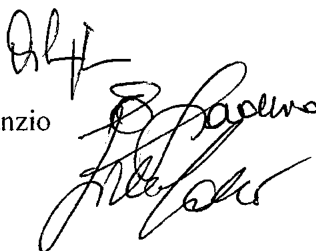
Gorizia, 13 aprile 2017.

Il Collegio Sindacale.

dott. Angelo Lapovich

dott.ssa Emanuela Soranzio

dott. Silvano Galeotto





Relazione di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Ai Soci della
Isontina Ambiente S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Isontina Ambiente S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Come indicato dall'Amministratore Unico nel paragrafo "Eventi successivi alla fine dell'esercizio" della nota integrativa e nell'annotazione "Discarica Pecol dei Lupi" del paragrafo "Attività e fatti di rilievo" della relazione sulla gestione, in data 8 marzo 2017 il TAR del Friuli Venezia Giulia si è espresso con sentenza n. 91/2017 in merito giudizio di ottemperanza n.298/2016 instaurato dalla società SIR in liquidazione contro Isontina Ambiente S.r.l., IRIS - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. in liquidazione, Regione Friuli Venezia Giulia e Comune di Cormons per l'esecuzione degli obblighi restitutori e risarcitori stabiliti nella sentenza del TAR n. 244/2014, confermata dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5163/2015, riconoscendo il diritto restitutorio allo stato pristino dei beni siti nella discarica di Pecol dei Lupi espropriati nel 1999 da parte di Isontina Ambiente nonché l'obbligo della Regione di risarcire i danni patrimoniali e non patrimoniali derivanti dalla stessa espropriazione.

L'Amministratore Unico precisa inoltre che, unicamente per corroborare la propria linea difensiva, con l'assistenza del suo legale, Isontina Ambiente in detto giudizio di ottemperanza, potendo e volendo rimarcare come la restituzione previo ripristino dei terreni alla SIR, se non materialmente possibile, necessiterebbe di un prolungato periodo temporale per la predisposizione dei progetti, l'acquisizione delle numerose autorizzazioni e per l'esecuzione dei lavori, oltre che un rilevantissimo costo economico, ha incaricato un professionista esterno al fine di predisporre uno studio di fattibilità di detto obbligo restitutorio nel quale è stato indicato un costo di rimessa in pristino approssimativo compreso in un range di valori che si colloca tra 19 e 22 milioni di Euro.

L'Amministratore Unico precisa peraltro che l'eventuale ottemperanza della sentenza non potrà prescindere dalla predisposizione di un puntuale ed attendibile "progetto esecutivo", ancora da realizzare e per sua natura inevitabilmente diverso dallo studio di fattibilità fornito al TAR, da presentare nelle sedi competenti per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) propedeutica all'avvio delle operazioni di svuotamento della discarica e alla rimessa in pristino dei terreni di proprietà della SIR nel rispetto di quanto previsto dalla già citata sentenza.

A giudizio dell'Amministratore Unico i tempi per la realizzazione del progetto esecutivo e, ancor più, dell'ottenimento dell'AIA sono ad oggi non puntualmente prevedibili.

Alla luce di quanto sopra esposto l'Amministratore Unico ritiene che la determinazione estimativa del costo dei lavori di ripristino dei terreni da restituire non determina una passività potenziale per il bilancio 2016, come peraltro confermato dal legale della Società, in quanto:

- la citata sentenza di ottemperanza n. 91/2017 non ha impartito ad Isontina Ambiente alcun preciso ordine di ripristino né ha indicato le sue modalità attuative;
- non è stato nominato un Commissario ad acta per l'ottemperanza medesima;
- la sentenza n. 244/2014 del TAR confermata da quella del Consiglio di Stato e per ultimo dalla sentenza n. 91/2017 del TAR, statuisce la concreta possibilità di rivalsa nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia, ottenendo dalla Regione stessa il rimborso del costo da sopportare da parte di Isontina Ambiente per il ripristino dei terreni di proprietà della SIR;
- l'ottemperanza non può prescindere dall'ottenimento preventivo dell'AIA subordinato alla presentazione di un progetto esecutivo puntuale e attendibile in termini di costi e di tempi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione



sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Isontina Ambiente S.r.l. con il bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Padova, 13 Aprile 2017

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio



Verbale di Assemblea

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'
"ISONTINA AMBIENTE S.R.L." in breve "IS.A. S.R.L."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di aprile.

28 aprile 2017

In Gorizia, alla Via IX Agosto n. 15 (Palazzina D), presso la Sala Conferenze di IRISACQUA S.r.l., alle ore 12,25 è iniziata la seconda parte dell'Assemblea di Isontina Ambiente s.r.l.

La prima parte, primo punto posto all'ordine del giorno, è stata oggetto di separata verbalizzazione da parte del Notaio Maria Francesca Arcidiacono.

E' PRESENTE

* ZANOTTO LUCIANO, nato a Udine il 13 dicembre 1946, Codice Fiscale ZNT LCN 46T13 L483V, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società **"ISONTINA AMBIENTE S.R.L."** in breve **"IS.A. S.R.L."**, con sede in Ronchi dei Legionari (GO) alla Via Cau de Mezo n. 10, dove domicilia per la carica, capitale sociale Euro 11.469.730,24 (undicimilioniquattrocentosessantanovemilasettecentotrenta virgola ventiquattro) interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Gorizia 01123290312, iscritta al R.E.A. al n. GO-73706, Partita IVA 01123290312, indirizzo PEC: isontinambiente@legalmail.it.

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la Presidenza a norma dell'art. 14 dello Statuto sociale l'Amministratore Unico Luciano Zanotto, il quale

CONSTATA

* che sono presenti, in proprio e/o per delega, i soci rappresentanti il 97,017521%

(novantasette virgola zero diciassettemilacinquecentoventuno per cento) circa del capitale sociale, pari ad Euro 11.469.730,24 (undicimilioniquattrocento sessantanovemilasettecentotrenta virgola ventiquattro), e precisamente:

* il Comune di Gorizia, titolare di una quota di nominali Euro 4.351.332,95 (quattromilionitrecentocinquantunomilatrecentotrentadue virgola novantacinque), pari al 37,937535% (trentasette virgola novecentotrentasettemila cinquecentotrentacinque per cento) circa del capitale sociale, rappresentato a mezzo delega dall'Assessore Guido Germano Pettarin;

* il Comune di Monfalcone, titolare di una quota di nominali Euro 1.706.685,43 (unmilionesettecentoseimilaseicentottantacinque virgola quarantatré), pari al 14,879909% (quattordici virgola ottocentosettantanovemilanovecentonove per cento) circa del capitale sociale, rappresentato a mezzo delega dall'Assessore Paolo Venni;

* il Comune di Ronchi dei Legionari, titolare di una quota di nominali Euro 771.506,49 (settecentosettantunomilacinquecentosei virgola quarantanove), pari al 6,726457% (sei virgola settecentoventiseimilaquattrocentocinquantesette per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Livio Vecchiet;

* il Comune di Cormons, titolare di una quota di nominali Euro 670.200,16 (seicentosettantamiladuecento virgola sedici), pari al 5,843208% (cinque virgola ottocentoquarantatremiladuecentootto per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Luciano Patat;

* il Comune di Gradisca d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 574.457,25 (cinquecentosettantaquattromilaquattrocentocinquantesette virgola venticinque), pari al 5,008463% (cinque virgola zero zero ottomilaquattrocentosessantatré per cento) circa del capitale sociale, rappresentato

a mezzo delega dall'assessore Alessandro Pagotto;

* il Comune di Staranzano, titolare di una quota di nominali Euro 460.872,24 (quattrocentosessantamilaottocentotantadue virgola ventiquattro), pari al 4,018161% (quattro virgola zero diciottomilacentosessantuno per cento) circa del capitale sociale, rappresentato a mezzo delega dall'assessore Flavio Pizzolato;

* il Comune di San Canzian d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 444.451,23 (quattrocentoquarantaquattromilaquattrocentocinquantuno virgola ventitré), pari al 3,874993% (tre virgola ottocentotantaquattromila novecentonovantatré per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Silvia Caruso;

* il Comune di Romans d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 319.142,95 (trecentodiciannovemilacentoquarantadue virgola novantacinque), pari al 2,782480% (due virgola settecentotantaduemilaquattrocentottanta per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Davide Furlan;

* il Comune di Fogliano Redipuglia, titolare di una quota di nominali Euro 289.624,26 (duecentottantanovemilaseicentoventiquattro virgola ventisei), pari al 2,525118% (due virgola cinquecentoventicinquemilacentodiciotto per cento) circa del capitale sociale, rappresentato a mezzo delega dall'assessore Daniele Dreossi;

* il Comune di Sagrado, titolare di una quota di nominali Euro 239.920,46 (duecentotrentanovemilanovecentoventi virgola quarantasei), pari al 2,091770% (due virgola zero novantunomilasettecentosettanta per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Elisabetta Pian;

* il Comune di Turriaco, titolare di una quota di nominali Euro 175.698,82 (centosettantacinquemilaseicentonovantotto virgola ottantadue), pari all'1,531848% (uno virgola cinquecentotrentunomilaottocentoquarantotto per

cento) circa del capitale sociale, rappresentato a mezzo delega dall'assessore Ferruccio Barea;

* il Comune di Villesse, titolare di una quota di nominali Euro 159.571,40 (centocinquantanovemilacinquecentosettantuno virgola quaranta), pari all'1,391239% (uno virgola trecentonovantunomiladuecentotrentanove per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Claudio Defendi;

* il Comune di Savogna d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 159.571,40 (centocinquantanovemilacinquecentosettantuno virgola quaranta), pari all'1,391239% (uno virgola trecentonovantunomiladuecentotrentanove per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Alenka Florenin;

* il Comune di San Pier d'Isonzo, titolare di una quota di nominali Euro 141.487,93 (centoquarantunomilaquattrocentottantasette virgola novantatré), pari all'1,233577% (uno virgola duecentotrentatremilacinquecentosettantasette per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Riccardo Zandomeni;

* il Comune di Mossa, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantasette virgola quindici), pari all'1,112992% (uno virgola centododicimilanovecentonovantadue per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Vice Sindaco Edi Kocina;

* il Comune di Mariano del Friuli, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantasette virgola quindici), pari all'1,112992% (uno virgola centododicimilanovecentonovantadue per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Cristina Visintin;

* il Comune di San Lorenzo Isontino, titolare di una quota di nominali Euro 127.657,15 (centoventisettemilaseicentocinquantasette virgola quindici), pari all'1,112992% (uno virgola centododicimilanovecentonovantadue per cento) circa

del capitale sociale, rappresentato a mezzo delega dall'assessore Dario Visintin;

* il Comune di Medea, titolare di una quota di nominali Euro 63.828,65 (sessantatremilaottocentoventotto virgola sessantacinque), pari allo 0,556497% (zero virgola cinquecentocinquantaseimilaquattrocentonovantasette per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Vice Sindaco Elisa Berlasso;

* il Comune di Dolegna del Collio, titolare di una quota di nominali Euro 63.828,65 (sessantatremilaottocentoventotto virgola sessantacinque), pari allo 0,556497% (zero virgola cinquecentocinquantaseimilaquattrocentonovantasette per cento) circa del capitale sociale, rappresentato a mezzo delega dall'assessore Carlo Comis;

* il Comune di Moraro, titolare di una quota di nominali Euro 63.828,65 (sessantatremilaottocentoventotto virgola sessantacinque), pari allo 0,556497% (zero virgola cinquecentocinquantaseimilaquattrocentonovantasette per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Umberto Colombo;

* il Comune di Doberdò del Lago, titolare di una quota di nominali Euro 53.037,61 (cinquantatremilatrentasette virgola sessantuno), pari allo 0,462414% (zero virgola quattrocentosessantaduemilaquattrocentoquattordici per cento) circa del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Fabio Vizintin;

* il Comune di Duino-Aurisina, titolare di una quota di nominali Euro 34.340,37 (trentaquattromilatrecentoquaranta virgola trentasette), pari allo 0,299400% (zero virgola duecentonovantanovemilaquattrocento per cento) circa del capitale sociale, rappresentato a mezzo delega dall'assessore Lorenzo Corigliano;

* il Comune di Grado, titolare di una quota di nominali Euro 1.289,48 (milleduecentottantanove virgola quarantotto), pari allo 0,011243% (zero virgola zero undicimiladuecentoquarantatré per cento) circa del capitale sociale,

rappresentato dal Sindaco Dario Raugna;

* che è presente l'Organo Amministrativo nella sua stessa persona;

* che del Collegio Sindacale sono presenti:

- Angelo Lapovich, Presidente;

- Emanuela Soranzio, Sindaco Effettivo;

- Silvano Galeotto, Sindaco Effettivo;

* che l'Assemblea è stata convocata per questo giorno, luogo ed alle ore 11,30 (undici virgola trenta) in prima convocazione, a norma di legge e di statuto;

* che le deleghe, previa verifica della loro regolarità, restano acquisite agli atti sociali;

* che pertanto i soci hanno tutti diritto di intervenire all'Assemblea ai sensi di legge e di Statuto;

* che i partecipanti all'Assemblea, su espressa richiesta, dichiarano non sussistere situazioni di esclusione dal diritto di voto derivanti dalla legge.

Il Presidente dichiara, pertanto, validamente costituita l'Assemblea, chiama a fungere da segretario verbalizzante, con il consenso dei presenti, la sig. Gabriella Magurano ed apre la discussione sull'ordine del giorno indicato nell'avviso di convocazione, e precisamente:

"ordine del giorno"

1. Adeguamento dello Statuto sociale alla luce delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 nonché modifica degli artt. 4, 6, 7 e 15 - delibere conseguenti

2. Esame e approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa destinazione dell'utile. Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e dell'Organo di Controllo Legale - delibere conseguenti

3. Scelta e nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione del compenso –

delibere conseguenti

4. Nomina dell'Organo di Controllo e determinazione del compenso – delibere inerenti e conseguenti

5. Nomina della Società di Revisione e relativo compenso – delibere conseguenti

6. Varie ed eventuali".

DISCUSSIONE E DELIBERAZIONE

Per il primo punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda che si è appena conclusa la verbalizzazione a cura del Notaio Maria Francesca Arcidiacono in quanto trattasi di modifiche allo statuto sociale e a cui si rimanda.

A questo punto chiede e prende la parola l'Assessore Guido Germano Pettarin del Comune di Gorizia il quale chiede all'Assemblea in primo luogo di trattare congiuntamente i punti 3 e 4 posti all'ordine del giorno e, in secondo luogo, propone di rinviare a nuova assemblea la nomina dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo.

Sentita la proposta dell'Assessore Pettarin, l'Assemblea, con una presenza in proprio e/o per delega dei soci rappresentanti il 97,017521% (novantasette virgola zero diciassettemilacinquecentoventuno per cento) circa del capitale, all'unanimità

DELIBERA

* di riunire la trattazione dei punti 3 e 4 posti all'ordine del giorno e rispettivamente:

3. Scelta e nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione del compenso – delibere conseguenti

4. Nomina dell'Organo di Controllo e determinazione del compenso – delibere inerenti e conseguenti;

* di rinviare ad una nuova assemblea la delibera relativa alla scelta e nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione del compenso e alla nomina dell'Organo di Controllo e determinazione del compenso.

2. Esame e approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa destinazione dell'utile. Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e dell'Organo di Controllo Legale - delibere conseguenti

Per il secondo punto posto all'ordine del giorno il Presidente inizia l'illustrazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

che presenta un risultato positivo di Euro 43 mila, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.123 mila, accantonamenti per Euro 386 mila ed imposte correnti anticipate e differite per Euro 139 mila.

Il Presidente informa i presenti che il risultato raggiunto può essere considerato di grande soddisfazione: infatti, per il sesto anno consecutivo dalla nascita della Società, viene confermata la bontà e la lungimiranza delle scelte effettuate dai Soci. Per la prima volta, è stata superata la soglia del 65% di raccolta differenziata a livello provinciale (toccando il 67%) e, inoltre, altri Comuni, al di fuori del territorio provinciale, hanno individuato in ISA un modello virtuoso al quale affidare la gestione integrata del servizio di igiene ambientale.

Infatti, come già noto ai Soci, i Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino sono entrati a far parte della compagine societaria di ISA, ed hanno conseguentemente affidato, secondo la modalità dell'*in house providing*, il servizio di raccolta e avvio a trattamento e smaltimento dei rifiuti raggiungendo già nel corso del 2016 delle performance nella raccolta differenziata di tutto rispetto.

Il Presidente continua affermando che tutto ciò non può che essere un'ulteriore

conferma che la partecipazione nella compagine societaria costituisce, per i Soci, valorizzazione ed accrescimento di un *asset* importante oltre che uno strumento per la riduzione delle tariffe ed il miglioramento del servizio.

In un contesto economico ancora incerto, Isontina Ambiente è riuscita comunque a creare delle condizioni di sviluppo favorevoli, spingendo su nuove tecnologie di sistemi di raccolta e informatici e puntando a modelli organizzativi in grado di fornire efficienza ed economicità del servizio così come richiesto da Voi Soci.

Nel corso del 2016 la gestione del servizio è continuata nella piena trasparenza, nell'attenta considerazione delle esigenze di Soci e cittadini ed improntata all'innovazione grazie agli investimenti previsti dal Piano Industriale approvato dai Soci, a luglio 2016.

Non di facile approccio è stata la causa in essere con la società SIR in liquidazione. Il Presidente ricorda che in data 8 marzo 2017 il TAR del Friuli Venezia Giulia si è espresso con la sentenza n. 91/2017 in merito al giudizio di ottemperanza n. 298/2016 instaurato dalla società SIR in liquidazione contro Isontina Ambiente, IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi SpA in liquidazione, Regione FVG e Comune di Cormons per l'esecuzione degli obblighi restitutori e risarcitori stabiliti nella sentenza del TAR n. 244/2014, confermata dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5163/2015, riconoscendo il diritto restitutorio allo stato pristino dei beni siti nella discarica di Pecol dei Lupi espropriati nel 1999, successivamente entrati nel patrimonio della società, da parte di Isontina Ambiente nonché l'obbligo della Regione di risarcire i danni patrimoniali e non patrimoniali derivanti dalla stessa espropriazione.

Il Presidente chiarisce ai presenti che, come ampiamente commentato nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, in sede di chiusura di bilancio si è

ritenuto che la determinazione estimativa del costo dei lavori di ripristino dei terreni da restituire non determini una passività potenziale per il bilancio 2016, come peraltro confermato dall'Avv. Fusco, in quanto la sentenza di ottemperanza n. 91/2017 non ha impartito ad Isontina Ambiente alcun preciso ordine di ripristino né ha indicato le sue modalità attuative, non è stato nominato un Commissario ad acta per l'ottemperanza medesima. Inoltre la sentenza n. 244/2014 del TAR confermata da quella del Consiglio di Stato e per ultimo dalla sentenza n. 91/2017 del TAR, statuisce la concreta possibilità di rivalsa nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia, ottenendo dalla Regione stessa il rimborso del costo da sopportare da parte di Isontina Ambiente per il ripristino dei terreni di proprietà della SIR. Infine l'ottemperanza non può prescindere dall'ottenimento preventivo dell'AIA subordinato alla presentazione di un progetto esecutivo puntuale e attendibile in termini di costi e di tempi.

Sono stati invece accantonati nel bilancio in esame i possibili costi relativi alle spese legali correlati alla predetta causa nonché all'assistenza tecnica professionale per la predisposizione del progetto esecutivo di ripristino del sito.

Il Presidente, prima di passare la parola alla dott.ssa Lenarduzzi per gli aspetti tecnici, conclude dicendo che anche nel 2016 la Società ha perseguito valori di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, continuando ad investire sulla valorizzazione e sulla crescita professionale delle risorse umane oltre che dimostrando attenzione e sensibilità al dialogo costante con gli amministratori e gli utenti del territorio servito.

Questi principi e valori continueranno ad essere perseguiti anche per l'anno in corso a rappresenteranno le colonne portanti dell'operato di Isontina Ambiente secondo un modello di efficienza ed eco sostenibilità dei servizi offerti.

Il Presidente invita quindi la dott.ssa Lenarduzzi ad illustrare i principali accadimenti aziendali ed i loro effetti patrimoniali ed economici nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

In particolare lo stato patrimoniale 2016, posto a confronto con le annualità pregresse e riclassificato secondo il sistema delle fonti di finanziamento e degli impieghi esprime un equilibrio finanziario e patrimoniale. Le immobilizzazioni sono in incremento, rispetto al 2015, di 396 mila euro. Sono stati realizzati investimenti per 1.707 mila Euro e svalutazioni per 210 mila euro propedeutiche al revamping degli impianti. In particolare gli acquisti relativi all'impianto di selezione sono rappresentati per 398 mila euro dalla pressa TEMA e della attrezzatura apri sacchi Schiltz oltre a 81 mila euro per l'acquisto di cuscinetti per il vaglio balistico nonché parti elettroniche e meccaniche per i lettori ottici TITECH.

Gli acquisti relativi all'impianto di compostaggio interessano per 42 mila euro la pala gommata e per 130 mila euro la manutenzione della linea di vagliatura.

Sono stati investiti 31 mila euro presso la discarica di Pecol dei Lupi per la realizzazione dell'impianto *pump & treat*.

L'area "raccolte" ha richiesto investimenti per 356 mila euro per l'acquisto di automezzi e mezzi d'opera pesanti, 527 mila euro per l'acquisto di attrezzature specifiche (cassonetti e cestini), e 70 mila euro per i contenitori con *microchip* per il rifiuto secco residuo.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali, 40 mila euro, rappresenta gli aggiornamenti e le nuove implementazioni software.

La dott.ssa Lenarduzzi prosegue dicendo che nelle passività a medio e lungo termine si registra un incremento dei fondi rischi ed oneri correlato allo

stanziamento di 350 mila euro per la causa SIR. Lo stato dell'arte della stessa è già stato illustrato poc' anzi dal Presidente.

Il capitale netto circolante presenta, come nel 2015, un valore positivo ora pari a 313 mila euro.

Il Patrimonio netto registra un decremento di 130 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio il capitale sociale aumenta di 27 mila euro grazie all'ingresso dei Comuni di Monrupino e Sgonico avvenuto lo scorso 30 marzo 2016.

Le riserve registrano un incremento di 125 mila euro per la destinazione di parte dell'utile 2015.

L'analisi del conto economico 2016 riclassificato a valore aggiunto evidenzia gli effetti di due importanti eventi aziendali, i cui effetti economici sono stati già approvati dai Soci in sede di budget 2016. Il primo è legato all'internalizzazione dell'impianto di selezione con decorrenza 01.04.2016 ed il secondo all'attivazione dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti nei confronti dei 3 nuovi Soci nella primavera del 2016.

Il valore della produzione, in linea con il budget, registra un aumento di 1.715 mila euro rispetto al 2015 grazie, come già detto, ai nuovi servizi svolti a favore dei Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico ed ai maggiori premi di efficienza verso i consorzi di filiera.

Relativamente ai costi della produzione la dott.ssa Lenarduzzi precisa che i costi per materie prime subiscono un decremento di circa 60 mila euro rispetto al 2015, grazie ad un risparmio ottenuto nell'acquisto di energia elettrica e di materiali di consumo.

I costi per servizi, così come previsto nel budget 2016, registrano un aumento

netto di 1.315 mila euro, correlato ai servizi svolti per i nuovi Comuni Soci.

Il costo per godimento di beni di terzi, grazie al riscatto anticipato dei contratti di leasing perfezionato il 20 luglio 2015, evidenzia un risparmio di oltre 70 mila euro nel corso del 2016. Il costo del personale, sempre in conformità al budget, registra un incremento di 330 mila euro: con specifico bando sono state ricercate ed assunte 7 unità con contratto di lavoro a tempo determinato per la gestione in proprio dell'impianto di selezione che ha dato buoni risultati in termini di ottimizzazione del relativo costo industriale.

Gli accantonamenti nel 2016 sono rappresentati dall'adeguamento monetario del fondo post mortem per 26 mila euro e dall'accantonamento per future spese legali e tecniche progettuali relative alla causa SIR per 350 mila euro.

Gli oneri diversi di gestione risultano superiori rispetto al 2015, di circa 366 mila euro, e trovano la loro giustificazione nei maggior contributi riconosciuti ai Comuni per i premi di efficienza.

Gli ammortamenti subiscono una flessione di circa 50 mila euro rispetto al 2015 mentre le svalutazioni dei beni materiali ammontano complessivamente ad euro 210 mila.

La sezione finanziaria migliora e risente dei minori interessi passivi su mutui per piani di ammortamento a fine corsa.

L'utile netto del 2016 risulta pari a 43 mila euro.

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Lenarduzzi e passa la parola all'ing. Sponton per l'illustrazione degli aspetti gestionali e organizzativi.

L'ing. Sponton precisa che nel corso del 2016 si è registrato un incremento nella quantità di rifiuti raccolti nei Comuni gestiti (81.140 ton), quasi interamente attribuibile all'ingresso dei nuovi Comuni della Provincia di Trieste.

In generale, si riscontra che la quantità di rifiuti prodotti pro capite dai cittadini della provincia di Gorizia (498 kg/abitante/anno), è aumentato mediamente del 2% rispetto l'anno precedente. Tale valore è discretamente superiore rispetto al valore medio nazionale 2015 diffuso dal Rapporto Rifiuti 2016 (ISPRA), corrispondente a 487 kg/abitante/anno.

L'aumento del 2% della produzione totale di rifiuti urbani riscontrata nel 2016 rappresenta una ripresa rispetto l'anno precedente (che aveva registrato una diminuzione del 1,61%), riagganciando il trend di crescita avviato nel 2014, dopo la progressiva diminuzione dei rifiuti che aveva contraddistinto il triennio 2011-2013.

Dall'analisi dei dati relativi alle tipologie merceologiche di rifiuti prodotti emerge che, pur in presenza di un aumento generale della produzione complessiva, si riscontra una diminuzione nella produzione del rifiuto secco indifferenziato dell'1%.

Tale risultato è in continuità con l'andamento dell'ultimo biennio e va inteso come risultato positivo della strategia aziendale volta all'incentivazione della differenziazione dei rifiuti da avviarsi a recupero.

L'ing. Sponton continua informando che è proseguita l'attività di ottimizzazione degli impianti di trattamento rifiuti presenti a Moraro.

Per quanto concerne l'impianto di selezione, coerentemente con le strategie del Piano Industriale approvato dall'Assemblea dei Soci, nel mese di aprile 2016 è stata attuata l'internalizzazione della gestione dell'impianto che ha richiesto l'assunzione di personale diretto da parte di Isontina Ambiente e il riscatto delle attrezzature impiantistiche dal gestore uscente.

Concluso tale processo, sono stati effettuati gli opportuni interventi di

manutenzione sull'impianto, atti a migliorare l'efficienza di trattamento dei rifiuti. Si è inoltre ampliata ed aumentata la potenzialità della zona di stoccaggio del vetro, tramite la realizzazione di un nuovo box dedicato, consentendo così di ricevere, come piattaforma COREVE, tutto il vetro raccolto nei Comuni del territorio e che fino allo scorso anno veniva conferito, per le successive lavorazioni, presso impianti terzi siti in Provincia di Pordenone, consentendo di perseguire dei sensibili risparmi nella gestione degli imballaggi in vetro.

Per quanto concerne l'impianto di compostaggio, si sono attuati e conclusi tutti gli interventi previsti dal primo decreto regionale GO/AIA/21, incentrati principalmente sul presidio ambientale dell'impianto, proseguendo e concludendo, nel contempo, le attività connesse con la progettazione definitiva del *revamping* complessivo dell'impianto, che hanno portato, a seguito delle varie conferenze dei servizi con gli enti competenti, all'ottenimento del decreto autorizzativo n.1816/AMB STINQ GO/AIA/21-1 del 06/09/2016 rilasciato dalla Regione FVG. Si ricorda che il *revamping*, attualmente in fase di progettazione esecutiva, prevede, nella prima fase, la sostituzione della tecnologia impiantistica finora adottata tramite la realizzazione di biocelle e la rimozione dell'attuale linea di biossidazione accelerata a corsie dinamiche.

Oltre a tali attività, si sono effettuati interventi specifici di manutenzione sulle diverse parti impiantistiche, in particolare sulla macchina rivoltacumuli, mirati a ridurre al minimo le sospensioni temporanee dei conferimenti in ingresso con i costi conseguenti.

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, a seguito degli ampliamenti della loro potenzialità già realizzati nello scorso esercizio, si è potuto beneficiare di un incremento della produzione di energia elettrica, anche grazie alla costante attività

di manutenzione e monitoraggio tecnico, effettuate con l'ausilio di una ditta esterna, ed all'attività di pulizia effettuata in corso d'esercizio sul complesso dei pannelli.

Alle ore 12,34 escono il Comune di Cormons, il Comune di San Canzian ed il Comune di Savogna.

L'ing. Sponton precisa quindi che l'ottimizzazione degli impianti e il risparmio di termini di costi ha dato positivi effetti sulle tariffe che saranno addebitate ai Comuni Soci nel corso del 2017.

A questo punto prende la parola il dott. Lapovich, Presidente del Collegio Sindacale, il quale sintetizza ai presenti la propria Relazione, depositata agli atti.

Il Presidente dà quindi lettura della relazione rilasciata dalla società di revisione BDO S.p.A. e ricorda che le suddette relazioni sono state depositate presso la sede sociale, nei termini di legge.

Il Presidente, ringraziando tutti gli intervenuti e tutti i presenti chiede quindi all'Assemblea di deliberare in merito al secondo punto posto all'ordine del giorno così come proposto nella Relazione sulla Gestione:

* di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che presenta un utile di Euro 43.229,89;

* di approvare la ripartizione dello stesso come segue:

- a Riserva legale Euro 2.161,50

- a Riserva Statutaria Euro 41.068,39

Il Presidente sottolinea che il capitale rappresentato in Assemblea al momento della votazione è il 85,908079% (ottantacinque virgola novanta ottanta settantanove per cento).

L'assemblea, udita la proposta del Presidente, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

* di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che presenta un utile di Euro 43.229,89 completo di Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario, Relazione degli Amministratori, Relazione del Collegio Sindacale e dell'Organo di Controllo Legale;

* di approvare la ripartizione dello stesso come segue:

- a Riserva legale Euro 2.161,50
- a Riserva Statutaria Euro 41.068,39;

L'Assemblea infine,

DELEGA

il Presidente affinché provveda ad apportare al bilancio così approvato eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione al Registro delle Imprese.

5. Nomina della Società di Revisione e relativo compenso – delibere conseguenti

Relativamente al punto 5 posto all'ordine del giorno chiede nuovamente la parola l'Assessore Pettarin il quale propone all'Assemblea di prorogare per un anno l'attuale società di revisione (BDO Itale S.p.A.) nelle more della definizione di una procedura ad evidenza pubblica.

Sentita la proposta dell'Assessore Pettarin, l'Assemblea, con una presenza pari al 85,908079% (ottantacinque virgola novanta ottanta settantanove per cento) del capitale sociale, all'unanimità,

DELIBERA

* di prorogare l'attuale incarico di revisione legale alla società BDO ITALIA S.p.A. per la durata di un anno e cioè fino alla data di approvazione del bilancio

chiuso al 31 dicembre 2017 per un compenso pari a quello riconosciuto per l'esercizio 2016.

Alle varie ed eventuali, null'altro essendovi a deliberare in merito all'argomento posto in discussione, e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 13,05.

* * *

Il Segretario

rag. Gabriella Magurano

Il Presidente

geom. Luciano Zanutto



Ricevuta deposito Registro Imprese



Camera di Commercio
Venezia Giulia

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/9406/2017/CGOAUTO

GORIZIA, 26/05/2017

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01123290312
DEL REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: GO-73706

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2016

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 26/05/2017 DATA PROTOCOLLO: 26/05/2017

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

ZANOTTO-LUCIANO-MINNOCENTE@ISONTINAMBIENT

Estremi di firma digitale



**ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA**
scuolalavoro.registroimprese.it



TSRIPRA



0000094062017



Camera di Commercio
Venezia Giulia

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/9406/2017/CGOAUTO

GORIZIA, 26/05/2017

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	26/05/2017 09:02:41
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	26/05/2017 09:02:41

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
SILVIA RIGONAT

Data e ora di protocollo: 26/05/2017 09:02:41

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 26/05/2017 09:02:42



ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



TSRIIPRA



0000094062017